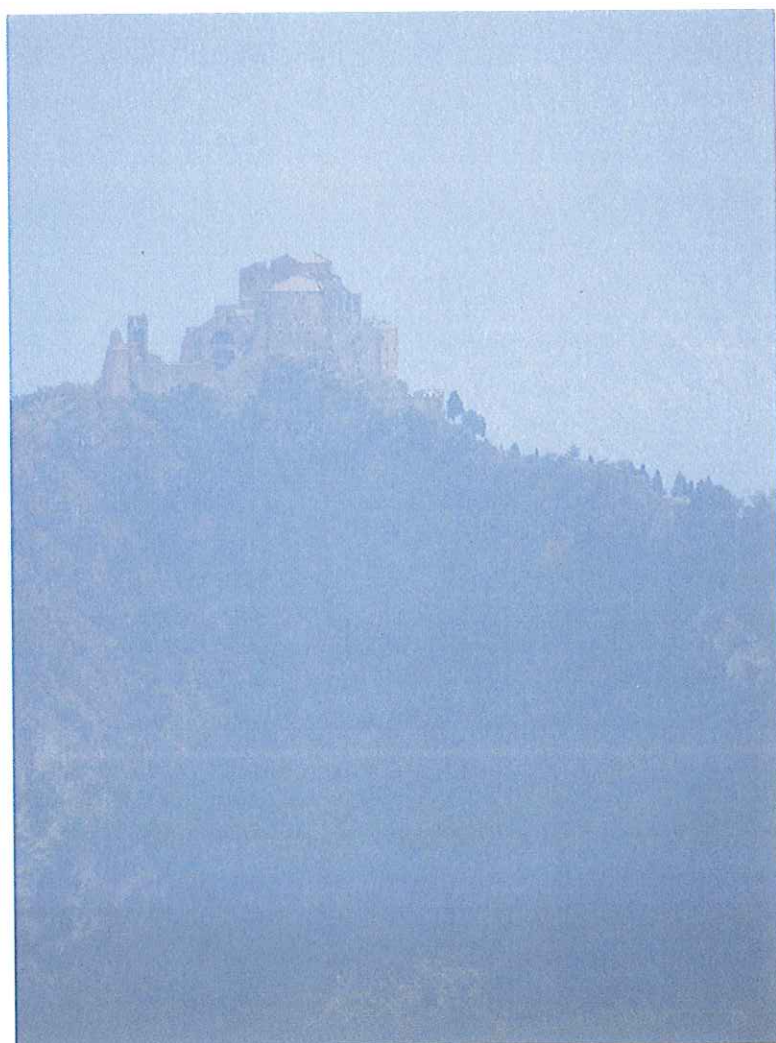


COMUNE DI AVIGLIANA

(in piemontese Vijan-a)




RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014 – 2016



Per meglio comprendere la politica attuata dall'Amministrazione, anche attraverso il reperimento e l'utilizzo delle fonti esposte nel bilancio previsionale e relativi allegati successivamente analizzati, si reputa utile analizzare il contesto in cui il nostro Comune "vive".

Avigliana è un comune di 12.549 abitanti (31/12/2012) del Piemonte, situato ad una ventina di chilometri a ovest dal capoluogo piemontese. Il comune è posto in un anfiteatro morenico compreso tra il Monte Pirchiriano, sul quale sorge la Sacra di San Michele, e la collina di Rivoli, nella parte terminale della Valle di Susa verso la pianura in un molteplici e complesso territorio conosciuto come anfiteatro morenico di Rivoli-Avigliana.

Dove

Stato	 Italia
Regione	 Piemonte
Provincia	 Torino
Zona	Italia Nord Occidentale

Etimologia (origine del nome)

Deriva dal nome di persona *Avillius* o *Avilius* con l'aggiunta del suffisso *-anus* che indica appartenenza.

Caratteristiche Stemma

Simboli: Ape

Colori: Argento, Azzurro

Informazioni

Denominazione Abitanti	aviglianesi
Festa Patronale	24 giugno
Santo Patrono	San Giovanni Battista

Dati Geografici di Riferimento

Latitudine 45°4'41" N, Longitudine 07°23'58" E, Altezza trecentottantatre m.s.l.m., GMT+1 (Ora Solare), Zenith del sole Ufficiale (90°50')

Misure

Superficie 23,26 kmq	Distanza dal Capoluogo 25 km circa da Torino
Classificazione Sismica	sismicità bassa
Altitudine (altezza su livello del mare espressa in metri)	
Casa Comunale	383
Minima	329
Massima	950
Escursione Altimetrica	621
Zona Altimetrica	collina interna

Località e Frazioni di Avigliana

Bertassi, Drubiaglio, Grangia, Mortera, Sada, Portigliatti

Comuni Confinanti

Almese, Buttigliera Alta, Caselette, Giaveno, Reano, Sant'Ambrogio di Torino, Trana, Valgioie, VillarDora

Il Comune di Avigliana fa parte di:

ANCI, LEGA AUTONOMIE, AICCRE, ANUTEL, Città del Bio, C.I.P.E.S. Piemonte, Avviso Pubblico, Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie, Comuni per la Pace, Comuni fioriti, Comuni solidali, Comuni virtuosi, comitato per la resistenza Colle del Lys, servizi bibliotecari, Coordinamento Agende 21 Locali, Paesi bandiera arancione, patto dei Sindaci per l'energia sostenibile, Comuni conferenti RAEE, Rete di assistenza al cittadino straniero per la richiesta del titolo di soggiorno

Codici

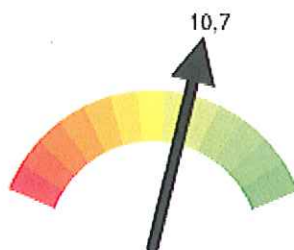
CAP
10051

**Prefisso
Telefonico** 011

Codice Istat
001013

Codice Catastale
A518

% Trend Popolazione 2001-2012



Popolazione Avigliana 1861-2012

Informazioni sulla popolazione residente nel Comune di Avigliana. Censimenti dal 1861 al 2001 e dati indagine anagrafiche del 2012 al 31 dicembre. Elaborazione su dati Istat

Anno	Residenti	Variazione
1861	3.280	
1871	3.604	9,9%
1881	3.642	1,1%
1901	4.680	28,5%
1911	5.071	8,4%
1921	5.238	3,3%
1931	4.819	-8,0%
1936	5.107	6,0%
1951	5.287	3,5%
1961	6.759	27,8%
1971	8.846	30,9%
1981	9.180	3,8%
1991	10.032	9,3%
2001	11.070	10,3%
2012	12.262	10,8%

Popolazione Avigliana 2001-2012

Trend ultimi anni del numero abitanti, dati (al 31 dicembre) derivanti dalle indagini effettuate presso gli Uffici di Anagrafe. Elaborazione su dati Istat

Anno	Residenti	Variazione	Famiglie	Componenti per Famiglia	%Maschi
2001	11.075				
2002	11.187	1,0%			49,2%
2003	11.584	3,5%	4.858	2,38	49,3%
2004	11.791	1,8%	4.960	2,38	49,2%
2005	11.908	1,0%	5.036	2,36	49,2%
2006	11.984	0,6%	5.092	2,35	48,9%
2007	12.162	1,5%	5.191	2,34	49,2%
2008	12.183	0,2%	5.205	2,34	49,3%
2009	12.244	0,5%	5.234	2,34	49,2%
2010	12.367	1,0%	5.306	2,32	49,0%
2011	12.143	-1,8%	5.384	2,25	48,7%
2012	12.262	1,0%	5.449	2,00	48,6%

Bilancio Demografico Avigliana

Tassi (calcolati su mille abitanti)

Anno	Popolazione Media	Natalità	Mortalità	Crescita Naturale	Migratorio Totale	Crescita Totale
2002	11.131	7,8	9,3	-1,4	11,5	10,1
2003	11.386	9,8	9,7	0,2	34,7	34,9
2004	11.688	10,8	8,8	2,0	15,7	17,7
2005	11.850	9,2	9,7	-0,5	10,4	9,9
2006	11.946	10,4	9,6	0,8	5,6	6,4
2007	12.073	10,4	9,7	0,7	14,1	14,7
2008	12.173	10,2	10,0	0,2	1,6	1,7
2009	12.214	8,6	11,1	-2,5	7,5	5,0
2010	12.306	10,4	8,6	1,8	8,2	10,0
2011	12.255	9,1	7,3	1,7	4,9	6,6
2012	12.203	9,8	7,9	1,9	7,9	9,8

Variazioni

Anno	Saldo Naturale	Saldo Migratorio	Per variazioni territoriali	Saldo Totale	Popolazione al 31/12
2002	-16	128		112	11.187
2003	2	395	0	397	11.584
2004	23	184	0	207	11.791
2005	-6	123		117	11.908
2006	9	67	0	76	11.984
2007	8	170	0	178	12.162
2008	2	19	0	21	12.183
2009	-31	92	0	61	12.244
2010	22	101	0	123	12.367
2011	21	60	0	-224	12.143
2012	23	96	0	119	12.262

Dettaglio Bilancio Demografico

Anno	Nati	Morti	Iscritti da altri comuni	Iscritti dall'estero	Altri iscritti	Cancellati per altri comuni	Cancellati per l'estero	Altri cancellati
2002	87	103	506	42	3	421	2	0
2003	112	110	534	99	143	374	5	2
2004	126	103	556	51	30	445	5	3
2005	109	115	560	51	2	454	11	25
2006	124	115	548	43	7	508	13	10
2007	125	117	528	145	1	475	17	12
2008	124	122	464	77	9	506	6	19
2009	105	136	508	40	8	409	17	38
2010	128	106	455	55	7	385	10	21
2011	111	90	547	46	8	470	12	59
2012	120	97	554	48	21	491	29	7

Avigliana - Popolazione per Età

Informazioni sulla distribuzione popolazione per età nel Comune di Avigliana. Elaborazione su dati Istat al 1° gennaio di ciascun anno. Indice di vecchiaia e ultracentenari nel comune.

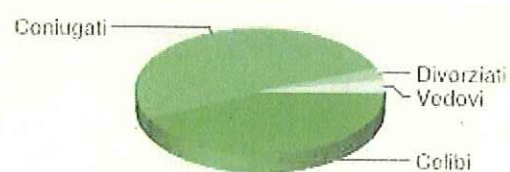
Anno	% 0-14	% 15-64	% 65+	Abitanti	Indice Vecchiaia	Età Media
2007	13,9%	67,4%	18,7%	11.984	134,9%	42,5
2008	14,0%	67,5%	18,5%	12.162	132,0%	42,5
2009	14,1%	67,2%	18,7%	12.183	132,8%	42,6
2010	14,4%	66,7%	18,9%	12.244	131,1%	42,7
2011	14,4%	66,3%	19,3%	12.367	134,1%	43,0
2012	14,4%	65,4%	20,2%	12.143	140,7%	43,3

Avigliana - Coniugati e non

Anno	Celibi/Nubili	Coniugati/e	Divorziati/e	Vedovi/e	Totale	%Coniugati/e	%Divorziati/e
2007	4.438	6.390	260	896	11.984	53,3%	2,2%
2008	4.556	6.423	287	896	12.162	52,8%	2,4%
2009	4.630	6.367	303	883	12.183	52,3%	2,5%
2010	4.724	6.299	341	880	12.244	51,4%	2,8%
2011	4.801	6.330	354	882	12.367	51,2%	2,9%
2012	4.777	6.114	385	867	12.143	50,3%	3,2%

Maschi (2012)

Stato Civile	Quanti	Percentuale
Celibi	2.564	43,4%
Coniugati	3.033	51,3%
Divorziati	164	2,8%
Vedovi	149	2,5%
Totale	5.910	



Femmine (2012)

Stato Civile	Quanti	Percentuale
Nubili	2.213	35,5%
Coniugate	3.081	49,4%
Divorziate	221	3,5%
Vedove	718	11,5%
Totale	6.233	



Totale (2012)

Stato Civile	Quanti	Percentuale
Celibi/Nubili	4.777	39,3%
Coniugati/e	6.114	50,3%
Divorziati/e	385	3,2%
Vedovi/e	867	7,1%
Totale	12.143	



Cittadini Stranieri – Avigliana

Popolazione residente straniera nel Comune di Avigliana (Provincia di Torino - Piemonte) al 31 dicembre di ciascun anno, con indicazione della provenienza (non comprende gli immigrati irregolari). In Italia per motivi di lavoro, di studio o personali. Elaborazione su dati Istat

Anno	Residenti Stranieri	Residenti Totale	% Stranieri	Minorenni	Famiglie con almeno uno straniero	Famiglie con capofamiglia straniero	Nati in Italia	% Maschi
2005	407	11.908	3,4%	68				50,1%
2006	453	11.984	3,8%	91			44	49,4%
2007	617	12.162	5,1%	121	268	236	55	49,4%
2008	707	12.183	5,8%	135	337	260	66	48,5%
2009	692	12.244	5,7%	141	325	246	78	48,8%
2010	702	12.367	5,7%					47,0%

Tra gli stranieri maggiormente presenti nel comune di Avigliana ci sono: romeni, albanesi, marocchini, cinesi, francesi, polacchi, peruviani, spagnoli, indiani, tedeschi, bulgari, moldavi, dominicani, cittadini di Antigua e Barbuda, ucraini, brasiliani, olandesi, colombiani, russi, turchi

Residenti Stranieri per Nazionalità (2010)

Pos	Nazione	Residenti	%Maschi	Var. Anno Prec.
1	Romania	396	50,0%	4,2%
2	Albania	64	50,0%	-12,3%
3	Marocco	61	47,5%	-7,6%
4	Repubblica Popolare Cinese (Cina)	20	55,0%	-4,8%
5	Francia	17	47,1%	-5,6%
6	Polonia	16	25,0%	0,0%
7	Perù	16	37,5%	23,1%
8	Spagna	10	10,0%	25,0%
9	India	10	70,0%	0,0%
10	Germania	9	55,6%	0,0%
11	Bulgaria	8	37,5%	33,3%
12	Repubblica Dominicana	6	0,0%	0,0%
13	Moldova	6	50,0%	20,0%
14	Ucraina	5	20,0%	25,0%
15	Antigua e Barbuda	5	80,0%	0,0%
16	Brasile	4	0,0%	0,0%
17	Paesi Bassi (Olanda)	4	50,0%	33,3%
18	Colombia	4	50,0%	-20,0%

19	Federazione Russa (Russia)	4	50,0%	33,3%
20	Svizzera	3	33,3%	0,0%
21	Turchia	3	66,7%	0,0%
22	Dominica	3	0,0%	
23	Nigeria	2	0,0%	100,0%
24	Ghana	2	0,0%	0,0%
25	Venezuela	2	50,0%	0,0%
26	Tunisia	2	100,0%	100,0%
27	Camerun	2	50,0%	-33,3%
28	Argentina	2	50,0%	0,0%
29	Senegal	2	50,0%	0,0%
30	Stati Uniti d'America	2	0,0%	0,0%
31	Regno Unito	1	100,0%	0,0%
32	Austria	1	0,0%	0,0%
33	Bosnia-Erzegovina	1	0,0%	0,0%
34	Danimarca	1	0,0%	0,0%
35	Cuba	1	0,0%	0,0%
36	Norvegia	1	0,0%	0,0%
37	Mauritius	1	0,0%	0,0%
38	Georgia	1	0,0%	
39	Nepal	1	100,0%	0,0%
40	Costa Rica	1	0,0%	0,0%
41	Repubblica Ceca	1	0,0%	0,0%
42	Algeria	1	100,0%	-66,7%

Provenienza per Continente (2010)

Da Dove	Quanti	%Maschi	%Totale	Var. Anno Prec.
Europa	551	47,7%	78,5%	2,4%
Africa	73	46,6%	10,4%	-9,9%
America	46	30,4%	6,6%	12,2%
Asia	32	59,4%	4,6%	0,0%
Totale	702	47,0%		1,4%

Provenienza per Area (2010)

Da Dove	Quanti	%Maschi	%Totale	Var. Anno Prec.
---------	--------	---------	---------	-----------------------

Unione Europea	464	47,8%	66,1%	4,3%
Europa Centro Orientale	83	48,2%	11,8%	-6,7%
Africa Settentrionale	64	50,0%	9,1%	-8,6%
America Centro Meridionale	44	31,8%	6,3%	12,8%
Asia Orientale	20	55,0%	2,8%	-4,8%
Asia Centro Meridionale	11	72,7%	1,6%	0,0%
Africa Occidentale	6	16,7%	0,9%	20,0%
Altri Paesi Europei	4	25,0%	0,6%	0,0%
America Settentrionale	2	0,0%	0,3%	0,0%
Africa Centro Meridionale	2	50,0%	0,3%	-33,3%
Asia Occidentale	1	0,0%	0,1%	
Africa Orientale	1	0,0%	0,1%	-66,7%

Avigliana - Redditi Irpef

Dati locali anno per anno sul reddito imponibile persone fisiche ai fini delle addizionali all'Irpef dei residenti a Avigliana. Elaborazione su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Importi in euro, dati rapportati alla popolazione Istat al 31 dicembre

Anno	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo	Media/Dich.	Media/Pop.
2005	6.947	11.908	58,3%	150.702.089	21.693	12.656
2006	7.207	11.984	60,1%	164.264.416	22.792	13.707
2007	7.033	12.162	57,8%	169.305.330	24.073	13.921
2008	7.223	12.183	59,3%	174.806.001	24.201	14.348
2009	7.166	12.244	58,5%	173.652.501	24.233	14.183
2010	7.149	12.367	57,8%	176.938.826	24.750	14.307
2011	7.178	12.143	59,1%	180.615.188	25.162	14.874

Redditi Irpef Piemonte

Anno	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo	Media/Dich.	%Nazionale	Media/Pop.
2005	2.572.345	4.341.733	59,2%	52.944.030.014	20.582	8,7%	12.194
2006	2.618.536	4.352.828	60,2%	55.897.402.167	21.347	8,6%	12.842
2007	2.609.218	4.401.266	59,3%	59.478.820.720	22.796	8,6%	13.514
2008	2.637.889	4.432.571	59,5%	60.326.064.724	22.869	8,5%	13.610
2009	2.610.838	4.446.230	58,7%	59.796.825.020	22.903	8,5%	13.449
2010	2.594.087	4.457.335	58,2%	60.515.099.844	23.328	8,4%	13.577
2011	2.591.561	4.357.663	59,5%	61.201.345.919	23.616	8,4%	14.045

Parco Veicolare Avigliana

Dati ACI parco veicolare nel comune al 31 dicembre per ciascun anno in base alle registrazioni nel PRA: numero automobili, moto, autobus, autocarri, rimorchi, trattori, veicoli commerciali e speciali. Numero auto per mille abitanti (tratto da "Comuni - Italiani.it")

Auto, moto e altri veicoli								
Anno	Auto	Motocicli	Autobus	Trasporti Merci	Veicoli Speciali	Trattori e Altri	Totale	Auto per mille abitanti
2004	7.530	887	6	920	361	4	9.708	639
2005	7.706	961	6	999	353	7	10.032	647
2006	7.786	1.011	6	1.073	441	27	10.344	650
2007	7.914	1.107	6	1.120	471	46	10.664	651
2008	8.042	1.135	9	1.145	472	37	10.840	660
2009	8.159	1.184	9	1.095	280	34	10.761	666
2010	8.222	1.197	10	1.073	286	31	10.819	665
2011	8.350	1.233	13	1.111	292	28	11.027	688

Dettaglio veicoli commerciali e altri								
Anno	Autocarri Trasporto Merci	Motocarri Quadricicli Trasporto Merci	Rimorchi Semirimorchi Trasporto Merci	Autoveicoli Speciali	Motoveicoli Quadricicli Speciali	Rimorchi Semirimorchi Speciali	Trattori Stradali Motrici	Altri Veicoli
2004	865	35	20	185	13	163	4	0
2005	942	34	23	176	21	156	7	0
2006	1.003	35	35	269	20	152	27	0
2007	1.019	37	64	290	30	151	46	0
2008	1.052	36	57	289	31	152	37	0
2009	1.021	35	39	243	34	3	34	0
2010	1.016	33	24	249	34	3	31	0
2011	1.051	33	27	257	32	3	28	0

Altro elemento di interesse per meglio comprendere le scelte di bilancio, è il contesto in cui e con cui il Comune "opera".

"IL PALAZZO"

Sede Comunale

Piazza Conte Rosso, 7

Codice Fiscale 01655950010

Il Comune realizza i propri compiti attraverso due differenti e complementari strumenti:

- la struttura politico-istituzionale;
- la struttura amministrativa.

STRUTTURA ISTITUZIONALE

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 35 in data 24/5/2012, ha effettuato la convalida della nuova Amministrazione proclamata eletta nelle elezioni amministrative del 6-7 maggio 2012.

Nella stessa data lo stesso:

- con deliberazioni nn. 36 e 37, secondo Statuto, ha proceduto alla nomina del Presidente del Consiglio nella figura del consigliere di maggioranza SIMONI Lucio e del Vice Presidente nella figura del consigliere di minoranza SPANO' Antonio.

- con deliberazioni nn. 38 e 39 ha preso atto rispettivamente del giuramento del Sindaco e della nomina degli Assessori con le relative deleghe assegnate e degli affidamenti per incarichi specifici assegnati a consiglieri comunali;

Conseguentemente il Consiglio Comunale attualmente in carica è composto da:

SINDACO

PATRIZIO Angelo

Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/05/2012)
Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"

INVESTIMENTI, INDUSTRIA E
LAVORO, PATRIMONIO,
PERSONALE, POLIZIA
MUNICIPALE, LEGALE,
RIFORME STATUTARIE,
PROTEZIONE CIVILE

VICESINDACO

MARCECA Baldassare

Data Elezione: 6/05/2012 (nomina assessore:
24/5/12)
Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"

PROGRAMMAZIONE
TERRITORIALE,
URBANISTICA, TRASPORTI,
ASSETTO IDROGEOLOGICO

ASSESSORI

ARCHINA' Andrea

Data Elezione: 6/05/2012 (nomina assessore:
24/5/12)
Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"

CULTURA, TURISMO,
COMMERCIO E ARTIGIANATO,
BENI ARCHEOLOGICI,
RAPPORTI CON LE
ASSOCIAZIONI

MATTIOLI Carla

Data Elezione: 6/05/2012 (nomina assessore:
24/5/12)

Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"

POLITICHE AMBIENTALI,
AREE VERDI, AGRICOLTURA,
SERVIZI DEMOGRAFICI E
CIMITERIALI, GEMELLAGGI,
ARREDO URBANO, BILANCIO
E TRIBUTI

TAVAN Enrico

Data Elezione: 6/05/2012 (nomina assessore:
24/5/12)

Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"

POLITICHE SOCIALI E
GIOVANILI, LAVORI PUBBLICI

MORRA Rossella

Data Elezione: 6/05/2012 (nomina assessore:
24/5/12)

Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"

ISTRUZIONE, SPORT E
SANITA', COOPERAZIONE
DECENTRATA,
PARTECIPAZIONE E RAPPORTI
CON I CITTADINI, PARI
OPPORTUNITA'

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**SIMONI Lucio**

Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12)

Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**SPANO' Antonio**

Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12)

Lista "GRANDE AVIGLIANA"

CONSIGLIERI COMUNALI (OLTRE I COMPONENTI LA GIUNTA)**BUSSETTI Giulia**

Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12)

Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"

CROSASSO Gianfranco

Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12)

Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"

PATRIZIO Rosa

Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12)

Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"

REVIGLIO Arnaldo

Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12)

Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"

TABONE Renzo

Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12)

Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"

BORELLO Cesare

Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12)
Lista " INSIEME PER AVIGLIANA"

PICCIOTTO Mario

Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12)
Lista " INSIEME PER AVIGLIANA"

SADA Aristide

Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12)
Lista "GRANDE AVIGLIANA"

ZURZOLO Bastiano

Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12)
Lista "GRANDE AVIGLIANA"

INCARICHI SPECIFICI**SIMONI Lucio**

LEGALE E RIFORME
STATUTARIE, CULTURA E
TURISMO

CROSASSO Gianfranco

URBANISTICA, PICCOLA
MANUTENZIONE E PICCOLE
OPERE

BUSSETTI Giulia

BENI ARCHEOLOGICI,

REVIGLIO Arnaldo

POLITICHE AMBIENTALI E
GEMELLAGGI

PATRIZIO Rosa

PARTECIPAZIONE E RAPPORTI
CON I CITTADINI, MOBILITA'
SOSTENIBILE E SICUREZZA
STRADALE

TABONE Renzo

REFERENTE DELLE BORGATE

Fanno ancora parte della struttura istituzionali i Gruppi Consiliari composti da consiglieri dei diversi gruppi politici che nominano un Capogruppo.

La "partecipazione" è assicurata attraverso le COMMISSIONI CONSILIARI e le COMMISSIONI CONSULTIVE.

L'informazione è attuata attraverso il sito Internet del Comune (www.comune.avigliana.to.it), il periodico comunale "Aviglian@notizie" e, per coloro che aderiscono, tramite il servizio "Avigliana sms" che permette di ricevere informazioni sulle attività del Comune sul telefono cellulare e/o su indirizzo di posta elettronica.

STRUTTURA AMMINISTRATIVA

Dal 1° febbraio 2013, è coordinata e diretta dal Segretario Generale, dr. Livio SIGOT, nominato con provvedimento sindacale n. 31 in data 30 gennaio 2013, in sostituzione del dr. Giorgio GUGLIELMO collocato in pensione per raggiunti limiti di età.

Allo stesso che in base al disposto dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa alla struttura istituzionale, con decreto sindacale n. 38 in data 7 febbraio 2013, sono state attribuite funzioni e compiti aggiuntivi di gestione e direzione amministrativa; inoltre, con decreto sindacale n. 47 del 6 marzo 2013, è stato nominato responsabile in materia di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 della L. 190/2012 e con decreto sindacale n. 11 in data 3/2/2014 membro dell'Organismo Comunale di Valutazione.

Come approvato con deliberazione consiliare n. 124 in data 17/12/2012 e successive integrazioni, le funzioni di segreteria dal 1° febbraio 2013 sono svolte in forma associata con convenzione stipulata con i comuni di Oulx, Venaus e Novalesa, valida, salvo ulteriori provvedimenti, fino al 31 luglio 2017.

La struttura, come da deliberazione di Giunta Comunale n. 62 in data 26/3/2012, è articolata in sei aree funzionali con il seguente organigramma:

- AREA AMMINISTRATIVA, Direttore Giovanni TROMBADORE. L'area a sua volta è suddivisa nei settori: Segreteria e Affari Generali; Attività Economiche e Produttive; Cultura, Turismo e Servizi alla persona;
- AREA ECONOMICO FINANZIARIA, Direttore Vanna ROSSATO; suddivisa nei settori: Contabilità e Bilancio; Gestione del Personale; Tasse e Tributi;
- AREA DELLA VIGILANZA, Direttore Carmelo ROMEO;
- AREA LAVORI PUBBLICI, TECNICO MANUTENTIVA E AMBIENTE, Direttore Paolo CALIGARIS, suddivisa nei settori: Segreteria Amministrativa e Organizzazione; Manutenzione Territorio, Manutenzione Fabbricati, Ambiente e Energia;
- AREA URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA, Direttore Luca ROSSO;
- AREA SERVIZI CIVICI E DI SUPPORTO, Direttore Luigi ZIZZARI, comprendente i settori Servizi Demografici e Affari Legali ed Assicurativi e C.E.D. e Statistica.

La dotazione organica approvata prevede 64 posti di cui al 31/12/2013, 59 coperti. Il Ministero dell'Interno con D.M. 16/3/2011 ha stabilito quale livello massimo di dipendenti per gli enti in condizioni di dissesto a cui il Comune di Avigliana non appartiene, un rapporto medio dipendenti-popolazione che per i comuni da 10.000 a 59.999 abitanti è pari a 1/122. Il rapporto per il nostro Comune al 31/12/2013, è di 1/213.

I successivi prospetti riportano taluni elementi che consentono di individuare alcuni importanti aspetti dell'assetto organizzativo.

Seppure in massima sintesi, si espongono i dati statistici sulla gestione del personale utilizzato nell'esercizio, mettendo in risalto le modalità di reperimento della forza lavoro ottenuta tramite il ricorso a personale di ruolo e non di ruolo. Questa ripartizione è un primo elemento che contraddistingue la filosofia organizzativa adottata dall'ente, scelta che è spesso fortemente condizionata dal rispetto delle norme che disciplinano, di anno in anno, le modalità e le possibilità di ricorso a nuove assunzioni ed alla copertura del turn-over.

Si rilevano poi le competenze professionali esistenti ed il riparto di queste ultime tra le varie qualifiche funzionali. Queste informazioni sono molto importanti per valutare, di fronte a specifiche esigenze di lavoro, se sia necessario, oppure opportuno, ricorrere ad eventuali competenze professionali non disponibili all'interno.

Composizione e consistenza del personale	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
Dipendenti a tempo pieno indeterminato	52	52	52
Dipendenti a tempo parziale indeterminato	6	5	7
Altri dipendenti a tempo determinato	1	1	
totale generale	59	58	59

Ripartizione del personale per profilo di riferimento						
Categoria professionale	Donne			Uomini		
	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
A	0	0	0	1	1	1
B	4	4	4	7	8	8
C	24	24	24	6	4	5
D	7	8	8	9	9	9

Ripartizione del personale per categoria contrattuale			
Q.F..	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO	POSTI VACANTI
A	1	1	0
B	13	12	1
C	30	28	2
D	20	18	2
TOTALE	64	59	5

Patto di stabilità interno 2014-2016

Enti locali

La legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e le normative di interesse emanate nel corso del 2013 introducono alcune novità alla disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali per gli anni 2014-2016. Per quanto attiene al contributo degli enti locali al risanamento della finanza pubblica, la nuova disciplina, oltre a disporre una riduzione degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2014, conferma il concorso già previsto per l'anno 2015, e determina, per gli anni 2016 e 2017, un aggravio degli obiettivi volti a garantire un contributo di 344 milioni di euro annui complessivi, di cui 275 milioni di euro a carico dei comuni e 69 milioni di euro a carico delle province, aggravio correlato alle misure di razionalizzazione e revisione della spesa (articolo 1, comma 429, della legge di stabilità 2014). In particolare, per l'anno 2014, è previsto un allentamento del patto di stabilità interno per complessivi 1.500 milioni di euro, conseguito mediante l'esclusione dal patto, per un importo massimo di 1.000 milioni di euro, dei pagamenti in conto capitale da sostenere nel primo semestre dell'anno 2014 e l'esclusione, per un importo massimo di 500 milioni di euro, dei pagamenti che saranno sostenuti per estinguere debiti in conto capitale maturati al 31 dicembre 2012.

La nuova disciplina prevede, inoltre, **l'aggiornamento della base di riferimento per il calcolo dell'obiettivo del patto di stabilità interno, individuata nella media degli impegni di parte corrente registrati nel triennio 2009-2011, in luogo del triennio 2007-2009**. Limitatamente ai comuni, per l'anno 2014, il nuovo comma 2-quinquies dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011, aggiunto dal comma 533 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2014, ha introdotto una clausola di salvaguardia volta a prevedere che l'obiettivo di saldo finanziario sia rideterminato, fermo restando l'obiettivo complessivo di comparto, in modo da garantire che per nessun comune si realizzi un peggioramento superiore al 15 per cento rispetto all'obiettivo di saldo finanziario 2014 calcolato sulla spesa corrente media 2007-2009 con le modalità previste dalla normativa previgente.

Sono confermati, per il 2014, i cosiddetti patti di solidarietà ossia i patti regionali verticali ed orizzontali, grazie ai quali le province e i comuni soggetti al patto di stabilità interno possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali, nonché il patto nazionale orizzontale introdotto dall'articolo 4-ter del decreto legge 2 marzo 2012, n. 16. Al fine di consentire agli enti locali di conoscere il prima possibile i nuovi obiettivi programmatici e di pianificare, quindi, le proprie spese in coerenza con il rispetto del patto di stabilità interno, i commi 543 e 544 hanno anticipato i termini di chiusura delle procedure attuative del patto regionale verticale e del patto nazionale orizzontale.

L'articolo 1, comma 505, della legge di stabilità 2014 ha invece posticipato al 2015 l'avvio del cosiddetto "patto regionale integrato" di cui all'articolo 32, comma 17, della legge n. 183 del 2011[2] (Legge di stabilità 2012), in base al quale le regioni possono concordare con lo Stato le modalità di raggiungimento dei propri obiettivi e degli obiettivi degli enti locali del proprio territorio.

Inoltre, l'articolo 31, della legge n. 183 del 2011, ha sospeso per il 2014 il meccanismo della virtuosità introducendo un meccanismo finalizzato alla riduzione dell'obiettivo dei soli enti che partecipano alla sperimentazione ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo n. 118 del 2011.

Il comma 534, lettera d), dell'articolo 1 della legge di stabilità 2014 ha introdotto all'articolo 31 della legge n. 183 del 2011, il comma 6 bis che, al fine di sterilizzare gli effetti negativi sulla determinazione degli obiettivi del patto di stabilità interno connessi alla gestione di funzioni e servizi in forma associata, dispone un'ulteriore riduzione degli obiettivi dei comuni che gestiscono, in quanto capofila, funzioni e servizi in forma associata compensata dal corrispondente aumento degli obiettivi dei comuni associati non capofila.

ENTI SOGGETTI AL PATTO DI STABILITÀ INTERNO

A decorrere dal 2013 sono assoggettati al patto di stabilità interno anche i comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti.

A decorrere dal 2014, il comma 3 dell'articolo 16 del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, prevede, inoltre, l'assoggettamento alle regole del patto di stabilità interno delle unioni di comuni formate dagli enti con popolazione fino a 1.000 abitanti ai sensi del comma 1 dell'articolo 16 del richiamato decreto legge n. 138 del 2011.

DETERMINAZIONE OBIETTIVI PROGRAMMATICI PER IL TRIENNIO 2014-2016

Anche per l'anno 2014 l'obiettivo programmatico da assegnare a ciascun ente è rappresentato dal saldo finanziario tra le entrate finali e le spese finali (al netto delle riscossioni e concessioni di crediti), calcolato in termini di competenza mista, assumendo, cioè, per la parte corrente, gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi e i pagamenti (comma 3 dell'articolo 31 della legge di stabilità 2012). Come negli anni passati, in conformità ai criteri contabili adottati in sede comunitaria, tra le operazioni finali non sono considerati l'avanzo (o disavanzo) di amministrazione e il fondo (o deficit) di cassa. Sulla base delle regole europee della competenza economica, infatti, gli avanzi di amministrazione, essendo realizzati negli esercizi precedenti, non concorrono a formare l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche.

Con riferimento alla metodologia di calcolo degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2014, le novità rispetto agli anni precedenti sono:

1. l'aggiornamento della base di calcolo dal triennio 2007-2009 al triennio 2009-2011 con conseguente revisione dei coefficienti da applicare alla spesa media registrata nel periodo di riferimento (articolo 1, comma 532, della legge di stabilità 2014);

2. la sospensione, per l'anno 2014, del meccanismo di ripartizione degli obiettivi finanziari del patto di stabilità interno fra gli enti di ciascun livello di governo, basato su criteri di virtuosità, con conseguente aggravio della manovra complessiva dovuto all'aumento dell'aliquota di correzione rispetto a quella ordinaria;

3. l'introduzione di un incentivo per gli enti locali che adottano la sperimentazione in tema di armonizzazione dei bilanci, prevista dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, consistente in una riduzione dell'obiettivo del patto di stabilità interno per l'anno 2014, fino al conseguimento di un saldo obiettivo pari a zero, la cui distribuzione dovrà avvenire con apposito decreto del Ministero dell'economia e delle finanze.

4. l'introduzione di una clausola di salvaguardia per i comuni che, per il solo anno 2014, prevede che l'obiettivo di saldo finanziario sia rideterminato, fermo restando l'obiettivo complessivo di comparto, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, da emanare d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in modo da garantire che per nessun comune si realizzi un peggioramento superiore al 15 per cento rispetto all'obiettivo di saldo finanziario 2014 calcolato sulla spesa corrente media 2007-2009 con le modalità previste dalla normativa previgente;

5. la riduzione degli obiettivi dei comuni che gestiscono, in quanto capofila, funzioni e servizi in forma associata mediante il corrispondente aumento degli obiettivi dei comuni associati non capofila al fine di neutralizzare gli effetti negativi sulla determinazione degli obiettivi del patto di stabilità interno connessi alla gestione di funzioni e servizi in forma associata.

Il saldo finanziario di riferimento, per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016, è ottenuto moltiplicando la spesa corrente media impegnata nel periodo 2009-2011, così come desunta dai certificati di conto consuntivo, per una percentuale fissata per ogni anno del triennio dal comma 2 del richiamato articolo 31 della legge di stabilità 2012, da rideterminare per l'anno 2014 e per il

biennio 2015-2016 secondo le procedure previste, rispettivamente, dal primo e dal secondo periodo del comma 6 del ripetuto articolo 31 della legge di stabilità 2012.

Per il triennio 2014-2016, gli enti non sperimentatori, in base alle vigenti norme, applicano le seguenti percentuali:

	Anno 2014 (Art. 31, comma 6, primo periodo)	Anno 2015 (Art. 31, comma 6, lett. a)	Anno 2016 (Art. 31, comma 6, lett. b) e c)
Province	20,25%	20,25%	21,05%
Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti	15,07%	15,07%	15,62%

Il valore annuale del saldo, determinato secondo la procedura indicata, è ridotto, per ogni anno di riferimento, di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali quantificato, a decorrere dall'anno 2012, in 500 milioni di euro per le province e in 2.500 milioni di euro per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti.

Dall'applicazione delle citate modalità di calcolo, per il nostro Comune consegue:

CALCOLO OBIETTIVI DI PATTO (in migliaia di euro)	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
Spese Correnti	8.694	9.307	9.555
Media spesa 2009/2011			9.185
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
% da applicare tenuto conto di quanto citato in premessa	15,07	15,07	15,62
Saldo obiettivo determinato come % spesa media	1.384	1.384	1.435
Riduzione dei trasferimenti erariali	456	456	456
Saldo obiettivo programmatico	928	928	979

In relazione poi alla clausola di salvaguardia prevista dal citato comma 2-quinquies della legge 183/2011, come inserito dall'art. 1, comma 533, della L. 147/2013, con decreto emanato dal Ministero dell'Economia e Finanze in data 10/2/2014, **detto obiettivo per il 2014 è stato rideterminato in 956.**

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Saldo obiettivo programmatico finale	956	928	979

RIFLESSI DELLE REGOLE DEL PATTO SULLE PREVISIONI DI BILANCIO

Al fine di una puntuale pianificazione delle misure di contenimento da attuare, il bilancio deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e di spese in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo.

Non rilevano le previsioni di voci di spesa o di entrata che non sono considerate nel saldo obiettivo o che sono destinate a non tradursi in atti gestionali di impegno e quindi validi ai fini del patto quali, ad esempio, gli stanziamenti relativi al fondo di ammortamento e al fondo svalutazione crediti. L'obbligo del rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità interno dell'anno di riferimento si deve intendere esteso anche alle successive variazioni di bilancio nel corso dell'esercizio.

Tale disposizione mira a far sì che il rispetto delle regole del patto di stabilità interno costituisca un vincolo all'attività programmatica dell'ente, **anche al fine di consentire all'organo consiliare di vigilare già in sede di approvazione di bilancio**. L'eventuale adozione di un bilancio difforme implica, pertanto, una grave irregolarità finanziaria e contabile alla quale l'ente è tenuto a porre rimedio con immediatezza.

A tale scopo, il legislatore dispone che **l'ente alleggi al bilancio di previsione un prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno**, non meramente dimostrativo di poste di bilancio, ma **finalizzato all'accertamento preventivo del rispetto del patto di stabilità interno**. Esso, pertanto, è da considerarsi elemento costitutivo del bilancio preventivo stesso, inteso come documento programmatico complessivo adottato dall'ente.

Sempre allo scopo del contenimento della spesa pubblica, l'articolo 9, comma 1, lettera a), numero 2, del decreto legge n. 78 del 2009, dispone che il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa «ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica». Ne discende, che il predetto funzionario, oltre a verificare le condizioni di copertura finanziaria deve verificare anche la compatibilità della propria attività di pagamento con i limiti previsti dal patto di stabilità interno ed, in particolare, deve verificarne la coerenza rispetto al prospetto obbligatorio allegato al bilancio di previsione.

La violazione dell'obbligo di accertamento in questione comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa a carico del predetto funzionario.

Il seguente prospetto illustra come l'Ente, tenuto conto di quanto premesso, nel corrente esercizio intenda conseguire gli obiettivi previsti :

Proiezione saldi 2014-2015-2016 sulla base degli stanziamenti di bilancio				
		2014	2015	2016
+	Accertamenti tit. I	7.335	7.230	7.240
+	Accertamenti tit. II	574	475	450
+	Accertamenti tit. III	1.528	1.260	1.230
+	Incassi tit. IV	3.630	1.230	2.230
-	Incassi tit.IV per riscossioni di crediti	-		
-	Incassi tit.IV per trasferimenti dallo Stato per l'attuazione delle ordinanze del Presidente del Consiglio a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	2.462	300	200
-	Impegni tit. I (netto fondo svalutaz.crediti)	9.380	8.835	8.850
-	Pagamenti tit. II	1.673	930	1.600
+	Pagamenti tit.II per concessione di crediti	-	-	-
+	Pagamenti tit.II relativi a spese finanziate dallo Stato per l'attuazione delle ordinanze del Presidente del Consiglio a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	1.252	800	500
+	Pagamenti esclusi da art. 1 c.535 L. 147/2013 (somme già pagate al 30/6)	169		
	Saldo finanziario	973	930	1000
	Saldo obiettivo	956	928	979
Calcolo degli scostamenti rispetto agli obiettivi				
		2014	2014	2015
	Scostamento	17	2	21
		rispettato	rispettato	rispettato

PATTI DI SOLIDARIETÀ

I singoli obiettivi del patto di stabilità possono essere modificati attraverso i patti di solidarietà fra enti territoriali (patto regionale verticale, patto regionale orizzontale, patto regionale verticale incentivato, patto nazionale orizzontale e verticale), mediante i quali gli enti territoriali possono cedere spazi finanziari (e non risorse) validi ai fini del raggiungimento dell'obiettivo del patto di stabilità interno.

Finalità dei patti di solidarietà è quella di rendere più sostenibili gli obiettivi individuali degli enti locali soggetti ai vincoli al patto di stabilità interno attraverso meccanismi di compensazione regionale e nazionale che consentano di acquisire spazi finanziari per sostenere i pagamenti in conto capitale, evitando la possibile compressione delle spese di investimento degli enti locali a causa dei vincoli del patto di stabilità interno.

Più precisamente, con il patto regionale verticale ed il patto regionale verticale incentivato, le regioni possono cedere propri spazi finanziari agli enti locali ricadenti nel proprio territorio, consentendo ai comuni e alle province interessati di poter beneficiare di un margine di spesa maggiore da destinare ai pagamenti in conto capitale. Tali spazi non devono essere restituiti.

Infine, con il patto regionale orizzontale ed il patto nazionale orizzontale gli enti locali scambiano spazi finanziari che saranno oggetto di recupero o restituzione nel biennio successivo.

La REGIONE PIEMONTE in relazione al patto regionale verticale, con nota del 19/3/2014 ha comunicato che, **a causa della limitatezza delle disponibilità e dei vincoli posti al loro riparto dalla legislazione statale**, pur a fronte di regolare richiesta formulata nei termini e con le modalità previste, **non è stato possibile assegnare alcun spazio finanziario al Comune**.

MANCATO RISPETTO DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO

Le sanzioni per il mancato rispetto del patto di stabilità interno

Il comma 26 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011, come sostituito dall'articolo 1, comma 439, della legge n. 228 del 2012, disciplina le misure di carattere sanzionatorio per gli enti inadempienti al patto di stabilità interno, prevedendo nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) la **riduzione del fondo di solidarietà comunale e del fondo sperimentale di riequilibrio**. In particolare, il comma 26, lettera a), dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011, assoggetta gli enti locali inadempienti, nell'anno successivo a quello del mancato rispetto del patto di stabilità interno, **alla riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato**.

b) Il **limite agli impegni per spese correnti** che non possono essere assunti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio.

c) Il **divieto di ricorrere all'indebitamento per finanziare gli investimenti**. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno dell'anno precedente. In assenza della predetta attestazione, l'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito.

d) Il **divieto di procedere ad assunzioni di personale** a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia di contratto, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riguardo ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della citata disposizione.

e) la **riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza** indicati nell'articolo 82 del decreto legislativo n. 267 del 2000, che vengono rideterminati con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

Misure antielusive delle regole del patto di stabilità interno

I commi 30 e 31 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011 introducono misure volte ad assicurare il rispetto della disciplina del patto di stabilità interno da parte degli enti locali impedendo comportamenti elusivi.

In generale, si configura una fattispecie elusiva del patto di stabilità interno ogni qualvolta siano attuati comportamenti che, pur legittimi, risultino intenzionalmente e strumentalmente finalizzati ad aggirare i vincoli di finanza pubblica. Ne consegue che risulta fondamentale, nell'individuazione della fattispecie di cui ai richiamati commi 30 e 31, la finalità economico-amministrativa del provvedimento adottato.

In particolare, il comma 30 dispone la nullità dei contratti di servizio e degli altri atti posti in essere dagli enti locali che si configurino elusivi delle regole del patto.

L'elusione delle regole del patto di stabilità interno realizzata attraverso l'utilizzo dello strumento societario, si configura, ad esempio, quando spese valide ai fini del patto sono poste al di fuori del perimetro del bilancio dell'ente per trovare evidenza in quello delle società da esso partecipate e create con l'evidente fine di aggirare i vincoli del patto medesimo.

Sempre a fini esemplificativi, appaiono riconducibili alle forme elusive anche le ipotesi di evidente sottostima dei costi dei contratti di servizio tra l'ente e le sue diramazioni societarie e para-societarie, nonché l'illegittima traslazione di pagamenti dall'ente a società esterne partecipate, realizzate, ad esempio, attraverso un utilizzo improprio delle concessioni e riscossioni di crediti.

Nelle pagine seguenti, si procede invece con la disamina della **Relazione Previsionale e Programmatica del periodo 2014/2016 secondo il modello normativo (D.P.R. 326/98)**, che si articola nelle seguenti parti:

Sezione 1 - Dati Generali: nella quale viene effettuata una ricognizione sulle caratteristiche fondamentali degli elementi strutturali dell'ente e nella quale vengono illustrati i dati relativi alla popolazione, al territorio, all'economia insediata e ai servizi.

Sezione 2 - Entrate: nella quale viene effettuata la valutazione generale dei mezzi finanziari reperibili, individuando le relative fonti di finanziamento, evidenziando il loro andamento storico ed i propri vincoli, soffermandosi in particolare su quelle entrate che, per natura e per gettito, rappresentano le risorse più significative per l'ente.

Sezione 3 - Spese: nella quale le uscite vengono riepilogate per programmi, con espresso riferimento a quelli indicati nel Bilancio annuale ed in quello pluriennale, rilevando l'entità e l'incidenza percentuale della previsione con riferimento alla spesa corrente (consolidata e di sviluppo) ed a quella di investimento.

Sezione 4 - Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione: in cui sono formulate considerazioni sullo stato di attuazione degli indirizzi programmatici degli anni precedenti. Vi sono elencate le opere pubbliche finanziate ma non ancora realizzate, con l'indicazione dello stato di completamento espresso dal confronto tra l'importo complessivo e quello liquidato.

Sezione 5 - Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici: dove ritroviamo una tabella i cui dati appaiono orientati a fornire informazioni ai soggetti deputati al consolidamento dei fondi pubblici.

Sezione 6 - Considerazioni finali: contenente le riflessioni conclusive sull'attività programmata nel prossimo triennio.

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento	Anno 2001	N° 11.075
	Anno 2011	N° 12.143
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (risultanze anagrafiche)- (2012- art.156 D.L.vo 267/00)		N° 12.575
di cui: maschi		N° 6.134
femmine		N° 6.441
nuclei familiari		N° 5.448
comunità/convivenze		N° 7
1.1.3 - Popolazione all' 1/1/2013.....		N° 12.575
1.1.4 - Nati nell'anno	N° 112	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	N° 128	
saldo naturale		N° -16
1.1.6 - Immigrati nell'anno	N° 414	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	N° 424	
saldo migratorio		N° -10
1.1.8 - Popolazione al 31.12.2013		N° 12.549
di cui:		
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		N° 690
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		N° 964
1.1.11 - In forza lavoro 1^ occupazione (15/29 anni)		N° 1.687
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		N° 6.501
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		N° 2.496
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2009	0,86
	2010	1,03
	2011	0,91
	2012	0,95
	2013	0,89
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2009	1,11
	2010	0,85
	2011	0,78
	2012	0,77
	2013	1,02
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti	N° 14691
	Entro il	

1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:

In prevalenza la popolazione adulta è in possesso di diploma di media superiore con tendenza al rialzo con laurea universitaria.

L'analfabetismo è pressochè inesistente mentre si riscontrano numerosi casi di scolarizzazione elementare.

1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:

La situazione socio economica del territorio aviglianese rispecchia quella italiana in generale.

L'aumento dei casi di indigenza è stato sensibile e ciò è dovuto alla crisi economica in corso dal 2009.

Sono lievitate le percentuali di disoccupazione ed il numero dei cassaintegrati.

A fronte di una certa stabilità del tessuto sociale, è in aumento la richiesta di prestazioni agevolate e la proiezione per il prossimo periodo non lascia ancora intravedere una inversione di tendenza.

La maggiore informazione che circola fra le fasce sociali disagiate sta educando alla fruizione dei potenziali sussidi e dei nuovi benefit proposti dalle finanziarie statali che continuano a creare circuiti di influenza sui sussidi prettamente in capo all'Ente Locale.

La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve sapere interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

1.2 - TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Km^q. 23,26		
1.2.2 - RISORSE IDRICHE		
Laghi n° 2	Fiumi e torrenti N° 2	
1.2.3 - STRADE		
Statali Km 3	Provinciali Km 18	Comunali Km 94
Vicinali Km 7	Autostrade Km 4	
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
Se SI : data ed estremi del provvedimento di approvazione		
Piano regolatore adottato	no	
Piano regolatore approvato	si	P.R.G.C.- D.G.R. 22/9/97 n. 5 22506
Variante approvata con D.G.R. n. 18-495 del 18/7/2005°		
Variante strutturale approvata con D.C. n. 3 del 7/3/2012		
Programma di fabbricazione	no	C.C. 13/3/95 N. 19 VARIANTE C.C. 41 9/4/99 VARIANTE C.C. 68 27/4/06
Piano edilizia economica e popolare	si	
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
Industriali	no	
Artigianali	no	
Commerciali	no	C.C. 24/9/2007 N. 145 C.C. 30/1/2002 N. 7 C.C. 17/11/2004 N. 147
Altri strumenti (specificare)	si:	
piano attività commerciali		
piano urbano del traffico		
piano zonizzazione acustica		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/00) si		
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) 127.971		
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	127.971	0
P.I.P.		

1.3 - SERVIZI
1.3.1 – PERSONALE al 31/12/2012

1.3.1.1					
Q.F..	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO
A	1	1			
B	13	12			
C	31	28			
D	19	17			

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso (2012)

di ruolo	n° 57
fuori ruolo	n° 1
incarichi alta professionalità	n° 0

1.3.1.3 - AREA TECNICA				1.3.1.4 - AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. PO	N° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. PO	N° IN SERVIZIO
B	ESECUTORI	5	5	C	ISTRUTTORE AMMVO	5	5
C	ISTRUTTORI	7	6	D	ISTRUTTORE SPEC.	3	3
D	ISTRUTTORI SPEC.	6	4	D	RESPONSABILE	1	1
D	RESPONSABILI	2	2				
D	ALTA PROFESSIONALI TA'		0				

1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. PO	N° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. PO	N° IN SERVIZIO
B	MESSO	1	1	C	ISTRUTTORE AMMVO	4	3
C	ISTRUTTORE AMMVO	1	1	D	ISTRUTTORE SPEC.	1	
C	AGENTI	7	7	D	RESPONSABILE	1	1
D	VICE COMANDANTE	1	1	B	COLLABORATO RE AMMVO	1	1
D	RESPONSABILE	1	1				

NOTA: per le aree non iscritte non devono essere fornite notizie sui dati del personale: In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

Ogni amministrazione fornisce ai propri cittadini un insieme di prestazioni che corrispondono, nella quasi totalità dei casi, con l'erogazione di servizi. La fornitura di servizi è caratterizzata da una elevata incidenza del costo del personale sui costi totali della gestione dei servizi stessi. I maggiori fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di

gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle sopra riportate mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

1.3.2 - STRUTTURE

TIPOLOGIA		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	
1.3.2.1 - Asili nido	n° 1	Posti n° . 24	Posti n° . 24	Posti n° . 24	Posti n° . 24	
1.3.2.2 - Scuole materne	n°. 3.	Posti n° 237	Posti n° 237	Posti n° 237	Posti n° 237	
1.3.2.3 - Scuole elementari	n° ... 4..	Posti n° 537	Posti n° 537	Posti n° 537	Posti n° 537	
1.3.2.4 - Scuole medie	n°1..	Posti n° 288	Posti n° 288	Posti n° 288	Posti n° 288	
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani	n° 0	Posti n° 0	Posti n° 0	Posti n° 0	Posti n° 0	
1.3.2.6 - Farmacie Comunali		n° 0	n° 0	n° 0	n° 0	
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.						
	- bianca	25	25	25	25	
	- nera	30	30	30	30	
	- mista	15	15	15	15	
1.3.2.8 - Esistenza depuratore		Si	Si	Si	Si	
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.		90	90	90	90	
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato		si	si	si	si	
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini		n.° 36 Hq 4.0	n.° 36 Hq 4.0	n.° 36 Hq 4.0	n.° 36 Hq 4.0	
1.3.2.12 - Punti luce illuminaz. Pubblica		N° 2316	N° 2316	N° 2405	N° 2405	
1.3.2.13 - Rete gas in Km.		67	67	67	67	
1.3.2.14 – Raccolta rifiuti in quintali:		57569	55456	57500	57500	
- racc.diff.ta		si	si	si	si	
- quintali raccolta diff.		35.560	32903	35000	35.000	
1.3.2.15 – Esistenza discarica		No	No	No	No	
1.3.2.16 - Mezzi operativi		N° 1	N° 1	N° 1	N° 1	
1.3.2.17 – Veicoli		N° 19	N° 19	N° 19	N° 19	
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati		Si	Si	Si	Si	
1.3.2.19 – Personal computer		N° 70	N° 70	N° 70	N° 70	
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare): 1 Ciclomotore, 10 Biciclette a pedalata assistita, 1 barca solare, Spandi sale, Lame per neve; Attrezzature varie uffici: fotoc., calcolatrici, stampanti, telefoni, scanner, ecc., attrezz. cucina e mense						
Impianti sportivi (1 polivalente per 8 sport, palestre e campetti) con relative attrezzature sportive						
Casa per ferie e relative attrezzature/ Campeggio / Centro Nautico						
Musei / Locali polivalenti: (ex Dinamitificio, Auditorium scuola media, Cinema Teatro Fassino, S. Croce, Oratorio del Gesù) e relative attrezzature						
Autorimesse (di proprietà e in locazione)						
Locali commerciali e artigianali: Botteghe Piazza Conte Rosso, Via Porta Ferrata e Centro commle Piazza del popolo (locali in locazione a terzi titolari di autorizzazioni)						

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	
1.3.3.1 – CONSORZI	n° 3	n° 3	n° 3	n° 3	
1.3.3.2 – AZIENDE	n°1	n°1	n°1	n°1	
1.3.3.3 – ISTITUZIONI	n°	n°	n°	n°	
1.3.3.4 – SOCIETA' DI CAPITALI	n° 3	n°2	n°2	n°2	
1.3.3.5 – CONCESSIONI	n° 12	n° 12	n° 12	n° 13	

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzi

- 1) **Con.I.S.A./ CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE "VALLE DI SUSA"** – Piazza S.Francesco n. 4, 10059 SUSA: gestisce servizi sociali ed assistenziali. Il Comune di Avigliana con 69 quote partecipa per il 13,28%.
- 2) **C.A.D.O.S. /CONSORZIO AMBIENTE DORA SANGONE** – Corso Francia n. 98, 10098 RIVOLI : costituisce il Consorzio di Bacino istituito per disposizione legislativa con le finalità e le funzioni di governo in materia di rifiuti.. Il Comune di Avigliana partecipa per 33,26 quote millesimali.
- 3) **CONSORZIO DI II GRADO UNIONE BEALERE DERIVATE DALLA DORA RIPARIA** – Via delle Orfane n. 7, 10122 TORINO (durata 10 anni)

1.3.3.1.2 - Comuni consorziati (indicare il n° tot. e nomi)

- 1) **N. 37 comuni:** ALMESE/ AVIGLIANA/ BARDONECCHIA/ BORGONE DI SUSA/ BRUZOLO/ BUSSOLENO/ BUTTIGLIERA ALTA/ CAPRIE/ CASELETTE/ CESANA T.SE/ CHIANOCCO/ CHIOMONTE/ CHIUSA SAN MICHELE/ CLAVIERE/ CONDOVE/ EXILLES/ GIAGLIONE/ GRAVERE/ MATTIE/ MEANA DI SUSA/ MOMPANTERO/ MONCENISIO/ NOVALESA/ OULX/ RUBIANA/ SALBERTRAND/ SAN DIDERO/ SAN GIORIO DI SUSA/ SANT'AMBROGIO/ SANT'ANTONINO DI SUSA/ SAUZE D'OULX/ SAUZE DI CESANA/ SUSA/ VAIE/ VENAUS/ VILLARDORA/ VILLARFOCCHIARDO
- 2) **N. 54 comuni:** ALMESE/ ALPIGNANO/ AVIGLIANA/ BARDONECCHIA/ BORGONE DI SUSA/ BRUZOLO/ BUSSOLENO/ BUTTIGLIERA ALTA/ CAPRIE/ CASELETTE/ CESANA TORINESE/ CHIANOCCO/ CHIOMONTE/ CHIUSA S.MICHELE/ CLAVIERE/ COAZZE/ COLLEGNO/ CONDOVE/ DRUENTO/ EXILLES/ GIAGLIONE/ GIAVENO/ GRAVERE/ GRUGLIASCO/ MATTIE/ MEANA/ MOMPANTERO/ MONCENISIO/ NOVALESA/ OULX/ PIANEZZA/ REANO/ RIVOLI/ ROSTA/ RUBIANA/ S.AMBROGIO DI TORINO/ S.ANTONINO DI SUSA/ S.DIDERO/ S.GIORIO DI SUSA/ SALBERTRAND/ S.GILLIO/ SANGANO/ SAUZE D'OULX/ SAUZE DI CESANA/ SESTRIERE/ SUSA/ TRANA/ VAIE/ VALGIOIE/ VENARIA/VENAUS/ VILLARBASSE/ VILLARDORA/ VILLARFOCCHIARDO
- 3) **14 consociati:** COMUNE DI TORINO QUALE TITOLARE BEALERE BECCHIA, COSSOLA, LUCENTO NUOVA E VECCHIA E PELLERINA; BEALERA DI S.ANTONINO DI SUSA (CONSORZIO VOLONTARIO DEI COMUNI DI S.ANTONINO, VAIE E CHIUSA S.MICHELE); BEALERA DI RIVOLI (CONSORZIO PRIVATO DI MIGLIORAMENTO FONDARIO); BEALERA DI CASELETTE (CONSORZIO PRIVATO); BEALERA DI ALPIGNANO (CONSORZIO PRIVATO); BEALERA DI AVIGLIANA (CONSORZIO DI PROPRIETARI); BEALERA DI GRUGLIASCO (CONSORZIO DI PROPRIETARI); BEALERA DI ORBASSANO (CONSORZIO DI PROPRIETARI); BEALERA DI PIANEZZA (CONSORZIO DI PROPRIETARI); BEALERA DELLA VENARIA (COUTENZA TRA PROPRIETARI); BEALERA DI COLLEGNO (CONSORZIO DI PROPRIETARI); BEALERA DI BAROLO (CONSORZIO TRA PRIVATI); CONSORZIO DELLA PUTEA (RAMO SINISTRO) (CONSORZIO TRA PROPRIETARI); BEALERA DI CANALE RAMO DESTRO (CONSORZIO DI PROPRIETARI).

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

TURISMO TORINO E PROVINCIA – Via Bogino n. 8, 10123, Torino: agenzia di accoglienza e promozione turistica del territorio della Provincia di Torino – Il Comune partecipa con 1 quota pari allo 0,05%

1.3.3.2.2 - Enti Associati

N. 123 ENTI: ISTITUZIONALE: Città di Torino, Provincia di Torino, Regione Piemonte, C.C.I.A.A. di Torino; COMUNI: Albiano d'Ivrea, Ala di Stura, Agliè, Alpette, Avigliana, Balme, Banchette, Bardonecchia, Bollengo, Borgofranco di Ivrea, Borgone di Susa, Brusasco, Caluso, Carmagnola, Casalborgone, Caselette, Castagneto Po, Castellamonte, Cavagnolo, Cavour, Ceresole Reale, Cesana, Chiaverano, Chieri, Chiomonte, Chivasso, Ciriè, Claviere, Corio, Cuceglio, Cumiana, Courgnè, Fenestrelle, Foglizzo, Frossasco, Giaveno, Gravere, Groscavallo, Ivrea, Lanzo Torinese, Lauriano, Luserna San Giovanni, Moncalieri, Moncucco, Montalto Dora, Montanaro, Monteu da Po, None, Oulx, Pavone Canavese, Pecetto Torinese, Perosa Argentina, Pinerolo, Pragelato, Rivalba, Rivarolo Canavese, Rivoli, S.Benigno Canavese, Salbertrand, San Giorgio Canavese, San Maurizio Canavese, San Secondo di Pinerolo, Sant'Ambrogio di Torino, Santena, Sauze d'Oulx, Sestriere, Susa, Torre Canavese, Torre Pellice, Usseaux, Usseglio, Valprato Soana, Venaria, Vinovo, Viù, Volvera; COMUNITA': Collinare intorno al Lago, Collinare Terre dell'Erbaluce, Montana Valle Susa e Val Sangone, Montana Alto Canavese, Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, Montana Valli Orco e Soana; ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA: Confcommercio Piemonte S.c.a.r.l. denominato A.S.C.O.M., Federalberghi Torino, Unione Industriale di Torino; PRIVATI: A.T.I.V.A. Spa, Autoturismo Giachino srl, Bellando Tours srl, C. & D. sas di Mariani C. e C denominato Il Mondo in Valigia, CARR INN srl denominato Hotel Diplomatic, Castello feudale ai Nove Merli, Cavourese Spa, Cisalpina Tours Spa, Consorzio La Venaria Reale, Colomion Spa Bardonecchia, Consolata Pralormo Design sas di Soleri Maria Consolata, Consorzio Pracatinat, Fondazione Pietro Accorsi-Ometto, Francia 99 srl denominato Class Residence, Franco Rosso Italia srl, Galup Spa, Linea Verde Giachino srl, Gruppo Torinese Trasporti Spa, Hotel Gril Moncalieri srl denominato Hotel Campanile, Hotel Piemontese srl, Immaginazione e Lavoro S.c.a.r.l., Lingotto Srl denominato Hotel Le Meridien, Museo Nazionale del Cinema – Fondazione Prolo M.A., Parco Naturale Val Troncea, Parco Nazionale del Gran Paradiso, Parco Fluviale del Po Torinese, S.I.T.A.F. Spa, Sadem Spa, Sagat Spa, San Mauro '91 srl denominato Gliss Hotel, Sestriere Spa, Somewhere snc di Ambroggio Nicoletta e Audi Laura, Touristic Hotel Spa denominato Hotel Luxor, Town House srl.

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione

1.3.3.3.2 - Enti Associati

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

- 1) **A.C.S.E.L. Spa** – Corso Torino n. 6/b, 10051 AVIGLIANA: costituita il 15/5/2004; dal 1/12/2005 ha variato ragione sociale a seguito fusione per incorporazione della Prunelli Srl. Il Comune possiede 16.818 azioni per una percentuale del 14,02.

Nata ai sensi della L.R. 24/2002 è una società partecipata da 39 comuni dell'Alta e Bassa Valle Susa. Opera nella gestione dei servizi ambientali e anche nella progettazione e fornitura di servizi in genere agli enti locali.

A far data dal 6/12/2012 ha incorporato per fusione la Soc .ARFORMA Spa.

- 3) **GRUPPO SMAT/ SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A** – Corso XI Febbraio n. 14, 10142 TORINO: gestisce il servizio idrico integrato nonché attività ad esso connesse compresi studio, progettazione e realizzazione impianti specifici sia direttamente che indirettamente. Il Comune di Avigliana detiene 10 quote per un valore di 645,50 pari ad una percentuale dello 0,00019.

1.3.3.4.2 - Enti Associati

- 1) **N.39.comuni**: Almese/ Avigliana/ Bardonecchia/ Borgone/ Bruzolo/ Bussoleno/ Caprie/ Caselette/ Cesana Torinese/ Chianocco/ Chiomonte/ Chiusa/ Claviere/ Condove/ Exilles/ Giaglione/ Gravere/ Mattie/ Meana/ Mompantero/ Moncenisio/ Novalesa/ Oulx/ Rubiana/ Salbertrand/ San.Didero/ Sant'ambrogio/ Sant'antonino/ Sauze D'oulx/ Sauze Di Cesana/ Sestriere/ Susa/ San.Didero/ Vaie/ Venaus/ San.Giorio/ Villardora/ Villarfocchiardo

- 3) **N. 52 comuni**: Torino/ Beinasco/ Borgaro Tse /Bruino/ Candiolo/ Caselle Tse/ Castiglione T.Se/ Druento/ Giaveno/ Grugliasco/ Venaria Reale/ Vinovo/ La Loggia/ Moncalieri/ Nichelino/ Orbassano/ Piobesi T.Se/ Piossasco/ Rivalta/ Sangano/ San Gillio/ San Mauro T.Se/ Settimo T.Se/ Trofarello/Avigliana/ Alpignano/ Andezeno/ Arignano/ Baldissero/ Brandizzo/ Buttigliera Alta/ Cambiano/ Chieri/ Cinzano/ Collegno/ Gassino/ Leini'/ Marentino/ Mombello/ Montaldo/ Pavarolo/ Pecetto/ Pianezza/ Pino T.Se/ Riva Di Chieri/ Rivalba/ Rivoli/ Rosta/ San Benigno/ San Raffaele Cimena/ Sciolze/ Villarbasse/ Volpiano
-

1.3.3.5.1 -

a) Servizi gestiti in concessione:

1. SERVIZI PUBBLICHE AFFISSIONI E SERVIZIO ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE E LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA', DEL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI E DELLA TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE;
2. USO DEGLI SPAZI PUBBLICITARI SU TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE, SU CARTELLI PUBBLICITARI;
3. CAMPEGGIO COMUNALE;
4. CASA PER FERIE;
5. MUSEO E PUBBLICO ESERCIZIO c/o MUSEO DINAMITIFICIO;
6. CENTRO NAUTICO COMUNALE;
7. LOCALI POLIVALENTI EX CAVITOR lotti A e B;
8. IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI;
9. PUBBLICO SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS

1.3.3.5.2 - 1.3.3.5.1 -

a) Servizi gestiti in concessione:

10. SERVIZI PUBBLICHE AFFISSIONI E SERVIZIO ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE E LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA', DEL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI E DELLA TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE;
11. USO DEGLI SPAZI PUBBLICITARI SU TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE, SU CARTELLI PUBBLICITARI;
12. CAMPEGGIO COMUNALE;
13. CASA PER FERIE;
14. MUSEO E PUBBLICO ESERCIZIO c/o MUSEO DINAMITIFICIO;
15. CENTRO NAUTICO COMUNALE;
16. LOCALI POLIVALENTI EX CAVITOR lotti A e B;
17. IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI;
18. PUBBLICO SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n°

Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

COMUNITA' MONTANA VALLE SUSA E VAL SANGONE: gestione associata Asilo Nido e sportello unico attività produttive

A.T.O. servizio idrico integrato e servizio gestione integrata rifiuti

PROVINCIA DI TORINO E ALTRI COMUNI: gestione associata servizio difensore civico

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
OggettoCONTRATTI DI QUARTIERE II
Altri soggetti partecipanti: MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI E REGIONE PIEMONTE
Impegni di mezzi finanziari Euro 6.765.105,94 di cui euro 900.000,00 fondi comunali
Durata dell'accordo: a ultimazione opere L'accordo è: - in corso di definizione - già operativo SI Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 30/3/2007 esecutivo 27/9/2007
Oggetto .PIANO DI ZONA DEI 37 COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE DEL CON.I.S.A. VALLE DI SUSA E DEL DISTRETTO SANITARIO DI SUSA DELL'ASL 5.
Altri soggetti partecipanti: Comuni: ALMESE, BARDONECCHIA, BORGONE, BRUZOLO, BUSSOLENO, BUTTIGLIERA ALTA, CAPRIE, CASELETTE, CESANA, CHIANOCOCO, CHIOMONTE, CHIUSA S.MICHELE, CLAVIERE, CONDOVE, EXILLES, GIAGLIONE, GRAVERE, MATTIE, MEANA, MOMPANTERO, MONCENISIO, NOVALESA, OULX, RUBIANA, SALBERTRAND, SANT'AMBROGIO, SANT'ANTONINO, SAN DIDERO, SAN GIORIO, SAUZE DI CESANA, SAUZE D'OLX, SUSA, VAIE, VENAUS, VILLARDORA, VILLARFOCCHIARDO - Consorzio CON.I.S.A. "VALLE DI SUSA" - AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 5 - COMUNITA' MONTANA VALLE SUSA E VAL SANGONE - PROVINCIA DI TORINO - ISTITUZIONI SCOLASTICHE - AGENZIE FORMATIVE - COOP.SOCIALI, ASSOCIAZIONI VOLONTARIATO, ORGANIZZAZIONI SINDACALI E PATRONATI, CONFESIONI RELIGIOSE E CASE DI RIPOSO
Impegni di mezzi finanziari: secondo disponibilità bilancio
Durata dell'accordo: triennio 2006/2008 (valido sino ad approvazione nuovo accordo -art. 12) L'accordo è: - in corso di definizione - già operativo SI Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 5/11/2007
Oggetto: ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' O CON ESIGENZE EDUCATIVE SPECIALI.
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Torino, Comuni di Almesè, Bardonecchia, Borgone, Bruzolo, Bussoleno, Buttigliera Alta, Caprie, Caselette, Cesana Tse, Chianocco, Chiomonte, Chiusa di S.Michele, Claviere, Condove, Exilles, Giaglione, Graverè, Mattie, Meana di Susa, Mompantero, Moncenisio, Novalesa, Oulx, Rubiana, Salbertrand, Sant'Ambrogio di Torino, Sant'Antonino di Susa, San Didero, San Giorio di Susa, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx, Susa, Vaie, Venaus, Villardora, Villarfochiardo, Coazze, Sangano, Giaveno, Trana, Valgioie, Sestriere, Reano, Com. Montana valle Susa e Val Sangone, Valli Chisone, Germanasca, Pellice, Pinerolese pedemontano di Perosa Argentina, Consorzio intercomunale socio-assistenziale Valle di Susa, Consorzio azienda socio assistenziale Comuni della Val Sangone, ASL TO3, Ufficio scolastico Ple di torino, Istituti scolastici vari
Impegni di mezzi finanziari: compatibilmente con risorse disponibili
Durata dell'accordo: tre anni dalla sottoscrizione con proroga per un ulteriore anno L'accordo è: - in corso di definizione - già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione approvato CC 100/2010

1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE
Oggetto : PATTO DEI SINDACI PER ATTUAZIONE PIANO DI AZIONE ENERGIA SOSTENIBILE (SEAP)
Altri soggetti partecipanti : Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, città, Regioni, Province
Impegni di mezzi finanziari: ----
Durata del Patto territoriale Il Patto territoriale è: - in corso di definizione - già operativo SI Se già operativo indicare la data di sottoscrizione . 10/2/09- Approvazione SEAP delibera 53 CC 28/4/2010

3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA SU DIRITTI DELLA CITTADINANZA E CONCERTAZIONE
Altri soggetti partecipanti: ORGANIZZAZIONI SINDACALI CGIL-CISL-UIL PENSIONATI
Impegni di mezzi finanziari: secondo disponibilità di bilancio
Durata annuale
Indicare la data di sottoscrizione delibera GC 211 del 21/10/2013
Oggetto: PROTOCOLLO INTESA PROGETTO TEATRALE PERMANENTE "TEATRO SENZA CONFINI"
Altri soggetti partecipanti: Associazione Culturale Fabula Rasa, Con.I.S.A.Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale Valle Susa
Impegni finanziari: 5000,00 euro annui
Durata: 2012/2014
Indicare la data di sottoscrizione:
Oggetto: PROTOCOLLO INTESA PER GESTIONE AREA GIOVANI
Altri soggetti partecipanti: Associazione culturale "Skantieri Giovanili"
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: fino al 23/5/2015
Indicare la data di sottoscrizione: approvato G.C. 15 del 28/1/2013/ sottoscritto il 24/5/2013
Oggetto: PROTOCOLLO INTESA REALIZZAZIONE PROGETTO STRATEGICO DELLA CORONA VERDE
Altri soggetti partecipanti: Regione Piemonte, Provincia di Torino Comuni di Chieri, Nichelino, Rivoli, Settimo Tse, Torino, Venaria reale, Comuni della Corona Verde, Ente gestione Parco Fluviale Po Torinese, Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte, Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Torino- Cuneo -Asti- Vercelli -Biella, L'ente gestione del parco della Mandria e delle aree protette delle valli di Lanzo, L'ente gestione delle aree protette della collina Tse, l'ente gestione del Parco naturale di Stupinigi, l'ente di gestione del Parco di Avigliana, l'unione dei comuni della collina Tse, il patto territoriale della zona ovest di Torino, l'Istituto per le piante da legno e l'ambiente -IPLA, l'agenzia Torino turismo e provincia, il collegio interprovinciale agrotecnici e agrotecnici laureati, l'ordine dei dotto agronomi e forestali della Provincia di Torino, l'associazione pro loco amici del lago di Arignano, l'università degli studi di Torino - facoltà di agraria, l'associazione il tuo parco
Impegni di mezzi finanziari:
Durata:
Indicare la data di sottoscrizione: 28/10/2010

Oggetto: PROTOCOLLO DI INTESA PER LA PROMOZIONE DEGLI ACQUISTI PUBBLICI ECOLOGICI (APE).
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Torino, Circoscrizione 10 Mirafiori Sud, Comuni Beinasco (come capofila del Patto del Sangone), Chieri, Collegno, Grugliasco, Leini, Moncalieri, Nichelino, Pianezza, Poirino, Quincinetto, Rivoli, Settimo Torinese, Torino, Venaria Reale, Comuni di Carignano, Carmagnola e Villastellone (in rete) Comunità Montana Valle di Susa e Val Sangone, Comunità M. Dora Baltea e Canavesana, Comunità M. Pinerolese e Pedemontano, Comunità M. Valle Pellice, Comunità M. Valli Chisone e Germanasca, Ente gestione Parco Fluviale Po Torinese, Ente Gestione parco Regionale La Mandria, Ente gestione parchi e riserve naturali del Canavese, Ente gestione Parco del Gran Bosco di Salbertrand, Parco Nazionale del Gran Paradiso, Parco dei Laghi di Avigliana, Istituto Tecnico Galileo Galilei, Direzione didattica di Avigliana, Acsel Spa, Amiat Spa, Acea
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: illimitata
Indicare la data di sottoscrizione approvato delibera 103 Gc 28/4/2011, aggiornamento protocollo
Oggetto: PROTOCOLLO INTESA INTERISTITUZIONALE PER REALIZZAZIONE PROGETTO INFEA "LA RETE LOCALE FRA LAGHI E COLLINE"
Altri soggetti partecipanti: Ente fruizione e gestione aree protette Alpi Cozie, Comune di Rivoli, Comune di Rivalta, Comune di Trana, Comune di Villarbasce
Impegni di mezzi finanziari: euro 4.500,00
Durata: 2013
Indicare la data di sottoscrizione GC 44 in data 11/3/2013 - DDProvincia 127-30878/13
Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PROMOZIONE DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE A PARTIRE DALLE AREE INTORNO AI PLESSI SCOLASTICI -Agenda 21
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Torino, A.N.C.I. Piemonte, Comuni di Alpignano, Banchette, Borgofranco d'Ivrea, Borgone di Susa, Brandizzo, Bricherasio, Bruino, Bussoleno, Carignano, Carmagnola, Chianocco, Chieri, Chivasso, Ciriè, Collegno, Condove, Germagnano, Giaveno, Grugliasco, Ivrea, Lombriasco, Luserna San Giovanni, Montalto Dora, Nichelino, Orbassano, Pavone Canavese, Pianezza, Pessinetto, Pinerolo, Pino Torinese, Rivalta, Rivoli, Sant'Antonino di Susa, San Giorgio Canavese, Settimo Torinese, Torre Pellice, Vaie, Venaria, Villastellone.
Impegni di mezzi finanziari
Durata: illimitata
Indicare la data di sottoscrizione: 21/5/2008
Oggetto: PROTOCOLLO INTESA IN MATERIA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Torino
Impegni di mezzi finanziari: euro 8.820,00
Durata: 1/1/2011 – 31/12/2016
Indicare la data di sottoscrizione febbraio 2011 (approvato gc 10/2011)
Oggetto: PROTOCOLLO PER IL COORDINAMENTO DELLE AZIONI FINALIZZATE ALLA VALORIZZAZIONE DELLE VILLE ROMANE IN ALMESE E CASELETTE E DELLA STATIO AD FINES IN AVIGLIANA.
Altri soggetti partecipanti: Comuni di Almese e Caselette
Impegni di mezzi finanziari: 10.000,00
Durata: 2011/2012
Indicare la data di sottoscrizione: approvata CC n. 7 del 9/2/2011
Oggetto: PROTOCOLLO INTESA "TRASMETTERE LA CITTA' SOSTENIBILE"
Altri soggetti partecipanti: Fondazione ordine architetti PPC Torino
Impegni di mezzi finanziari: secondo disponibilità di bilancio
Durata: da gennaio 2010 e sino a realizzazione e rendicontazione progetto regionale 5/2008
Indicare la data di sottoscrizione: 19/1/2010

Oggetto: PROTOCOLLO PER LA REALIZZAZIONE DEL CONTRATTO DI LAGO DEL BACINO DEI LAGHI DI AVIGLIANA
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Torino, Regione Piemonte, Ente fruizione e gestione aree protette Alpi Cozie, Comunità Montana Valle Susa e Sangone, Comuni di Trana e Comune di S.Ambrogio
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: fino a sottoscrizione contratto da Lago
Indicare la data di sottoscrizione: approvato GC n. 223 del 26/9/2011
Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COSTITUZIONE DELLA RETE DELLE AGENZE 21 LOCALI DELLA PROVINCIA DI TORINO
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Torino, Circoscrizione 10 Mirafiori Sud, Comune di Beinasco, Comune di Chieri, Comune di Collegno, Grugliasco, Leini, Moncalieri, Nichelino, Pianezza, Poirino, Quincinetto, Rivoli, Settimo Tse, Torino, Venaria Reale, in rete Carignano-carmagnola e Villastellone, Comunità Montana Valle Susa e Sangone, Dora Baltea e Canavesana, Pinerolese Pedemontana, Valle Pellice, valli Chisone e Germanasca, Ente gestione Parco Fluviale del Po Tse, del Parco Rle La Mandria, Parchi e riserve naturali del Canadese, Parco Gran Bosco di Salbertrand, Parco Nle del Gran Paradiso
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: illimitata
Indicare la data di sottoscrizione: approvato GC n. 274 del 17/12/2008
Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA PER L'APPLICAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA REFEZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA
Altri soggetti partecipanti: Città di Avigliana e Comune di Sant'Ambrogio di Torino
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: valido dall'anno scolastico 2013/2014 per anni 5
Indicare la data di sottoscrizione: approvato GC n. 36 del 24/2/2014
Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DELLA MOBILITA' CICLABILE IN BASSA VALLE DI SUSÀ
Altri soggetti partecipanti: Città di Avigliana, i Comuni di Trana, Sant'Ambrogio di Torino, Alpignano, Caselette e l'Associazione Bike Track
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: illimitata
Indicare la data di sottoscrizione: approvato GC n. 91 del 28.4.2014
Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA PER LA GESTIONE E LA VALORIZZAZIONE DELL'ABBAZIA SACRA DI SAN MICHELE
Altri soggetti partecipanti: Regione Piemonte Assessorato alla Cultura Patrimonio linguistico e politiche giovanili, l'Ente Sacra di San Michele e i Comuni di Avigliana, Chiusa di San Michele, Sant'Ambrogio e Valgioie
Impegni di mezzi finanziari: euro 500,00
Durata: valido sino al 31/12/2014
Indicare la data di sottoscrizione: approvato GC n. 110 del 26/5/2014
Oggetto: CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI AVIGLIANA ED IL COMUNE DI SANT'AMBROGIO DI TORINO PER LA COSTITUZIONE DI UNA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA.
Altri soggetti partecipanti: Comune di Sant'Ambrogio
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: illimitata
Indicare la data di sottoscrizione: 10 luglio 2014

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato NEGATIVO

Riferimenti normativi... :

Funzioni o servizi :

Trasferimenti di mezzi finanziari...:

Unità di personale trasferito.....

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione NEGATIVO

Riferimenti normativi...

Funzioni o servizi... ..

Trasferimenti di mezzi finanziari

Unità di personale trasferito.....

1.3.5.3 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA al 31/12/2013

Settore	Registrate
A - Agricoltura, silvicoltura pesca	30
B - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	248
C - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	20
D - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	22
Totale	320
Oltre a:	
OPERATORI COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE PRESENTI SUL MERCATO	
SETTIMANALE N. 98	
(POSTI LETTO n. 1048)	

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - Fonti di finanziamento

2.1.1 - Quadro riassuntivo

1.	TREND STORICO						PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo				
1. ENTRATE	1	2	3	4	5	6	7			
1. Tributarie	8.138.498,55	6.970.259,91	7.619.498,00	7.335.480,00	7.232.000,00	7.242.000,00	-3,73%			
2. Contributi e trasferimenti correnti	289.989,03	319.933,05	886.347,00	574.087,00	479.000,00	453.950,00	-35,23%			
3. Extratributarie	1.708.628,46	1.525.703,63	2.049.940,00	1.532.535,00	1.266.885,00	1.231.885,00	-25,24%			
2. TOTALE ENTRATE CORRENTI	10.137.116,04	8.815.896,59	10.555.785,00	9.442.102,00	8.977.885,00	8.927.835,00	-10,55%			
▪ Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%			
▪ Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00						
3. TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	10.137.116,04	8.815.896,59	10.555.785,00	9.442.102,00	8.977.885,00	8.927.835,00	-10,55%			
1. Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	727.436,46	1.214.034,33	1.208.522,00	1.460.000,00	980.000,00	919.650,00	20,81%			

2.2- Analisi delle risorse

2.2.1 - Entrate tributarie

2.2.1.1

1.	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo		
1. ENTRATE	1	2	3	4	5	6	7	
1. Imposte	3.624.011,86	3.915.906,68	4.610.880,00	4.186.000,00	4.260.000,00	4.270.000,00		-9,21%
2. Tasse	3.140.166,63	2.279.823,83	2.337.050,00	2.470.000,00	2.387.000,00	2.387.000,00		5,69%
3. Tributi speciali ed altre entrate proprie	1.374.320,06	774.529,40	671.568,00	679.480,00	585.000,00	585.000,00		1,18%
2. TOTALE	8.138.498,55	6.970.259,91	7.619.498,00	7.335.480,00	7.232.000,00	7.242.000,00		-3,73%

1.	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo		
1. ENTRATE	1	2	3	4	5	6	7	
2. Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
3. Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
4. Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
5. Avanzo di amministrazione applicato per:	0,00	0,00	0,00	0,00				
▪ Fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00				
▪ Finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00				
4. TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	727.436,46	1.214.034,33	1.208.522,00	1.460.000,00	980.000,00	919.650,00	20,81%	
1. Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
2. Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00%	
5. TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00%	
6. TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	10.864.552,50	10.029.930,92	12.764.307,00	11.902.102,00	10.957.885,00	10.847.485,00	-6,75%	

	<i>ALIQUOTE IMU</i>		<i>GETTITO</i>	
	Esercizio in corso (2013) (per mille)	Esercizio bilancio previsione annuale (per mille)	Esercizio in corso (2013)	Esercizio bilancio previsione annuale
IMU Abitazione principale e relative pertinenze / immobili posseduti da anziani e disabili ricoverati in istituti/ Immobili posseduti da coop. edilizie a proprietà indivisa per i soci assegnatari/ alloggi assegnati da enti edilizia residenziale pubblica (ATC e simili)	5,5 esclusivamente per immobili cat. A1/A8/A9	5,5 esclusivamente per immobili cat. A1/A8/A9	23.700,00	23.700,00
IMU immobili e relative pertinenze in uso gratuito a parenti secondo regolamento e/o posseduti da cittadini non residenti per motivi di lavoro	8,10	8,10	266.450,00	266.450,00
IMU – Immobili cat. A non locati e Immobili di cat. D/5	10,60	10,60	10.000,00	10.000,00
Immobili nel massimo di uno di cat. Catastale A e uno di cat. Catastale C, posseduti da cittadino che per documentati motivi di lavoro non risieda nel territorio del Comune, a condizione che non risultino locati	9,10	9,10	1.000,00	1.000,00
Altro	9,60 (di cui immobili cat. D 7,60 a Stato)	9,60 (di cui immobili cat. D 7,60 a Stato)	4.117.950,00 (di cui 1.330.000,00 a STATO)	4.123.000,00 (di cui 1.330.000,00 a STATO)
TOTALE			4.419.105,00 (di cui 1.330.000 a STATO per immobili cat. D e 1.094.000,00 a STATO per FONDO SOLIDARIETA'	4.424.150,00 (di cui 1.330.000 a STATO per immobili cat. D e 979.422,32 a STATO per FONDO SOLIDARIETA'

<p>I.C.I. (imposta comunale immobili)</p> <p>sugli</p>	<p>2011- Nessuna modifica tariffaria. Con deliberazione di GC 312/2010 si è previsto l'abbattimento del 50% del valore stabilito per le aree fabbricabili in ambito DR3 del vigente PRGC in quanto soggette a vincolo edificatorio. E' stata inoltre adottata deliberazione (CC 37/2011) di aggiornamento del valore di stima di riferimento per le aree edificabili precedentemente stabilito con deliberazione CC 21/99. Il gettito è stato pari a € 2.012.653,27. Nell'attività di verifica sono stati accertati € 119.195,30.</p> <p>A decorrere dall'anno 2012, l'imposta è sostituita a forza dell'art. 13 del D.L. 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni in l. 22/12/2011, N. 214.</p> <p>Dall'attività di accertamento, si prevede di conseguire euro 30.000,00 nell'anno 2014 e euro 20.000,00 nell' anno 2015 e 10.000,00 nell'anno 2016.</p>
<p>I.U.C.</p> <p>(Part. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014), ha disposto l'istituzione dell'Imposta unica comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi (il possesso di immobili e</p>	<p>I.M.U.</p> <p>Alla luce delle disposizioni dettate dall'art. 1, commi 707 – 721 L. 27 dicembre 2013 n. 147, l'Imposta municipale propria per l'anno 2014 risulta basata su una disciplina sostanzialmente analoga a quella del 2013, che prevedeva:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la non applicabilità dell'imposta all'abitazione principale ed alle relative pertinenze, con l'esclusione degli immobili ad uso abitativo rientranti nella Cat. A/1, A/8 ed A/9; - la previsione di una serie di agevolazioni riferite ad unità immobiliari equiparate all'abitazione principale, tra cui in particolare la previsione del comodato d'uso gratuito a favore di parenti entro il primo grado in linea retta; - l'esenzione dei fabbricati strumentali all'attività agricola e la riduzione del moltiplicatore per la determinazione del valore imponibile dei terreni agricoli, che peraltro non rilevano nello scrivente Comune, in cui tali tipologie di immobili risultano esenti per legge, in quanto parzialmente compreso nelle aree montane delimitate ai sensi dell'art. 15 L. 27 dicembre 1977 n. 984 e nell'elenco dei Comuni predisposto dall'I.S.T.A.T., ai sensi dell'art. 9, comma 8 D.Lgs. 23/2011; - la spettanza esclusiva allo Stato del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, sulla base dell'aliquota standard dello 0,76 per cento, con possibilità per il Comune di aumentare sino a 0,3 punti percentuali tale aliquota, introdotta dall'art. 1, comma 380 L. 24 dicembre 2012 n. 228; <p>2013</p> <p>L'art. 1, comma 380, della L. 24 dicembre 2012 n. 228, pur mantenendo la medesima impostazione del tributo per quanto riguarda le modalità applicative del tributo, la definizione della base imponibile e delle aliquote di base, oltre che dei relativi aumenti adottabili dai Comuni, ha introdotto una modifica sostanziale alla struttura dell'entrata, prevedendo in particolare che dal 2013 il tributo versato dai contribuenti fosse di spettanza esclusiva del Comune, con l'unica eccezione del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, che viene riservato allo Stato, sulla base dell'aliquota standard dello 0,76 per cento, con possibilità per il Comune di aumentare sino a 0,3 punti percentuali tale aliquota standard.</p> <p>Con gli artt. 1 e 2 D.L. 31 agosto 2013 n. 102, convertito in L. 28 ottobre 2013 n. 124, sono state introdotte ulteriori modifiche all'impianto normativo dell'Imposta municipale propria per l'anno 2013, con particolare riferimento all'esenzione dall'imposta delle abitazioni principali e relative pertinenze per il primo semestre 2013, poi confermata anche per il secondo semestre dall'art. 1 del D.L. 30 novembre 2013, alla reintroduzione della possibilità per il Comune di equiparare all'abitazione principale l'immobile concesso in uso gratuito ai parenti, ed all'introduzione di altre agevolazioni/esenzioni.</p> <p>Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 40 in data 4 luglio 2013, confermando la detrazione nella misura prevista dalle norme, ove applicabile, ha previsto le seguenti tariffe:</p>

l'erogazione e la fruizione di servizi comunali) e composta da tre distinte entrate: l'imposta municipale propria (Imu), di natura patrimoniale, ed una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (Tasi) e nella tassa sui rifiuti (Tari), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti	Tipologia imponibile	Aliquota
	Fabbricati rurali e terreni agricoli	esenti
	Abitazioni principali e relative pertinenze Escluse Abitazioni principali di categoria A/1-A/9-A/8	esenti 5,50 per mille
	Immobili posseduti da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che non risultino locati	esenti
	Immobili posseduti in Italia da cittadino italiano iscritto all'AIRE non residente nel territorio dello Stato, a condizione che non risultino locati	esenti
	Immobili posseduti da cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibiti ad abitazione principale dei soci assegnatari	esenti
	Alloggi regolarmente assegnati dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le medesime finalità dell'Istituto autonomo per le case popolari	esenti
	Immobili ad uso abitativo, e relative pertinenze, concessi in uso gratuito a parenti nei limiti di cui all'art. 11 del vigente Regolamento I.M.U.	8,10 per mille
	Immobili nel massimo di uno di cat. Catastale A e uno di cat. Catastale C, posseduti da cittadino che per documentati motivi di lavoro non risiede nel territorio del Comune, a condizione che non risultino locati	9,10 per mille
	Immobili di cui alla Cat. catastale A non locati	10,60 per mille
	Immobili di cui alla Cat. catastale D/5 (Istituti di credito, cambio e assicurazione)	10,60 per mille
	Altri immobili (terreni e fabbricati)	9,60 per mille

Per un gettito complessivo accertato in euro 1.995.105,55 al netto, come stabilito dall'art. 6 del D.L. 6/3/2014, n. 16, della somma di euro 1.093.894,45 direttamente trattenuta dall'Agenzia delle Entrate quale quota a carico per l'alimentazione del Fondo di solidarietà comunale di cui ai paragrafi successivi.

2014

Anche in considerazione che nella determinazione delle aliquote IMU risulta indispensabile tenere conto della necessità di affiancare alle aliquote IMU quelle della TASI e quindi della disposizione dettata dall'art. 1, commi 640 e 677 L. 147/2013, in base al quale l'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile, per il corrente esercizio vengono confermate le misure tariffarie di cui allo schema precedente.

Nel bilancio pluriennale in esame è stata conseguentemente iscritta una previsione di gettito di euro 2.000.000,00 per l'anno 2014 e di euro 2.030.000,00 per il 2015 e di euro 2.050.000,00 per l'esercizio 2016.

Dall'attività di accertamento si è previsto un gettito di euro 30.000,00 per l'anno 2014 e di euro 50.000,00 per gli anni 2015/2016.

T.A.S.I. (Tributo per i servizi indivisibili)

L'art. 1 della Legge 147/2013, così come modificato dal D.L. 16/2014, convertito in L. 68/2014 dispone:

- comma 669: il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;
- comma 675: la base imponibile della TASI è quella prevista per l'applicazione dell'IMU;
- comma 676: l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille, il Comune, con deliberazione del Consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento;
- comma 677: per l'anno 2014, l'aliquota massima applicabile è pari al 2,5 per mille; nella determinazione delle aliquote, il Comune deve in ogni caso rispettare "il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile";
- comma 677, secondo periodo: la possibilità, sempre per il 2014, di superare i limiti sopra citati "fino allo 0,8 per mille, per finanziare, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13 del citato D.L. 201/2011";
- comma 678: per i fabbricati rurali ad uso strumentale, così come definiti dall'art. 9, comma 3 bis, del D.L. n. 557 del 1993, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille;
- comma 681: con regolamento, il Comune deve determinare, nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, la percentuale, compresa fra il 10% ed il 30% della TASI dovuta dall'occupante;
- comma 682: le aliquote possono essere differenziate in ragione del settore di attività e della tipologia e destinazione degli immobili;
- comma 683: il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione le aliquote della TASI, in conformità con i servizi indivisibili individuati con l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta, senza peraltro prevedere alcuna corrispondenza diretta tra i servizi prestati e le aliquote differenziate introdotte dal Comune.

Premesso che non risulta necessaria alcuna corrispondenza diretta tra i servizi prestati e le aliquote differenziate introdotte dal Comune, i servizi indivisibili, con indicazione analitica dei relativi costi come da schema di bilancio di previsione per l'anno 2014, individuati per la copertura da entrate TASI, sono:

Servizi indivisibili	Costi
Illuminazione pubblica	484.500,00
Gestione rete stradale comunale (viabilità, segnaletica, circolazione stradale, manutenzione, cura del verde, sgombero neve) (quota parte non finanziata da proventi codice della strada)	390.665,00
Servizi di polizia locale (quota parte non finanziata da proventi codice della strada)	491.755,00

La cui copertura viene assicurata con applicazione delle seguenti aliquote:

Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, ad eccezione di quelle già soggette all'I.M.U. (Cat- A1-A8-A9)	3,3 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati	azzeramento
Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D	azzeramento
Aliquota per le aree edificabili	azzeramento
Aliquota per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c.d. Immobili merce)	1 per mille

e delle seguenti detrazioni per abitazione principale da riconoscersi unicamente all'unità immobiliare, esclusa dall'IMU, adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e relative pertinenze:

RENDITA	detrazione
fino a 250	200
da 251 a 350	160
da 351 a 500	150
da 501 a 700	120
da 701 a 850	100
da 851 a 1100	50
oltre	0

La percentuale dei costi dei servizi indivisibili analiticamente indicati coperti nel 2014 con la TASI, risulta conseguentemente pari al 76,82 per cento.

Il gettito è previsto in euro 1.050.000,00 per l'esercizio 2014 e euro 1.100.000,00 per gli esercizi 2015/2016.

T.A.R.I.

Con riferimento alla **Tassa rifiuti (TARI)**, la disciplina dettata dalla L. 147/2013 (commi 641 – 666) delinea l'applicazione dal 2014 di un tributo analogo alla Tares semplificata introdotta a fine 2013 con l'art. 5 D.L. 31 agosto 2013 n. 102, convertito in L. 28 ottobre 2013 n. 124.

La TARI continua quindi a prevedere:

- l'applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati;
- il conseguente obbligo per l'Ente di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- la possibilità (commi 651 – 652) di commisurare la tariffa tenendo conto:
 - dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato), utilizzato nel 2013 per la definizione della Tares;
 - in alternativa, del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio Europeo del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, commisurando la tariffa, come già avvenuto nel 2013 con la Tares semplificata, alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti., determinando le tariffe di ogni categoria o sottocategoria omogenea moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

La determinazione delle tariffe può comunque tenere conto di criteri maggiormente legati alla discrezionalità politica, al fine di garantire una ripartizione nel tempo degli aumenti di determinate categorie più sensibili, con un minore introito da coprire spalmando i conseguenti aumenti sulle tariffe di determinate altre categorie.

L'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che il Consiglio comunale debba approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

In considerazione quindi dei costi rilevati per il corrente esercizio dal citato piano finanziario nel quale, anche a seguito di rilievi da parte della Corte dei Conti, si è reso indispensabile introdurre una quota inerente Fondo Svalutazione Crediti, è risultato indispensabile prevedere **un aumento tariffario del 20% comprensivo delle addizionali comunali (10%) già applicate sulla TARSU.**

Allo scopo sia di agevolare i contribuenti con la previsione di pagamento rateizzato del tributo e sia di addivenire ad un sollecito introito delle risorse necessarie per il finanziamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, per l'anno 2014 il Consiglio Comunale con deliberazione n. 44 in data 30/7/2014, ha previsto il versamento di n. 1 rata di acconto,

	<p>da riscuotersi con scadenza al 30 settembre 2014 e in una percentuale pari al 40 per cento della somma dovuta dai contribuenti a titolo di TARES/T.A.R.S.U. nell'anno 2013, rimandando a seguito dell'approvazione del bilancio e delle relative tariffe TARI la definizione delle scadenze delle ulteriori rate da versare dai contribuenti a congruaggio, stabilendo che nell'ultima rata dovuta, venga effettuato il calcolo dell'importo effettivamente dovuto sulla base delle tariffe approvate per l'anno 2014 e sulla base dell'occupazione effettivamente posta in essere dal contribuente.</p> <p>Il gettito è previsto in euro 2.210.000,00 per l'anno 2014, ed euro 2.300.000,00 per gli anni 2015/2016.</p>
TARSU / TARES	<p>L'art. 14 D.L. 6 dicembre 2011, convertito il L. 22 dicembre 2011 n. 214 (Decreto Monti), prevedeva che, a partire dal 1° gennaio 2013, la T.A.R.S.U./T.I.A., venisse sostituita da un nuovo tributo, articolato in due componenti, costituite rispettivamente da una tassa mirata a coprire il costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai comuni, e da una maggiorazione, avente natura di imposta, riferita ai servizi indivisibili resi dai Comuni (+ 0,30 euro /mq).</p> <p>La tassa finalizzata a garantire la copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti rimaneva ispirata al modello della T.A.R.S.U., in quanto il suo presupposto continuava ad essere individuato nell'occupazione di locali e aree suscettibili di produrre rifiuti mentre per stabilire le modalità di definizione del prelievo erano stati ripresi i criteri valevoli per la T.I.A.1, con particolare riferimento al D.P.R. 158/1999, mantenuto in vigore anche per il 2013 e costituente la base per la definizione della nuova tassa sino a quando non fosse emanato un nuovo regolamento di attuazione, mantenendo la divisione in quota fissa e quota variabile propria della T.I.A.1, ma che dal 2013 avrebbe operato nell'ambito di un tributo, non più soggetto ad I.V.A. e gestito dal Comune.</p> <p>Il Decreto Monti stabiliva poi, a margine del tributo sui rifiuti, una maggiorazione della tassa, determinata in un importo di 0,30 euro al metro quadrato da versarsi alle casse dello Stato.</p> <p>Il comma 1 dell'art. 1 del D.L. 21/5/2013, n. 54, nel sospendere il pagamento della prima rata IMU per alcune tipologie di immobili, prevedeva la complessiva riforma della disciplina sull'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare ivi compresa la disciplina della TARES.</p> <p>Pertanto, in considerazione dei termini di proroga per l'approvazione del bilancio comunale, l'amministrazione ha ritenuto di rimandare l'approvazione delle tariffe e della regolamentazione T.A.R.E.S., entro detto termine, solo a seguito dei previsti provvedimenti in materia, stabilendo che le tariffe dovessero comunque essere previste in misura tale da consentire la copertura globale del costo del servizio come risultante dal piano finanziario approvato dall'Assemblea Consortile del C.A.D.O.S. con deliberazione n. 6 in data 15/4/2013.</p> <p>L'art. 5 del D.L. 31.08.2013, n. 102, convertito con modificazioni dalla legge 28.10.2013, n. 124, al comma 4-quater ha poi disposto che in deroga alle norme citate il comune potesse determinare i costi del servizio e le relative tariffe sulla base dei criteri previsti e applicati nel 2012 con riferimento al regime di prelievo in vigore in tale anno salvaguardando però l'applicazione della maggiorazione prevista dal citato articolo 14, comma 13, del decreto-legge n. 201 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214 del 2011, nonché la predisposizione e l'invio ai contribuenti del relativo modello di pagamento.</p> <p>L'amministrazione con deliberazione n. 81 in data 25 novembre ha stabilito di esercitare la facoltà di cui al citato comma 4-quater dell'art.5 del D.L. 31.08.2013, n. 102, mantenendo applicabile al 2013 la tassazione del servizio rifiuti sulla base delle norme previste dal Capo III del D.Lgs. 15/11/1993, n. 507, T.A.R.S.U., alle stesse tariffe applicate nel 2012, già approvate dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 262 in data 2/11/2011.</p> <p>La tassa è ora sostituita dalla sopra citata T.A.R.I.</p> <p>Nell'esercizio sono comunque previste le entrate derivanti dalle pregresse attività di accertamento sull'elusione TARSU presuntivamente quantificate in euro 215.000,00 per il 2014 e 32.000,00 per gli anni 2015/2016.</p>

<p>IMPOSTA PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI (I.C.P.)</p> <p>(COMPARTECIPAZIONE)</p>	<p>CESPITI: superfici interessate da mezzi pubblicitari e diritti per affissioni pubbliche.</p> <p>L'art. 11 del D.Lgs. 23/2011 istituisce a far data dal 1/1/2014 l'imposta municipale secondaria che avrebbe dovuto sostituire tutti i tributi minori nonché i prelievi alternativi previsti dal DLgs 446/97 quali il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari. La disciplina applicativa del nuovo tributo risulta però solamente abbozzata dal citato D.Lgs. 23/2011 che ne rimanda la definizione all'apposito regolamento statale attuativo ad oggi non ancora adottato.</p> <p>L'art 10 della L.F. 2002, ha introdotto l'esonero dal pagamento dell'imposta per le insegne di esercizio di attività commerciali e di produzione di beni e servizi che individuano la sede dell'attività cui si riferiscono, fino ad una superficie di 5 metri quadrati.</p> <p>A seguito di procedura negoziata, la concessione del servizio è affidata per due anni decorrenti dal 1/1/2014, alla Soc. A.I.P.A Spa con aggio a favore del concessionario del 27,30%, e con un minimo garantito di euro 22.000,00.</p> <p>Nel 2008 le vigenti tariffe, approvate nel 1994, sono state aggiornate con un aumento del 20%. Nessuna modifica tariffaria prevista.</p> <p><u>2014/2016</u> : La previsione di gettito è pari a € 35.000,00 annui.</p>
<p>TOSAP</p>	<p>CESPITI: utilizzo spazi ed aree pubbliche di qualsiasi natura e di aree private gravate da servitù di pubblico passaggio.</p> <p>La Giunta Comunale, tenuto conto di quanto già indicato in relazione all'I.C.P., con deliberazione n. 256 in data 2/12/2013, ha tra l'altro disposto di attivare nuovamente la gestione in economia del servizio inerente la tassa occupazione spazi e aree pubbliche e di attivare quindi, per tale tributo, incarico esterno del solo servizio di riscossione, unitamente al correlato tributo sui rifiuti e alle eventuali connesse entrate anche patrimoniali, per quanto esclusivamente derivante da servizi mercatali e/o da fiere commerciali/artigianali di qualsiasi natura, non convenzionati, servizi affidati alla Soc. AIPA Spa unitamente all'imposta sulle pubbliche affissioni.</p> <p>L'introito è determinato dalle entità di suolo pubblico occupate negli esercizi di riferimento.</p> <p><u>2014/2016</u>: Tariffe invariate. Gettito previsto euro 45.000,00 per ciascun anno del triennio.</p>
<p>FONDO DI SOLIDARIETA'</p>	<p>Fondo solidarietà: i commi 380, 382, 383 e 384 della Legge 228/2012, legge di stabilità 2013, hanno innovato il previgente assetto della destinazione del gettito rinveniente dall'Imu, e conseguentemente, hanno ridefinito i rapporti finanziari tra Stato e Comuni prima delineati dal Dlgs. n. 23/11 sul "Federalismo fiscale municipale", del quale dispongono l'abrogazione di numerose disposizioni.</p> <p>Le norme in questione, tra l'altro,:</p> <ul style="list-style-type: none"> - hanno attribuito interamente ai Comuni l'intero gettito Imu, ad esclusione di quello derivante dagli immobili ad uso produttivo, che è rimasto destinato allo Stato; - hanno soppresso il "Fondo sperimentale di riequilibrio" previsto dal suddetto Dlgs. n. 23/11, nonché il meccanismo dei trasferimenti erariali "fiscalizzati" per i Comuni delle Regioni Sicilia e Sardegna; - hanno sospeso, per il biennio 2013-2014, la devoluzione ai Comuni del gettito della fiscalità immobiliare prevista dal citato Dlgs. n. 23/11 (Imposte "cedolare secca" ed altre), nonché della partecipazione comunale al gettito Iva. <p>Il compito del rinnovato fondo nell'intento del legislatore, è di conferire il giusto equilibrio economico tra le varie città italiane, minimizzando gli effetti economici del differente gettito immobiliare derivante dalle modifiche apportate alla disciplina IMU.</p> <p>In definitiva ai Comuni dalle nuove modalità di attribuzione del gettito IMU computato ad aliquota base, non avrebbero dovuto pervenire maggiori risorse rispetto a quelle accertate nel 2012 per l'IMU stessa e per i trasferimenti conseguiti con il fondo sperimentale di riequilibrio al netto dei tagli previsti dalla "spending review" e dagli ulteriori tagli stabiliti</p>

dalla stessa legge si stabilì 2013.

A tale scopo il D.L. 6/3/2014, n. 16, ha previsto che con Dm. Interno di concerto con il MEF, venissero rideterminate le variazioni delle assegnazioni al fondo stesso per l'anno 2013, conseguenti alla verifica del gettito IMU 2013 con particolare riferimento alla distribuzione degli incassi relativi ai fabbricati di categoria "D", da effettuarsi con applicazione di una nuova metodologia anch'essa da approvarsi. In buona sostanza, la revisione del gettito Imu 2013 è stata necessaria onde evitare

che i valori standard dell'Imu stessa, sulla base dei quali vengono determinate le assegnazioni statali, potessero risultare imprecisi quale conseguenza dello scorporo del gettito da fabbricati di Categoria "D", assegnato allo Stato dal 2013, e pertanto si consolidassero evidenti sperequazioni tra le assegnazioni statali dei Comuni. La metodologia per la revisione del gettito dell'Imu 2013 è stata approvata dalla Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali nella seduta del 30 aprile 2014. Con tale metodologia, il Mef perviene alla stima del gettito standard Imu 2013 tenendo conto del minor gettito dell'Imu standard dei fabbricati "D" e l'invarianza del "Fondo di solidarietà comunale" 2013 (art. 1, comma 729-bis, della Legge n. 147/13).

Con Dm. Interno 24 giugno 2014 è stato quindi rideterminato l'importo per tutti i Comuni della quota di alimentazione del Fondo e l'ammontare del "Fondo di solidarietà comunale" 2013 aggiornati per effetto della citata verifica del gettito Imu 2013 sulla base del quale viene altresì determinato il "fondo" per il corrente esercizio.

Le risorse 2014 dipendono infatti dal calcolo del tributo ad aliquota *standard*, ovvero sia i dati derivano principalmente dalle stime effettuate dal Mef sui gettiti comunali di Imu e Tasi calcolati ad aliquota base. In altri termini, le risorse complessive del 2013, al netto dei tagli della cd. "Spending Review" di cui al Dl. n. 95/12, devono essere equivalenti alle risorse base del 2014, calcolate

quale somma:

- a) della variazione di gettito Imu senza l'abitazione principale non di lusso e degli altri immobili ora esenti;
- b) del gettito della Tasi all'1 per mille;
- c) del nuovo "Fondo di solidarietà comunale" 2013.

Il gettito dell'Imu di cui alla suddetta lett. a) va calcolato al netto della quota di alimentazione al "Fondo di solidarietà comunale".

Ad oggi il fondo, ancora suscettibile di aggiornamenti, è stato quantificato nei seguenti termini:

FINANZA LOCALE: Alimentazione e Riparto del Fondo di Solidarietà comunale 2014



Tipo
Ente: COMUNE

Ente AVIGLIANA
selezionato: (TO)

A) DEFINIZIONE DELLE RISORSE DI
RIFERIMENTO

A1) Fondo Solidarietà comunale 2013 risultante dopo verifica IMU dati in Allegato al D.M. del 24/06/2014	599.624,16
A2) variazione per diverso criterio riparto costi politica di cui art.9 D.L. 16/2014	35.415,69
A3) Gettito IMU 2013 al netto della quota di alimentazione risultante dalla verifica IMU definita da D.M. 24/06/2014	2.478.843,03

C) RIPARTO FONDO
SOLIDARIETA' 2014

--

	A4) Riduzione di 90 mln di cui art.1 cc.203 e 730 L.147/2013	-15.918,83		
	A5) Detrazione della quota incrementale della spending review 2014 (differenza tra D.M. Interno del 2014 e D.M. 24/09/2013)	-51.427,53		
	A6) Rettifica della detrazione incrementale di cui al punto A5) definita in art. 1, comma 1, lettera b del DPCM	-415,67		
	A7) TOTALE DELLE RISORSE DI RIFERIMENTO (somma algebrica da A1) ad A6))	3.046.120,85	C1) TOTALE DELLE RISORSE DI RIFERIMENTO	3.046.120,85
	B) ALIMENTAZIONE FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2014		C2) Gettito TASI 2014 stimato ad aliquota base (dati DF al 16.06.2014)	-879.118,07
			C3) GETTITO IMU NETTO 2014 stimato ad aliquota base (dati DF al 16.06.2014)	-1.583.457,46
			C4) IMU IMMOBILI COMUNALI dati in elenco A del comunicato Ministero interno del 29/10/2013	84.592,25
			C5) FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE 2014 (somma algebrica da C1) a C4))	668.137,57
		B1) Quota (38,22%) del gettito IMU 2014 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2014, art. 4 c. 3, DPCM	-979.422,32	
ADDIZ. IRPEF	<p>CESPITE: imponibili IRPEF residenti nel Comune.</p> <p>Nell'anno 2000 il Consiglio Comunale con deliberazione n. 33/2000 in data 29/2/2000, esecutiva, ha stabilito detta addizionale nella misura dello 0.2%. A decorrere dal 2001 l'addizionale è stata determinata nello 0.4%. La L.F. 2007 ha notevolmente innovato tale materia prevedendo per i Comuni la possibilità di variare, con apposito regolamento, tale aliquota sino allo 0,8% e di introdurre delle soglie di esenzione in relazione al reddito. La data di riferimento per l'applicazione da parte del Comune è quella della residenza del contribuente al 1 gennaio dell'anno di riferimento. Il versamento è ora previsto in acconto per il 30% sulla base del reddito dell'anno precedente con nuova aliquota deliberata e pubblicata entro il 20 dicembre o, in mancanza, con l'aliquota dell'anno precedente e con saldo da attuarsi unitamente al conguaglio IRPEF.</p> <p>I comuni possono stabilire aliquote differenziate però esclusivamente in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelle stabiliti dalla legge statale ai fini IRPEF. La soglia di esenzione è stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta. In caso di superamento l'addizionale è applicata al reddito complessivo.</p>			

	<p>Nell'esercizio 2013 si è previsto un aumento dell'aliquota tariffaria dal 4 al 6 per mille con l'introduzione di una soglia di esenzione di euro 15.000,00.</p> <p>Per il corrente esercizio, confermando lo scaglione di esonero fino a euro 15.000,00, si è stabilito una diversificazione tariffaria nei seguenti termini: Scaglione fino a euro 28.000,00: 0,60%; Scaglione da euro 28.001,00 a euro 55.000,00: 0,70%; oltre: 0,80%.</p> <p>Il derivante gettito è previsto in euro 1.060.000,00 per ciascun anno del triennio.</p>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

2.2.1.4

Per l'IMU indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni Come sopra evidenziato a decorrere dal 2013 il gettito IMU derivante dall'applicazione dell'aliquota base del 7,6 per mille sui fabbricati produttivi di categoria D, è a totale favore dello Stato. Conseguentemente il Comune consegue il solo gettito derivante dalla maggiorazione all'aliquota del 9,60 quantificato per detti immobili in circa euro 342.728,00 pari al 7,73% del gettito totale previsto.

2.2.1.5

Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

	Vedi punto 2.2.1.3
--	--------------------

2.2.1.6

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.	
	<p>Il D.Lgs. 15/11/1993, n. 507, stabilisce che nel caso di gestione diretta dei tributi, il comune designi un funzionario responsabile per ogni singola imposta, a cui sono attribuite le funzioni e i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale. Tali funzioni al momento, sono direttamente svolte dal Direttore di Area, Sig.ra ROSSATO Vanna.</p> <p>Per l'imposta di pubblicità e pubbliche affissioni, la figura di detto responsabile è attribuita alla ditta AIPA di Milano, concessionaria del servizio.</p>

2.2.1.7

Altre considerazioni e vincoli	
	<p>Le continue modifiche normative in materia e l'incertezza sulla quantificazione, per singolo ente, dei tagli ai trasferimenti erariali derivanti dalla "spending review" non consentono una quantificazione "certa" dei valori previsionali iscritti a bilancio.</p>

2.2.2 – Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

1.	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
1. ENTRATE	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	1	2	3	4	5	6	7
1. Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	84.588,93	98.058,83	680.552,00	339.200,00	244.500,00	219.450,00	-50,16%
2. Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	100.848,90	96.722,90	99.133,00	187.957,00	202.500,00	202.500,00	89,60%
1. Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1. Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1. Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	104.551,20	125.151,32	106.662,00	46.930,00	32.000,00	32.000,00	-56,00%
1. TOTALE	289.989,03	319.933,05	886.347,00	574.087,00	479.000,00	453.950,00	-35,23%

2.2.2.2

VALUTAZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI PROGRAMMATI IN RAPPORTO AI TRASFERIMENTI MEDI NAZIONALI, REGIONALI E PROVINCIALI.

Tenuto conto delle vigenti norme in materia, gli unici trasferimenti erariali ad oggi effettivamente ascrivibili a bilancio sono:

- il fondo sviluppo investimenti relativo alla copertura delle quote di ammortamento di mutui oggetto di contribuzione ed erogati, sino alla naturale scadenza del periodo di ammortamento, indipendentemente dall'avvenuta rinegoziazione, previsto in euro 25.900,00 per gli anni 2014/2015 e in euro 850,00 per l'anno 2016;
- un contributo di euro 25.661,00 sull'ammortamento di un mutuo assunto nel 1996 per impianti sportivi a scadenza 2016;
- il parziale rimborso delle spese sostenute per gli uffici giudiziari negli anni 2012 e 2013 come da comunicato del Ministro della Giustizia in data 6/3/2014
- i trasferimenti compensativi delle minori entrate di gettito IMU derivanti dalle disposizioni concernenti le esenzioni IMU per i fabbricati costruiti e destinati alla vendita dalle imprese costruttrici (c.d. immobili merce), per gli immobili adibiti esclusivamente ad attività di ricerca scientifica, per gli immobili appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale ed i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali (c.d. social housing) e per gli immobili posseduti, e non concessi in locazione, da appartenenti alle Forze armate e di Polizia, al Corpo nazionale dei vigili del fuoco ed alla carriera prefettizia, quantificati come da comunicato ministeriale del 27/6/2014, in euro 16.050,00;
- contributo a compensazione del taglio di risorse anno 2013 derivante dall'assoggettamento degli immobili comunali di proprietà, euro 75.156,00 (una tantum; per gli anni successivi la posta assegnata è compresa nel fondo di solidarietà).

Nella risorsa sono inoltre comprese le assegnazioni, euro 185.700,00 per il 2014 e euro 202.550,00 per il biennio successivo, per la gestione di un progetto territoriale aderente al sistema di protezione per richiedenti asilo e per rifugiati (S.P.R.A.R.), poste che trovano esatta corrispondenza in uscita.

2.2.2.3

CONSIDERAZIONI SUI TRASFERIMENTI REGIONALI IN RAPPORTO ALLE FUNZIONI DELEGATE O TRASFERITE, AI PIANI O PROGRAMMI REGIONALI DI SETTORE

Gli artt. 12 e 19 del D.Lgs 68/2011 prevedevano che dal 2013 ciascuna regione a statuto ordinario sopprimesse i trasferimenti regionali di parte corrente e in conto capitale diretti al finanziamento delle spese di comuni e province con carattere di generalità e permanenza con salvaguardia di quelle a carattere speciale. Tale manovra che avrebbe dovuto portare ad una fiscalizzazione dei trasferimenti regionali così come già avvenuto per quelli statali, ad oggi è stata nel complesso disattesa.

Per il triennio si sono pertanto continuati a prevedere i trasferimenti conseguenti alla L. 616 riconducibili al finanziamento, ad eccezione di quelli inerenti i servizi di assistenza scolastica di cui alla L.R. 49/85 sul diritto allo studio ora somministrati dalla Provincia,:

- dell'assegnazione di contributi a sostegno dell'accesso all'abitazione, L. 431/98, euro 66.100,00 per l'anno 2014 e euro 70.000,00 per ciascun anno del biennio successivo, da corrispondersi secondo i criteri stabiliti dalla Regione medesima;
- dell'assegnazione di contributi a scuole materne convenzionate, LR 28/07 – euro 45.000,00 per l'anno 2014 comprendente la quota inerente l'esercizio 2013 e euro 25.000,00 per gli anni 2015/2016, somme da corrispondere a favore della scuola materna Picco;
- dell'assegnazione di contributi per l'acquisto di libri testo per studenti, euro 25.000,00 per ogni anno del triennio.

La risorsa comprende inoltre l'incentivazione finanziaria prevista dall'art. 18 della L.R. 28/9/2012, n. 11 e s.m.i., per l'assunzione di personale proveniente dalle sopresse Comunità Montane, euro 48.212,00 per l'anno 2014 e euro 79.000,00 per il successivo biennio.

2.2.2.4

ILLUSTRAZIONE ALTRI TRASFERIMENTI CORRELATI AD ATTIVITA' DIVERSE (CONVENZIONI, ELEZIONI, LEGGI SPECIALI, ECC.)

Il titolo comprende inoltre previsione di trasferimenti per:

- contributo sul servizio mensa agli insegnanti per euro 12.000,00 annui, erogato dalla Direzione didattica;
- contributo per diritto allo studio € 15.000,00 annui, erogato dalla Provincia;
- contributo da Provincia a seguito protocollo intesa per Piano locale giovani, euro 7.700,00;
- contributo dalla Provincia di euro 7.200,00 concesso per la promozione di progetti di educazione e progettazione partecipata sulla mobilità sostenibile a partire dai plessi scolastici;
- euro 5.030,00 per contributi derivanti dalla devoluzione del 5 per mille IRPEF a finanziamento delle attività sociali dell'ente.

2.2.2.5

ALTRE CONSIDERAZIONI E VINCOLI

Si rileva la modesta entità delle somme erogate dai vari enti a fronte di funzioni trasferite con costi a carico del bilancio per funzioni rilevanti quali quella per l'istruzione scolastica, della polizia amministrativa ecc.

2.2.3 – Proventi extratributari

2.2.3.1

1.	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7	
1. ENTRATE								
1. Proventi dei servizi pubblici	776.767,64	665.714,26	684.331,00	586.195,00	579.195,00	589.195,00	-14,34%	
2. Proventi dei beni dell'Ente	441.378,93	433.932,48	398.990,00	337.540,00	337.390,00	292.390,00	-15,40%	
1. Interessi su anticipazioni e crediti	1.499,32	3.405,89	1.500,00	50.000,00	5.000,00	5.000,00	3233,33%	
1. Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	60.266,74	0,00	101.430,00	51.000,00	0,00	0,00	-49,72%	
1. Proventi diversi	428.715,83	422.651,00	863.689,00	507.800,00	345.300,00	345.300,00	-41,21%	
1. TOTALE	1.708.628,46	1.525.703,63	2.049.940,00	1.532.535,00	1.266.885,00	1.231.885,00	-25,24%	

2.2.3.2

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe.

La categoria 01, comprende l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi, erogati dall'ente alla collettività.

Le tariffe a carico dell'utenza sono confermate nella misura vigente ormai da oltre un decennio.

Con apposita deliberazione la Giunta Comunale individua i seguenti servizi pubblici a domanda individuale direttamente gestiti e rientranti nelle fattispecie previste dalle norme in materia:

- 1) mensa dipendenti;
- 2) mense scolastiche;
- 3) pesa pubblica;
- 4) centro estivo;
- 5) soggiorno marino per anziani;
- 6) spettacoli culturali (parte gestita direttamente);
- 7) corsi extrascolastici di insegnamento arti e sport.

Per assimilazione ha incluso tra detti servizi, quello relativo ai trasporti scolastici.

Con lo stesso provvedimento la Giunta da atto che i costi per i servizi a domanda individuale previsti nel bilancio di previsione per l'anno 2014 e per i quali non si sono previsti aumenti tariffari, risultano coperti in misura pari al 31,66%, inferiore all'obbligo fissato nel 36% dall'art. 14 del D.L. 28 dicembre 1989, n. 415, convertito con modificazioni nella L. 28 febbraio 1990, n. 38, stabilito, con l'art. 45 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, esclusivamente per gli enti locali che si trovano in situazioni strutturalmente deficitarie.

Per i dettagli si rimanda alla parte finale della presente relazione.

SERVIZI ASSISTENZA SCOL.

MENSA SCOLASTICA

Il servizio presso le scuole elementari è effettuato in appalto tramite ditta esterna che provvede alla fornitura dei pasti e alla veicolazione presso i quattro plessi; nel 2013 sono stati forniti n. 54.500 pasti.

Il servizio presso le scuole materne e il centro estivo è effettuato in gestione diretta; i pasti sono preparati da personale comunale nella cucina centralizzata presso la scuola materna Rodari e poi veicolati presso le altre due scuole.

Per la mensa materna, elementare e centro estivo gli introiti provengono prevalentemente dalle rette corrisposte dalle famiglie e dal contributo statale per mensa insegnanti, e coprono il 40,97% del costo.

I costi della mensa scolastica ammontano complessivamente ad euro 566.275,00 a fronte di ricavi previsti in euro 237.000,00. I principali costi riguardano le seguenti voci:

- costo del personale: determinato da stipendi, oneri previdenziali e IRAP degli addetti alla cucina (4 dipendenti comunali), del personale ATA addetto allo scodellamento e di una quota del costo del personale dell'ente addetto alla gestione del servizio mensa (costi indiretti);
- mensa scolastica: determinato dal costo del servizio di fornitura dei pasti gestito in appalto;
- acquisto beni di consumo: determinato principalmente dall'acquisto di derrate alimentari destinate alla scuola materna ed al centro estivo.

TRASPORTI SCOLASTICI : Il servizio è attivo per tutte le scuole ad esclusione delle medie superiori. Gli utenti medi trasportati nell'anno 2013 sono stati 75 per un costo totale di 145.560,31 di cui 5.636,87 a carico delle famiglie. Il servizio è gestito in appalto,.

La tariffa base attualmente applicata è pari a Euro 225,00 annui, invariata dall'anno scol. 2002/2003.

E' inoltre attivo un servizio trasporto alunni portatori di handicap il cui costo, salvo eventuali contributi regionali, è interamente a carico del bilancio comunale.

CORSI INSEGNAMENTO ARTI E SPORT I corsi di nuoto a favore degli alunni delle scuole elementari e medie, sono espletati da educatori esterni all'Ente. La durata è di circa 15-20 ore per un costo a carico delle famiglie di circa 25 Euro comprensivo di trasporto, se fuori comune, e di assicurazione. I partecipanti sono in media 50.

CENTRO ESTIVO RAGAZZI: per l'iscrizione al servizio, è previsto un introito di euro 12.000,00 annui.

SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI	La risorsa registra il riversamento degli introiti per contributi CONAI sulla RD da parte della Soc. ACSEL. La somma è preventivata in relazione a quanto comunicato dalla Società stessa, in euro 120.000,00 annui, utilizzati per il contenimento delle tariffe TARI.
DIRITTI	Comprende gli introiti per diritti di segreteria e per carte d'identità da riscuotere in relazione a tariffe stabilite a livello centrale. In relazione agli introiti degli esercizi precedenti e ai contratti che si presume di sottoscrivere nel triennio, l'entrata è stata quantificata in euro 21.145,00 per ogni anno del triennio. Altra previsione riguarda i diritti per il rilascio di pratiche edilizie (L. 68/93) quantificati in euro 30.000,00 annui.
SANZIONI	Comprende gli introiti derivanti da applicazioni di sanzioni per violazione al codice stradale ai sensi della L. 120/2010 come modificata da DL 16/2012 per un gettito previsto in euro 112.000,00 annui. La legge 120/2010 modificando l'art. 208 del Codice della strada, Dlgs 285/92, ha modificato la destinazione dei proventi derivanti da dette sanzioni stabilendo precise quote di entrata da destinare a specifici interventi da deliberare annualmente con atto di Giunta da trasmettere ai competenti Ministeri. A bilancio risulta inoltre previsto un gettito di euro 15.500,00 derivante da sanzioni per violazioni a norme e regolamenti vari.
ALTRI SERVIZI	Di minor rilievo gli introiti per i servizi di pesa pubblica previsto per euro 400,00 annui. Le altre previsioni della categoria, sono principalmente dovute a rimborsi e introiti diversi inerenti a servizi dell'ente. Per il servizio mensa ai dipendenti attuato attraverso ristoranti con sede nel comune, è previsto un introito di euro 11.700,00 per il triennio pari ad 1/3 del costo come da previsione CCNL.

2.2.3.3

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

Tali proventi riguardano la previsione delle rendite di entrata relative ai beni del patrimonio comunale sulla base dell'inventario e dei contratti in essere. Dove possibile si è provveduto all'aggiornamento dei canoni come dettato dalla L. 537/93 e s.m.i..

In particolare:

LOCAZIONI	<p>Il Comune concede in locazione alcuni alloggi di proprietà ubicati in Avigliana Via XX Settembre 37 e 60, Via P.Ferrata n. 11, Via Drubiaglio 22, e Via Umberto I n. 37 e 39. I canoni applicati sono prevalentemente di natura sociale con una media annua pari a Euro 1.230,00.</p> <p>Vengono inoltre locati n. 1 locale ad uso commerciale presso il centro di Pza del Popolo con un canone di € 6.054,96, n. 3 botteghe nel centro storico con canone medio di euro 4.384,68 annui.</p> <p>Altri locali patrimoniali siti in Via XX Settembre 60, Via Maritano Lino 22, Piazza del Popolo 2/bis e Via Bonaudo 2 risultano assegnati ad Associazioni diverse con canoni medi di euro 75,00 annui.</p> <p>Per il corrente esercizio si segnala che l'articolo 24, comma 4, modifica l'articolo 3, comma 3, del D.L. n. 95/2012 che fissava al 1° gennaio 2015 la decorrenza per la riduzione automatica del 15% dei canoni relativi ai contratti di locazione passiva aventi ad oggetto immobili ad uso istituzionale con applicazione della norma solo nei confronti delle PA centrali. Ora, invece, con la modifica operata dal D.L. n. 66/2014, l'obbligo è esteso, a decorrere dal 1/7/2014, a tutte le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, compresi anche gli enti locali. E' opportuno sottolineare che la riduzione in oggetto si inserisce automaticamente nei contratti in corso ai sensi dell'articolo 1339 del Codice civile, anche in deroga ad eventuali clausole difformi apposte dalle parti, e che è fatto salvo il diritto di recesso del locatore. Inoltre, la misura ridotta del canone deve essere prevista in tutti i contratti nuovi o oggetto di rinnovo. Detta norma incide sui canoni corrisposti dal Ministero per i locali destinati a Caserma Carabinieri e Vigili del Fuoco volontari.</p> <p>Risultano inoltre previsti euro 26.000,00 annui derivanti dalla locazione di terreni per installazione di strutture per la telefonia mobile e di autolavaggio.</p>
------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CANONI	<p>Vi rientrano i canoni dovuti per la concessione di aree e locali demaniali (1.750,00), il canone di concessione dovuto dalla SMAT Spa per il rimborso dei costi derivanti dall'ammortamento mutui per i servizi idrici (85.100,00 per il 2014 e 85.000,00 per il 2015 e 40.000,00 per il 2016 e la concessione di un terreno di deposito (euro 8.640 annui).</p> <p>I proventi derivanti dalle concessioni cimiteriali risultano previsti per euro 70.000,00 annui.</p> <p>Rileva inoltre il canone di concessione del centro polifunzionale "la Fabbrica" all'Ente di formazione Casa di Carità Arti e Mestieri (euro 70.000,00 annui).</p> <p>Vi trovano inoltre allocazione i canoni per il demanio lacuale passati dalla competenza regionale al Comune.</p>
---------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

2.2.3.4

Altre considerazioni e vincoli.	
INTERESSI ATTIVI	La categoria 03 è relativa alle entrate di natura finanziaria quali gli interessi attivi sulle somme depositate in Tesoreria unica e conti correnti postali o dovute a seguito di ritardato pagamento all'ente e sugli atti di accertamento tributario.
UTILI DA AZIENDE	Rileva il riparto degli utili da parte delle Soc. SMAT e ACSEL.

PROVENTI DIVERSI	<p>Nella categoria 5 del titolo III, prima di natura residuale, a seguito della riclassificazione delle entrate per la codifica SIOPE sono principalmente rilevabili gli introiti derivanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rimborso da altri enti per funzionamento SEC, euro 38.000,00 annui; - canone concessione servizio distribuzione gas come incrementato a seguito della deliberazione di G.C. 237/12 con somme da vincolarsi a vantaggio di categorie deboli per il pagamento delle relative utenze (euro 110.700,00 per il 2014 e euro 86.200,00 per il successivo biennio); - rimborso inquilini e utenti per spese conduzione locali condominiali di stabili patrimoniali, palestre comunali e locali attività culturali e turistiche, euro 50.700,00; - sovracani per derivazione acqua (FEDERBIM/ SITAF) euro 15.500,00 annui. - Rimborsi vari per danni, spese postali, anticipi e simili; - Incentivo conto energia per utilizzo e costruzione impianti fotovoltaici in comodato d'uso euro 70.000,00 annui da riversare ad ACSEL in base ad accordo convenzionale; <p>Trova inoltre previsione il rimborso da parte dei comuni convenzionati per il servizio di segreteria e per altro personale in convenzione (euro 67.500,00 per il 2014 e euro 43.700,00 negli anni successivi)</p> <p>La risorsa contiene inoltre la previsione di rimborsi erogati da ACSEL sul costo del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti anno 2013. Tali somme, euro 97.000,00, sono utilizzate per il contenimento delle tariffe TARI.</p>
-------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

2.2.4 – Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

1.	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7	
1. ENTRATE								
1. Alienazione di beni patrimoniali	26.980,20	20.816,20	76.650,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	-73,91%	
2. Trasferimenti di capitale dallo Stato	74.917,44	0,00	0,00	295.000,00	0,00	0,00	0,00%	
1. Trasferimenti di capitale dalla Regione	0,00	31.109,50	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00%	
1. Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	1.166,10	93.715,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
1. Trasferimenti di capitale da altri soggetti	624.372,72	1.068.393,03	931.872,00	945.000,00	960.000,00	899.650,00	1,41%	
1. TOTALE	727.436,46	1.214.034,33	1.208.522,00	1.460.000,00	980.000,00	919.650,00	20,81%	

2.2.4.2

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.	
ALIENAZIONI	Contiene la previsione relativa alle concessioni cimiteriali in diritto di superficie quantificata in euro 20.000,00 annui.
TRASFERIMENTO C/CAPITALE DA STATO	Rileva il contributo concesso dallo Stato per il finanziamento degli interventi "scuole sicure" di cui all'art. 48 del D.L. 66/2014. In particolare il contributo è stato assegnato a finanziamento di interventi di messa in sicurezza del plesso scolastico D. Ferrari. (euro 295.000,00)
TRASFERIMENTO C/CAPITALE REGIONE	Rileva un contributo concesso per la sistemazione spondali del torrente Messa, nel tratto compreso tra ponte statale e tratto a monte del ponte Drubiaglio, nell'ambito degli interventi per gli eventi atmosferici dei mesi di marzo e novembre 2011. (euro 200.000,00)
TRASF. DI CAPITALE DA ALTRI ENTI PUBBLICI	
ALTRI TRASFERIMENTI IN C/CAP.	La categoria comprende: <ul style="list-style-type: none"> - introiti per sanzioni in materia ambientale previsti in euro 10.000,00 annui; - proventi derivanti da proventi per permessi a costruire illustrati in un seguente apposito paragrafo.

2.2.4.3

Altre considerazioni e illustrazioni.	
	I proventi da trasferimenti ai sensi delle vigenti norme, vengono stanziati esclusivamente a seguito di concessione formale da parte degli enti erogatori.

2.2.5 – Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

1.	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
1. ENTRATE							
	1	2	3	4	5	6	7
1. Proventi ed oneri di urbanizzazione	617.710,64	990.093,94	787.487,17	935.000,00	950.000,00	889.650,00	18,73%
1. TOTALE	617.710,64	990.093,94	787.487,17	935.000,00	950.000,00	889.650,00	18,73%

2.2.5.2

Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

La quantificazione dei proventi, è stata effettuata sulla base delle rate in maturazione per le concessioni già rilasciate e della presunta attuazione dei piani pluriennali per gli interventi di periodo.

Le previsioni effettuate dall'ufficio tecnico competente, hanno tenuto conto:

- del vigente P.R.G.C. in regime di salvaguardia;
- delle pratiche edilizie in sospenso;
- dell'andamento degli stanziamenti e degli accertamenti degli anni passati;
- delle convenzioni in atto con i privati, in base alle quali è prevista la compensazione tra oneri di urbanizzazione e opere realizzate direttamente.

Nel seguente quadro, viene dato un dettaglio dei singoli interventi previsti, delle previsioni inerenti le pratiche varie non quantificabili e delle rate in scadenza per pratiche già avviate:

PROSPETTO PREVISIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE TRIENNIO 2014-15-16									
AMBITO	TOTALE OO.UU. DOVUTI	TOTALE CC DOVUTI	VERSAMENTI						
			2014		2015		2016		
			OO.UU.	C.C.	OO.UU.	C.C.	OO.UU.	C.C.	
Cb24			70.000,00	50.000,00	70.000,00	50.000,00	70.000,00	50.000,00	
Cc 60			10.000,00	5.000,00					
Di1 - Soc. Torino Relais Inn				140.000,00					
Dr1 - Tradisa					20.000,00		20.000,00		
Cb23			200.000,00	130.000,00	200.000,00	130.000,00	200.000,00	130.000,00	
Cb28					30.000,00	20.000,00	30.000,00	20.000,00	
City Car			40.000,00	10.000,00	40.000,00	10.000,00	40.000,00	10.000,00	
Cc80			5.000,00	2.000,00	10.000,00	4.000,00	5.000,00	2.000,00	
Brs 15			15.000,00	5.000,00	30.000,00	10.000,00	15.000,00	50.000,00	
Brs19			10.000,00	3.000,00	20.000,00	6.000,00	10.000,00	3.000,00	
(interventi Master Plan C.Laghi - C.Torino)			20.000,00	10.000,00	80.000,00	50.000,00	80.000,00	50.000,00	
TOTALI			370.000,00	355.000,00	500.000,00	280.000,00	470.000,00	315.000,00	
Scadenze rate			49.500,00						
Varie			100.000,00	50.000,00	100.000,00	50.000,00	44.150,00	50.000,00	
Condono			500,00		10.000,00		500,00		
Monetizzazione			10.000,00		10.000,00		10.000,00		
TOTALI GENERALI			530.000,00	405.000,00	620.000,00	330.000,00	524.650,00	365.000,00	
TOTALI PER ANNO			935.000,00		950.000,00		889.650,00		

2.2.5.3

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità e opportunità

Con deliberazione n.. 39 in data 25/2/2013 la Giunta Comunale ha approvato il progetto definitivo/esecutivo di realizzazione di opere di urbanizzazione in ambito CB23 da realizzare da parte dei soggetti attuatori, Sigg. Montabone Rita e altri, per una spesa ammissibile di euro 323.938,03 di cui 206.755,48 per urbanizzazioni primarie ed euro 117.128,55 per urbanizzazioni secondarie.

Con deliberazione n.. 69 in data 25/3/2013 la Giunta Comunale ha approvato progetto di estensione delle opere di urbanizzazione in ambito DI1, condotta fognatura bianca tra Cso Torino e Via M. Gandhi, da realizzare da parte del soggetto attuatore, Soc. Relais Inn srl, per una spesa ammissibile di euro 77.894,62.

2.2.5.4

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

Negativo

2.2.5.5

Altre considerazioni e vincoli

Le somme, come da prospetto in allegato nella parte “programmi” della presente, sono destinate al finanziamento di opere di urbanizzazione ed a manutenzioni del patrimonio in genere. Una quota di euro 27.000,00 è portata alla spesa corrente a finanziamento di quote di oneri da rimborsare a privati per interventi non attuati.

2.2.7 – Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

1.	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7	
1. Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00%
1. Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00		0,00%
1. TOTALE	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00		0,00%

2.2.7.2

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

L'art. 222 comma 1, del Testo Unico Enti Locali 18 agosto 2000 n. 267, dispone che il "Tesoriere, su richiesta dell'ente corredata da deliberazione della giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente afferenti ai primi tre titoli dell'entrata". Le entrate accertate nell'esercizio 2012 nei primi tre titoli, come risultante dal relativo rendiconto approvato con delibera consiliare n. 29 in data 20/5/2013, ammontano a complessivi euro 8.815.896,59 per cui l'importo massimo accordabile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di cassa per l'anno 2014, ammonta ad euro 2.203.974,15.

2.2.7.3

Altre considerazioni e vincoli.

Le attuali norme finanziarie, i sempre minori trasferimenti erariali e la mancata corresponsione da enti sovracomunali di contribuzioni assegnate per investimenti, già anticipati dal comune agli appaltatori, rendono sempre più probabile la necessità di dover procedere all'attivazione di anticipazioni di tesoreria.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.1

Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Anche per il triennio oggetto della presente, risulta indispensabile richiamare i vincoli, già ampiamente illustrati nelle premesse, posti dalle norme in tema di patto di stabilità interno.

Partendo dai dati e dalle informazioni rilevati con le precedenti fasi ed in considerazione delle risorse disponibili, l'amministrazione ha ritenuto indispensabile dare priorità al finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari. Le linee programmatiche iniziali hanno dovuto necessariamente affrontare da una parte la sempre minore disponibilità di risorse soprattutto in relazione ai considerevoli tagli di risorse da trasferimenti erariali ma anche alla politica attuata dall'Amministrazione per il mantenimento delle tariffe/tributi all'utenza in vigore nell'esercizio precedente e dall'altra i nuovi o maggiori costi derivanti dall'ampliamento e/o realizzazione di strutture e/o dall'attivazione di nuovi servizi.

Dal lato investimenti in considerazione della politica messa in atto dall'Amministrazione in merito al non indebitamento in quanto incidente sulla spesa corrente dei esercizi futuri per gli oneri indotti derivanti, si è attuata una programmazione che utilizzi esclusivamente le risorse effettivamente reperibili nel triennio e principalmente derivanti dai contributi per permessi a costruire.

Inoltre i sempre più stretti obiettivi in materia di patto di stabilità, limita la reale possibilità di dare attuazione a nuovi investimenti anche con risorse disponibili, in quanto i criteri di rispetto dei vincoli posti in materia consentono per lo più di procedere al pagamento delle sole opere già in corso.

L'avvio di nuove opere non oculatamente ponderata, porterebbe al mancato pagamento dei realizzatori o all'elusione dei vincoli posti con pesanti sanzioni a carico degli esercizi successivi.

L'altro elemento da considerare con attenzione attiene alla cassa: al momento risulta da valutare con attenzione, in riferimento al fatto che è ancora cospicuo l'ammontare dei contributi regionali che – pur rendicontati – sono in attesa di pagamento per le note difficoltà finanziarie, nazionali e regionali.

3.2

Obiettivi degli organi gestionali dell'ente.

L'ordinamento prevede espressamente che per la parte spesa la Relazione sia redatta per programmi ed eventuali progetti.

Ciascun programma deve avere i seguenti contenuti:

- scelte adottate con specificazione delle finalità che si intende conseguire;
- indicazione delle risorse umane utilizzate;
- indicazione delle risorse strumentali impiegate;
- motivazione.

Ogni programma come da schema approvato dal legislatore, contiene inoltre i seguenti elementi:

- dimostrazione della copertura finanziaria esponendo, anno per anno del periodo considerato, quanto si finanzia con entrate specifiche, quanto con entrate correlate ai servizi e quanto con risorse generali;
- analisi della spesa nel triennio con indicazione, anno per anno, della spesa consolidata, rigida e pressoché imm modificabile per atti assunti in precedenza, quella di sviluppo, per nuove attività, e per investimenti.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale del bilancio essendo il perno intorno a cui definire i rapporti tra organi politici e struttura nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio. Dei programmi occorre fare analitica illustrazione in quanto dagli stessi ha inizio il processo degli indirizzi e delle scelte che deve portare all'affidamento di obiettivi e di risorse ai Direttori di Area e quindi della gestione e dei risultati. Questo momento coincide con l'approvazione del Piano Esecutivo di gestione, PEG, peraltro facoltativo per i comuni sino a 15.000 abitanti. Tale documento rappresenta il naturale completamento del sistema dei documenti di programmazione e costituisce lo strumento di budgeting con cui vengono stabiliti per ciascun ambito di responsabilità gli obiettivi specifici da perseguire in un periodo di tempo stabilito, unitamente alle correlate dotazioni espresse in termini di risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie allo svolgimento delle attività previste. Proprio in tali considerazioni, si evidenzia come in tale sede si rende

opportuno che ogni Direttore di area rilasci il proprio parere in relazione alla fattibilità tecnica del complesso di obiettivi di pertinenza del centro di responsabilità, verificando "a monte", l'effettiva coerenza dello strumento gestionale rispetto agli indirizzi strategici definiti dalla struttura politica.

Nel sistema di bilancio del nostro Comune i programmi sono strutturati in relazione agli ASSESSORATI presenti nell'ente. *Conseguentemente a seguito della tornata elettorale del 2012 che tra l'altro in relazione al disposto dell'art. 1, comma 2, della L. 42/2010 di conversione del D.L. 2/2010 ha portato ad una nomina ridotta dei componenti del Consiglio (da 20 a 16 + il Sindaco) e della Giunta (da 7 a 5 + il Sindaco), si prosegue con la nuova struttura di programmazione adottata dopo l'insediamento della nuova amministrazione.*

Programma 1 - Investimenti, Industria e Lavoro, Patrimonio, Personale, Polizia Municipale, Legale e Riforme statutarie, Protezione civile;

Programma 2 - Programmazione territoriale, Urbanistica, Trasporti, Assetto Idrogeologico;

Programma 3 - Cultura, Turismo, Commercio e Artigianato, Beni Archeologici, Rapporti con le Associazioni;

Programma 4 - Politiche ambientali, Aree Verdi, Agricoltura, Servizi Demografici e Cimiteriali, Gemellaggi, Arredo urbano, Bilancio e Tributi;

Programma 5 - Politiche sociali e giovanili, Lavori pubblici;

Programma 6 - Istruzione, Sport e Sanità, Cooperazione decentrata, Partecipazione e Rapporti con i cittadini.

La programmazione trae origine dalle linee programmatiche di mandato già approvate con deliberazione consiliare 44 in data 11/6/2012.

Per quanto riguarda i dati finanziari relativi agli impieghi per programma si specifica che, essendo i programmi molte volte trasversali a più assessorati, le risorse e le dotazioni specifiche, sono attribuite a quello a carattere prevalente.

3.3 – Quadro generale degli impieghi per programma

Programma	Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	1.816.659,00	0,00	72.000,00	1.888.659,00	1.755.979,00	0,00	37.000,00	1.792.979,00	1.762.004,00	0,00	27.000,00	1.789.004,00
2	267.649,00	0,00	40.000,00	307.649,00	212.603,00	0,00	40.000,00	252.603,00	217.125,00	0,00	40.000,00	257.125,00
3	405.935,00	0,00	20.000,00	425.935,00	346.430,00	0,00	20.000,00	366.430,00	345.480,00	0,00	20.000,00	365.480,00
4	4.655.169,00	0,00	157.650,00	4.812.819,00	4.618.280,00	0,00	72.650,00	4.690.930,00	4.544.903,00	0,00	82.650,00	4.627.553,00
5	2.181.200,00	0,00	1.130.350,00	3.311.550,00	1.969.233,00	0,00	800.350,00	2.769.583,00	1.983.463,00	0,00	750.000,00	2.733.463,00
6	1.135.490,00	0,00	20.000,00	1.155.490,00	1.075.360,00	0,00	10.000,00	1.085.360,00	1.074.860,00	0,00	0,00	1.074.860,00
Totali	10.462.102,00	0,00	1.440.000,00	11.902.102,00	9.977.885,00	0,00	980.000,00	10.957.885,00	9.927.835,00	0,00	919.650,00	10.847.485,00

Responsabile:

Per gli incombenti di direzione politica e di controllo:

Sindaco: **Angelo PATRIZIO**

Incarichi specifici:

Legale e Riforme statutarie: **Lucio SIMONI**

Sicurezza pubblica: **Rosa PATRIZIO**

Per la gestione:

il Direttore dell'Area Amministrativa,

il Direttore Area Economico-Finanziaria,

il Responsabile Area Servizi Civici e di Supporto

il Direttore dell'Area di Vigilanza,

il Direttore dell'Area Tecnico-Manutentiva, LL.PP e Ambiente

il Direttore Area Urbanistica

3.4.1

Descrizione del programma: Investimenti, Industria e Lavoro, Patrimonio, Personale, Polizia Municipale, Legale e Riforme statutarie, Protezione civile

Rientrano nel programma tutte le attività che fanno riferimento alla delega del Sindaco.

L'ente locale si trova oggi a dover governare fenomeni, esterni ed interni, sempre più complessi, direttamente e indirettamente riconducibili alla sua missione istituzionale. Per questa ragione, il comune deve essere capace di erogare servizi sempre più rispondenti alle attese dei cittadini e manifestarsi in grado di valutare le strategie più coerenti con la vocazione socio-economica del territorio in cui opera.

Questa concezione di governo della Pubblica Amministrazione può condurre a scelte precise rivolte ad attivare processi che conducono alla migliore qualità del risultato, questo ultimo definito " valore pubblico ".

Un principio riformatore a cui bisogna dare sempre maggiore attuazione concerne il passaggio della pubblica amministrazione e dell'ente locale in particolare, da un modello orientato alla cura degli adempimenti amministrativi e del formale rispetto delle regole (government) ad un modello proteso al raggiungimento di risultati in termini di erogazione di servizi, attraverso atti di gestione e provvedimenti concreti (governance). L'ampio riconoscimento del Comune come ente esponenziale delle comunità locali, comporta una piena ed effettiva capacità di andare oltre l'esercizio di importanti funzioni minime essenziali, per dispiegare un'effettiva capacità di governo del territorio e di ampliamento e diffusione dei servizi che l'ente stesso decide di promuovere nell'interesse della comunità amministrata.

La necessità di realizzare performance soddisfacenti incontra, però, l'esigenza di razionalizzare le risorse disponibili, sia economiche che umane, nella fase attuale in cui si impongono fortemente ai comuni delle limitazioni in termini di spesa e di assunzioni

3.4.2

Motivazione delle scelte

Il programma, così come quelli a seguire, basa i suoi principi ispiratori sul mutamento di prospettiva provocato dall'attuale crisi economica e sulla conseguente necessità di trasformare la società attuale in una comunità consapevole dei limiti ambientali, energetici ed economici ormai evidenti a tutti.

L'intento è quindi di puntare sullo sviluppo di un'economia sostenibile sul piano sociale e su quello della natura, con città vivibili e sicure, mirando al risparmio di risorse e alla tutela dell'ambiente e del paesaggio oltre che, nell'immediato, alla difesa dei giovani e delle famiglie in difficoltà incentivando le imprese e il lavoro che si situano in questa nuova prospettiva, in particolare se si basano sulla ricerca, sull'innovazione, sulla conoscenza e sulla qualità.

Al tempo stesso l'amministrazione comunale riserverà la massima attenzione alle problematiche che emergono da tutte le realtà produttive già operanti sul territorio, con l'obiettivo di interpretarne al meglio le esigenze collegate alla pesante crisi economica in atto, nella consapevolezza che il sostegno al mantenimento dei posti di lavoro già esistenti dovrà essere una priorità essenziale che dovrà essere sostenuta attraverso tutte le azioni che rientrano nei limiti e nella competenza dell'amministrazione.

3.4.3 Finalità da conseguire

SICUREZZA

La promozione e lo sviluppo di stili di vita associata, di reti di solidarietà e comunicazione fra cittadini e con le istituzioni sono il fondamento per migliorare la sicurezza all'interno della città.

Questi gli obiettivi:

- attivare, utilizzando anche i mezzi informatici, nuove forme di coordinamento fra cittadini e istituzioni per migliorare la vigilanza e predisporre le più efficaci azioni correttive;
- sostenere il gruppo comunale della Protezione Civile e la sua azione di coesione sociale;
- migliorare la sicurezza delle strade, l'azione di controllo ambientale e proseguire l'attività di educazione stradale nelle scuole.

INDUSTRIA

La zona industriale conta tantissimi lavoratori provenienti da tutto il territorio circostante.

Obiettivi:

- conferma della tradizionale vocazione industriale di Avigliana concertando con le Associazioni di categoria, con la Regione e la Provincia ogni possibile forma di incentivazione e sostegno alle attività produttive artigianali e alle piccole e medie imprese, in particolare nei settori della ricerca applicata, dell'innovazione tecnologica, del risparmio energetico e delle energie alternative per creare nuova occupazione. L'incentivazione potrà riguardare sia detrazioni fiscali (ove legalmente possibili) sia misure urbanistiche di supporto, anche attraverso la creazione di un incubatore di imprese per i giovani finalizzato ad attività innovative.

Sarà inoltre aggiornata la fotografia della realtà produttiva locale anche attraverso un'indagine conoscitiva che evidenzii le tendenze in atto e soprattutto i meccanismi e le scelte che concorrono a creare efficienza e stabilità sul mercato. Tale progetto avrà come obiettivo prioritario la conoscenza e il rapporto con le aziende locali, in un contesto di dialogo e sinergia atto a prevenire e, per quanto possibile, a scongiurare criticità irreversibili e impreviste rispetto agli attuali livelli occupazionali.

LAVORO

Data l'elevata disoccupazione in atto nell'attuale contesto sociale, lo scopo è quello di facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro attraverso:

- continuazione nella collaborazione con lo sportello della Comunità Montana per rendere più visibili le opportunità lavorative per i cittadini in cerca di occupazione attraverso lo Sportello Lavoro. A seguito dello scioglimento delle comunità montane l'intento è comunque quello di garantire il servizio in collaborazione con i comuni della bassa valle, attraverso il nuovo strumento dell'Unione Montana.

- attivazione cantieri di lavoro e borse lavoro per disoccupati in collaborazione con l'Assessorato al Lavoro della Provincia.
- collaborazione con Scuole di formazione e in particolare con la Casa di Carità Arti e Mestieri e con le aziende del territorio e organizzazione corsi da assistente familiare per la creazione di un apposito Albo comunale. Saranno inoltre attivati corsi di formazione in ambito agricolo con la finalità di raccogliere anche le opportunità lavorative offerte da questo settore in parziale crescita.
- collaborazione con le associazioni artigiane per percorsi di apprendistato finalizzati all'apprendimento di mestieri artigianali (sartoria, restauro ecc.).
- promozione di stages retribuiti per i giovani in collaborazione con le aziende.

3.4.3.1 Investimento

Per la realizzazione del programma la spesa per investimenti programmata è di 72.000,00 euro per l'anno 2014, 37.000,00 euro per il 2015 e 27.000,00 per il 2016 ed è riferita a:

investimento	intervento di bilancio	programma	peg	previsione 2014	previsione 2015	previsione 2016
ATTREZZATURE SALA GC e CC	2.01.01.05	Investimenti, Industria e Lavoro, Patrimonio, Personale, Polizia Municipale, Legale e Riforme statutarie, Protezione civile	9575	0,00	5.000,00	0,00
ATTREZZATURE UFFICI AMMINISTRATIVI	2.01.02.05	Investimenti, Industria e Lavoro, Patrimonio, Personale, Polizia Municipale, Legale e Riforme statutarie, Protezione civile	7945	0,00	5.000,00	0,00
SOFTWARE E HARDWARE	2.01.08.05	Investimenti, Industria e Lavoro, Patrimonio, Personale, Polizia Municipale, Legale e Riforme statutarie, Protezione civile	9860	45.000,00	20.000,00	20.000,00
ATTREZZATURE POLIZIA LOCALE	2.03.02.05	Investimenti, Industria e Lavoro, Patrimonio, Personale, Polizia Municipale, Legale e Riforme statutarie, Protezione civile	9900	7.000,00	7.000,00	7.000,00
ESPROPRI PER AREE VERDI	2.09.06.02	Investimenti, Industria e Lavoro, Patrimonio, Personale, Polizia Municipale, Legale e Riforme statutarie, Protezione civile	10464	20.000,00	0,00	0,00

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Per la realizzazione del programma, la spesa per erogazione di servizi di consumo programmata è di 1.816.659,00 euro per l'anno 2014, 1.755.979,00 euro per il 2015 e 1.762.004,00 per il 2016.

3.4.4**Risorse umane da impiegare**

Per la realizzazione del programma sono disponibili, oltre al Segretario Generale, e generalmente in modo promiscuo con gli altri programmi, n. 55 dipendenti di ruolo (Aree Amministrativa, Servizi Civici e di Supporto, Economico-Finanziaria, Tecnica LLpp. e Ambiente e Energia, Vigilanza) di cui n. 5 posizioni organizzative direttori di area e n. 5 unità part time.

3.4.5**Risorse strumentali da utilizzare**

Per la realizzazione del programma sono disponibili normali attrezzature necessarie all'espletamento dei servizi connessi (stabili, impianti, attrezzature informatiche e non, mobili, arredi, autoveicoli, ecc..).

3.4.6**Coerenza con il piano regionale di settore**

Il Programma è coerente con il Programma regionale di sviluppo.

1 - Investimenti, Industria e Lavoro, Patrimonio,
Personale, Polizia Municipale, Legale e Riforme
statutarie, Protezione civile

	2014	2015	2016
ENTRATE SPECIFICHE			
COMPARTECIPAZIONE IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI	35.000,00	35.000,00	35.000,00
RISORSE FINALIZZATE CODICE STRADALE	105.000,00	112.000,00	112.000,00
SANZIONI NORME E REGOLAMENTI VARI	5.000,00	3.000,00	3.000,00
RIMBORSO EMOLUMENTI SEGRETARIO GLE E ALTRO PERSONALE IN CONVENZIONE	69.100,00	45.300,00	45.300,00
INCENTIVAZIONE REGIONE PER MOBILITA' PERSONALE COM.MONTANA	48.212,00	79.000,00	79.000,00
PROVENTI DA FONDI E FABBRICATI COMUNALI	169.550,00	167.000,00	167.000,00
PROVENTI DA GESTIONE BENI DIVERSI	229.540,00	206.740,00	216.540,00
	661.402,00	648.040,00	657.840,00
PROVENTI DEI SERVIZI			
DIRITTI SEGRETERIA	10.045,00	10.045,00	10.045,00
PROVENTI DA MENSA DIPENDENTI	11.700,00	11.700,00	11.700,00
PROVENTI DA SERVIZI DIVERSI	6.000,00	6.000,00	6.000,00
PROVENTI STRAORDINARI	16.500,00	500,00	500,00
PROVENTI VARI	54.800,00	54.800,00	0,00
	99.045,00	83.045,00	28.245,00
QUOTE DI RISORSE GENERALI			
I.C.I - IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI- ACCERTAMENTI	30.000,00	20.000,00	10.000,00
I.M.U. IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	483.457,00	513.139,00	574.164,00
TASI - TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI	491.755,00	491.755,00	491.755,00
UTILI DA AZIENDE	51.000,00	0,00	0,00
	1.056.212,00	1.024.894,00	1.075.919,00
TOTALE ENTRATE A SPESA CORRENTE	1.816.659,00	1.755.979,00	1.762.004,00

	2014	2015	2016
ENTRATE SPECIFICHE			
RISORSE FINALIZZATE CODICE STRADALE	7.000,00		
	7.000,00	0,00	0,00
QUOTE DI RISORSE GENERALI			
PROVENTI PERMESSI A COSTRUIRE	65.000,00	37.000,00	27.000,00
	65.000,00	37.000,00	27.000,00
TOTALE ENTRATE A INVESTIMENTI	72.000,00	37.000,00	27.000,00
TOTALE GENERALE	1.888.659,00	1.792.979,00	1.789.004,00

Responsabile:

Per gli incombenenti di direzione politica e di controllo:

Assessore: **Baldassare MARCECA**

Incarichi specifici:

Urbanistica: **Gianfranco CROSASSO**

Per la gestione:

il Direttore Area Urbanistica

il Direttore dell'Area Tecnico-Manutentiva, LL.PP e Ambiente

3.4.1

Descrizione del programma - **Programmazione territoriale, Urbanistica, Trasporti, Assetto Idrogeologico**

Rientrano nel programma tutte le attività che fanno riferimento alla delega assessorile alla programmazione territoriale, urbanistica, piano del traffico e trasporti, assetto idrogeologico.

Le attività gestionali relative sono svolte prevalentemente dall'Area Tecnica (Settore Edilizia Privata e Urbanistica). Le attività legate alle politiche di risparmio energetico sono demandate all'Area Ambiente ed Energia.

Il territorio del Comune di Avigliana ha caratteristiche di straordinario pregio per le bellezze naturali e le vestigia storiche della nostra città. Oltre ad essere di per sé un elemento essenziale, che molti altri ci invidiano, per la qualità della vita nella nostra città, è da considerarsi un'importante risorsa economica in relazione alle attività turistiche. E' evidente quindi l'importanza di una gestione attenta e lungimirante del nostro territorio.

In continuità con i valori e la linea di lavoro seguita finora, l'amministrazione si batterà per evitare i rischi di sviluppo indiscriminato della città sostenendo invece la centralità del cittadino, lo sviluppo sostenibile dell'ambiente urbano, della qualità dell'abitare, della dotazione di servizi pubblici, della tutela del patrimonio culturale e del paesaggio naturale della nostra bellissima città.

3.4.2

Motivazione delle scelte

In considerazione che ad Avigliana non sono sostenibili ulteriori espansioni urbanistiche, gli strumenti urbanistici saranno diretti ad incentivare il riutilizzo, il restauro, la ristrutturazione ed il recupero di spazi e edifici con premialità di cubature.

In linea con la precedente Amministrazione si continuerà ad opporsi alle operazioni immobiliari concepite a fini speculativi.

L'obiettivo dell'utilità pubblica sarà la linea guida nella ricerca di soluzioni efficaci e sostenibili per completare la riqualificazione urbana, anche mantenendo i vincoli urbanistici già attualmente presenti in aree particolarmente sensibili quali la Cucurda, la T4, la collina di Montecuneo ecc..

3.4.3 Finalità da conseguire

Lo "sviluppo sostenibile" porta ad un importante e ambizioso obiettivo che sottintende alla nostra idea di città da percorrere a piedi e/o in bicicletta, con piazze e luoghi d'incontro liberati dal traffico di attraversamento per essere restituiti alla loro originale vocazione; migliorare, inoltre, il sistema viabile, i parcheggi e gli spazi di aggregazione.

IL NUOVO CENTRO CITTADINO E L'AREA RIVA

Obiettivo primario sarà dare agli avigliesi il centro cittadino che sognano da anni, e che ora, con l'acquisizione dell'Area Riva e lo spostamento del traffico sulla circonvallazione, diventa possibile.

Asse portante di questa operazione sarà la riqualificazione di Corso Laghi e Corso Torino (la grande T).

Intorno a questi si apriranno luoghi di incontro e di commercio dei quali l'Area Riva, con il suo nuovo parco, e Piazza del Popolo costituiranno il baricentro anche come ricucitura con il Centro Storico, mentre continuerà, sul modello di Piazzetta De André la sistemazione delle aree limitrofe alla Stazione.

IL CENTRO STORICO

Il Centro Storico di Avigliana costituisce un unicum di assoluta rilevanza storica, culturale, architettonica ed urbanistica, che deve essere pienamente fruibile ai cittadini ed ai turisti e deve rimanere parte integrante ed identitaria del centro della città.

In concertazione con i cittadini si perseguiranno i seguenti obiettivi:

- favorire la fruizione pedonale attraverso la regolamentazione del traffico veicolare e della sosta- garantire ai visitatori alternative di accesso, con adeguata segnaletica, da parcheggi di attestamento in zona Case Braida e nei pressi della scuola media;*
- procedere nella ricucitura urbanistica tra la parte alta "medioevale" e quella bassa "moderna";*
- valorizzare la cinta muraria medioevale unitamente alla prospiciente "cintura verde" ed alla struttura fortificata del Castello;*
- proseguire nelle iniziative di incentivazione per il recupero del patrimonio edilizio e per l'insediamento di attività commerciali, artigianali, ricettive e di ristorazione, mantenendo le funzioni pubbliche presenti nel centro storico;*
- valorizzare le zone commerciali esistenti e quelle di nuovo insediamento, come realizzato in piazzetta De André: per esempio l'incrocio tra le vie Garibaldi, Borgesa e Battisti, per uniformarle agli interventi di piazzetta San Giovanni e via San Pietro;*
- verificare attraverso lo studio complessivo della viabilità del centro storico, tutte le criticità presenti e adottando le soluzioni più efficaci in termini di sicurezza e fruibilità, anche attraverso sperimentazioni che consentano di valutare "sul campo" le soluzioni adottate.*

LE FRAZIONI E LE BORGATE.

Salvaguardia dell'identità delle borgate, rispettando, nel recupero edilizio, le tipologie tradizionali e l'inserimento paesistico, attraverso:

- valorizzazione delle Borgate, recuperando spazi comuni in accordo con i residenti (es. centri di Battagliotti e Mortera);*
- riqualificazione e modifica della viabilità di Drubiaglio, alla luce dell'attuale sviluppo urbanistico;*
- realizzazione di una "piazzetta" a salvaguardia dell'area antistante la zona Cooperativa-Scuola Don Campagna, spostando verso il Messa la Provinciale, superando la strettoia all'incrocio con Via Blandino, così come previsto nella variante recentemente approvata;*
- affrontare, in concorso con gli abitanti,- i problemi della frazione Bertassi: la sistemazione dei giardinetti della scuola, messa in sicurezza di Via Maritano Lino e Via Grignetto e l'individuazione di aree destinate a parcheggio;*

- mantenere in efficienza le strade rurali attuando sinergie con i cittadini e le associazioni locali.

L'EDILIZIA

L'obiettivo principale sarà la riqualificazione delle zone edificate, promuovendo quanto previsto nelle varianti del "Centro Abitato" e delle "Borgate", l'edificazione su terreni in aree già costruite ed incentivando il recupero e la ristrutturazione.

Verrà accolta la proposta della Regione di elaborare congiuntamente un Master Plan concernente la riqualificazione di Corso Laghi/Corso Torino.

Si opererà inoltre per:

- dotare i quartieri di nuove zone a servizio e aggregazione, con interventi di ricucitura del tessuto urbano che creino un rapporto nuovo fra ambiti scollegati, assegnando identità anche ai luoghi di più recente edificazione;
- valutare la possibilità di creare un polo scolastico sull'area ex Sigea in via don Balbiano o la realizzazione di parte della scuola media in ampliamento di quella attuale;
- applicare un meccanismo perequativo con la concessione di una modesta volumetria costruibile contro la cessione di aree da destinare a servizi.

VIABILITA'

Verranno assunti i provvedimenti necessari affinché il traffico automobilistico in città risulti fluido, ma lento, verranno predisposte adeguate aree di parcheggio nei punti nevralgici della città: stazione, centro, laghi:

Si intende inoltre potenziare e rendere più sicure le piste ciclabili protette in ambito cittadino.

La nuova circonvallazione evidenzia ancora alcune criticità da risolvere nella zona di corso Europa. Sarà necessario rivedere il collegamento con l'autostrada da Drubiaglio e la bretella in direzione Ferriera, realizzando le soluzioni già condivise con ANAS e SITAF.

TRASPORTI

Obiettivi saranno:

- il miglioramento della linea ferroviaria esistente, utilizzata soprattutto dai pendolari, per quanto riguarda il materiale rotabile, la pulizia, la sicurezza e la puntualità dei servizi;
- la realizzazione e l'attivazione del progetto per l'attestamento ad Avigliana del Sistema Ferroviario Metropolitano;
- l'impegno affinché le risorse destinate al TAV vengano utilizzate per il finanziamento della sanità, dell'assistenza sociale, della ricerca, della scuola pubblica, della difesa dell'ambiente, della sistemazione del territorio, delle piccole opere utili e diffuse sul territorio che portano nuova occupazione;
- il miglioramento del trasporto pubblico locale, per decongestionare il traffico automobilistico e per facilitare gli spostamenti di chi si muove per lavoro e per le necessità quotidiane;
- la continuazione nell'azione di contrasto costruttivo alla realizzazione della linea TAV/TAC Torino-Lione (o NLTL) fondata su analisi oggettive di una molteplicità di dati e su evidenti motivazioni tecniche, economiche, ambientali e sociali, da attuarsi con interventi presso ogni sede democratica, istituzionale, politica, amministrativa e informativa per sostenere una ferma opposizione non violenta, civile e democratica al progetto TAV/TAC Torino-Lione;
- l'opposizione verso qualunque forma di militarizzazione del territorio e di limitazione delle libertà personali e collaborazione attiva al raggiungimento del risultato finale: la non realizzazione della nuova opera.

LA STAZIONE

La Stazione deve rimanere nell'attuale collocazione al centro della città.

Si intende continuare ad attivarsi con gli enti superiori per:

- completare il Movicentro e iniziare i lavori propedeutici alla partenza della linea 3 del Sistema Ferroviario Metropolitano che permette il collegamento su ferro con tutta l'area metropolitana torinese;

- introdurre servizi ad "orario coordinato" tra treno e bus (ogni mezz'ora insieme, ai treni in direzione Bardonecchia e Torino, prevedere la coincidenza con gli autobus verso la Val Messa, la Val Sangone e le zone industriali di Avigliana).

Si cercherà inoltre, nei limiti di bilancio imposti da patto di stabilità scarsità di risorse ci si attiverà per la:

- realizzazione in corrispondenza della piazzetta Fabrizio De André, di una gemella piazzetta Giorgio Gaber dal lato di Corso Torino, quale elemento di attrazione e di rilancio sociale e Commerciale;
- realizzazione di nuove aree di parcheggio nelle zone limitrofe alla Stazione, potenziando anche i box per le biciclette.

SICUREZZA IDROGEOLOGICA

Il territorio di Avigliana è particolarmente delicato dal punto di vista idrogeologico:

La nuova amministrazione intende continuare nelle operazioni attuate dalle passate Amministrazioni che hanno impegnato energie e risorse in questo campo. Si prevede quindi il completamento dei lavori per la sistemazione idraulica del canale Naviglia, degli argini lungo la Dora a Sant'Ambrogio a monte dello sbarramento Cio-Sitaf e di alcuni lavori di perfezionamento nella zona di Drubiaglio nonché il controllo del livello dei laghi.

3.4.3.1 Investimento

Per la realizzazione del programma la spesa per investimenti programmata è di 40.000,00 euro per ogni anno del triennio ed è riferita a:

Investimento	Intervento di bilancio	programma	peg	previsione 2014	previsione 2015	previsione 2016
SPESE TECNICHE STRUMENTI URBANISTICI	2.01.06.06	Programmazione territoriale, Urbanistica, Trasporti, Assetto Idrogeologico	9748	30.000,00	30.000,00	30.000,00
CONTRIBUTO RIFACIMENTO FACCIE CENTRO STORICO	2.09.01.07	Programmazione territoriale, Urbanistica, Trasporti, Assetto Idrogeologico	10906	10.000,00	10.000,00	10.000,00

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Per la realizzazione del programma, la spesa per erogazione di servizi di consumo programmata è di 267.649,00 euro per l'anno 2014, 212.603,00 euro per il 2015 e euro 217.125 per l'anno 2016.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del programma sono disponibili, oltre al Segretario Generale, n. 5 dipendenti di ruolo (Aree urbanistica ed edilizia privata) di cui n. 1 posizione organizzativa direttore di area e n. 1 dipendente del settore ambiente nell'ambito dell'Area Tecnico manutentiva, LLpp e Ambiente e Energia, unitamente al relativo direttore.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione del programma sono disponibili normali attrezzature necessarie all'espletamento dei servizi connessi (stabili, impianti, attrezzature informatiche e non, mobili, arredi, autoveicoli, ecc.).

3.4.6 Coerenza con il piano regionale di settore

Il Programma è coerente con il Programma regionale di sviluppo.

**2 - Programmazione territoriale,
Urbanistica, Trasporti, Assetto Idrogeologico**

ENTRATE SPECIFICHE	2014	2015	2016
PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE	27.000,00	0,00	0,00
SANZIONI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	<u>37.000,00</u>	<u>10.000,00</u>	<u>10.000,00</u>

PROVENTI DEI SERVIZI			
DIRITTI SEGRETERIA	30.000,00	30.000,00	30.000,00
PROVENTI VARI	10.250,00	5.250,00	5.250,00
	<u>40.250,00</u>	<u>35.250,00</u>	<u>35.250,00</u>

QUOTE DI RISORSE GENERALI			
I.M.U. imposta municipale propria	190.399,00	167.353,00	171.875,00
	<u>190.399,00</u>	<u>167.353,00</u>	<u>171.875,00</u>

TOTALE ENTRATE A SPESA CORRENTE	<u>267.649,00</u>	<u>212.603,00</u>	<u>217.125,00</u>
----------------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

<u>INVESTIMENTI</u>			
PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE	40.000,00	40.000,00	40.000,00
	<u>40.000,00</u>	<u>40.000,00</u>	<u>40.000,00</u>
TOTALE ENTRATE A INVESTIMENTI	<u>40.000,00</u>	<u>40.000,00</u>	<u>40.000,00</u>

TOTALE GENERALE	307.649,00	252.603,00	257.125,00
------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Responsabile:

Per gli incombenenti di direzione politica e di controllo:

Assessore: **Andrea ARCHINA'**

Incarichi specifici:

Cultura e Turismo: **Lucio SIMONI**

Beni Archeologici: **Giulia BUSSETTI**

Per la gestione:

il Direttore dell'Area amministrativa

3.4.1

Descrizione del programma - **Cultura, Turismo, Commercio e Artigianato, Beni Archeologici, Rapporti con le Associazioni**

Rientrano nel programma tutte le attività che fanno riferimento alla delega assessorile alla cultura, turismo, artigianato e commercio.

Le attività gestionali relative sono svolte prevalentemente dall'Area Amministrativa (Settore Cultura, Turismo e Settore Attività economiche e produttive)

La cultura è patrimonio di tutti e deve essere vissuta e valorizzata. Il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale è anche una risposta alla crisi economica così come le iniziative comunali e quelle delle associazioni costituiscono un'offerta anche in chiave turistica.

3.4.2

1. Motivazione delle scelte

Le motivazioni delle scelte sono strettamente legate al rispetto del programma elettorale e ai valori che ad esso sottendono: centralità dell'uomo, rispetto della sua dignità, miglioramento della qualità della vita, sviluppo e turismo sostenibile nella salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, memoria storica, rispetto e valorizzazione della diversità, qualità e socialità della vita cittadina, divulgazione della conoscenza e della promozione delle attività artigianali e commerciali in genere con particolare attenzione a quelle dell'eccellenza e pertinenti allo sviluppo turistico della Città, alla riattivazione di esercizi nel Centro Storico, al sostegno di quelli già avviati.

Pertanto il programma delle attività che fanno riferimento alla delega assessorile alla Cultura, Turismo, Commercio e Artigianato sono da intendersi come strumenti e motore di crescita della Città intesa nel senso più ampio di agorà, di partecipazione attiva al ruolo democratico dell'Istituzione, di sviluppo solidale, di capacità e qualità nell'ambito dell'accoglienza.

CULTURA- Obiettivi:**MANIFESTAZIONI**

- sostegno delle iniziative culturali più significative come il Palio Storico dei Borghi, il Festival Jazz, la Giornata dell'Archeologia, coinvolgendo anche le scuole e la cittadinanza;
- collaborazione con la Pro Loco cittadina e con l'Associazione dei Commercianti per la programmazione di eventi popolari incrementandone il numero e localizzandoli soprattutto nelle piazze quali luoghi privilegiati per l'aggregazione;
- attenzione nei confronti dell'associazionismo e degli artisti locali, le cui attività dovranno occupare un ruolo primario nell'attività di promozione della cultura.

POLI CULTURALI

- "La Fabbrica", con la Biblioteca e l'Auditorium, continueranno a svolgere il ruolo di polo culturale e ricreativo. In particolare, con il sostegno all'attività di Teatro Abitato l'Auditorium Fassino si candida ad essere punto di riferimento non solo regionale, ma nazionale ed internazionale nel panorama dei poli culturali delle arti sceniche;
- L'Ecomuseo del Dinamitificio sarà punto di riferimento e fulcro dell'incontro con la nostra storia contemporanea. In coincidenza con la scadenza della convenzione attualmente vigente tra il Comune e l'Associazione Musicaround si prevede l'elaborazione, eventualmente anche attraverso apposito incarico professionale, per la realizzazione di un rinnovato itinerario espositivo e di un piano di sviluppo pluriennale;
- progettazione di percorsi di opere d'arte all'aperto coinvolgendo giovani artisti emergenti anche a livello nazionale ed internazionale.

PATRIMONIO STORICO E ARCHEOLOGICO

Si opererà per:

- dare al Centro Storico ruolo di scenario di eventi che mettano in evidenza la sua valenza storico culturale, anche attraverso la prosecuzione del progetto di riscoperta di cinta muraria medioevale e del Castello in continuità con i risultati dello studio già commissionato nell'esercizio precedente;
- recuperare e valorizzare il patrimonio archeologico romano e garantire l'apertura, anche solo sperimentale, di siti di rilevanza storica architettonica ;
- sostenere con la legge 15/89 gli interventi per la conservazione degli edifici di culto di rilevanza architettonica solitamente chiusi al pubblico;

TURISMO

Questi i punti programmatici:

- Potenziamento dell'offerta turistica mediante la creazione di proposte in sinergia con operatori turistici, strutture alberghiere, museali ed associazioni;
- prosecuzione attraverso la partecipazione attiva e costante al progetto biennale "Un Viaggio attraverso le Alpi" promosso dal Piano di Valorizzazione Tesori d'Arte e Cultura alpina e cofinanziato dalla Compagnia di San Paolo;
- attenzione verso i "beni faro", come la Sacra di San Michele, le risorse naturali, storiche e museali, le strutture sportive e ricettive;
- particolare attenzione al turismo religioso e culturale, considerate le eccellenze del Santuario dei Laghi e della Certosa di San Francesco alla Mortera;
- assegnazione attraverso apposito bando del servizio di informazione turistica localizzato sul nuovo tratto di Corso Laghi;
- miglioramento dell'informazione turistica con segnaletica stradale e valorizzazione dei punti panoramici di Avigliana e dei sentieri nel parco e nella Collina Morenica;
- favorire l'accesso ai punti strategici turistici attraverso un apposito servizio sperimentale di navette;

COMMERCIO E ARTIGIANATO

- creare, attraverso l'attuazione della variante di riqualificazione del centro abitato e in collaborazione con l'Associazione Commercianti e Artigiani, le condizioni per un'espansione e valorizzazione delle attività commerciali;
- fornire informazioni e strumenti adeguati per la promozione del tessuto commerciale anche attraverso la realizzazione di un apposito studio;
- rivitalizzare Piazza Conte Rosso attraverso lo sfruttamento dei locali a disposizione del Comune e dei privati avviando corsi di formazione funzionali all'instaurazione di una rete di marketing territoriale efficiente;
- continuare a sostenere lo sviluppo della Fiera Agricola di Drubiaglio e della Fiera Primaverile di Corso Torino e, al fine di favorire un approccio al consumo consapevole, potenziare il richiamo del Mercatino Prodotti a KM 0, recentemente avviato, considerando anche l'opportunità di spostarlo in un luogo più idoneo alla sua fruizione;
- sostenere le attività legate alle Eccellenze Artigiane di Avigliana.

3.4.3.1

Investimento

Per la realizzazione del programma la spesa per investimenti programmata è di 20.000,00 euro per ciascun anno del triennio riferite a:

investimento	intervento di bilancio	programma	peg	previsione 2014	previsione 2015	previsione 2016
Contributi LR 15	2.05.02.07	Cultura, Turismo, Commercio e Artigianato, Beni Archeologici, Rapporti con le Associazioni	9865	10.000,00	20.000,00	20.000,00

3.4.3.2

Erogazione di servizi di consumo

Per la realizzazione del programma, la spesa per erogazione di servizi di consumo programmata è di 405.935,00 euro per l'anno 2014, 346.430,00 euro per il 2015 e 345.480,00 per il 2016.

3.4.4

Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del programma sono disponibili, oltre al Segretario Generale e al Direttore di area, n. 7 dipendenti di ruolo (Area amministrativa) di cui n. 1 part. time. Di questi n. 3 dipendenti sono utilizzati congiuntamente ai programmi 31 e 32.

3.4.5

Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione del programma sono disponibili normali attrezzature necessarie all'espletamento dei servizi connessi (stabili, impianti, attrezzature informatiche e non, mobili, arredi, autoveicoli, ecc..).

3.4.6

Coerenza con il piano regionale di settore

Il Programma è coerente con il Programma regionale di sviluppo.

3 - Cultura, Turismo, Commercio e Artigianato, Beni Archeologici, Rapporti con le Associazioni

ENTRATE SPECIFICHE

ALTRI PROVENTI DA GESTIONE BENI COMUNALI

	2014	2015	2016
	1.750,00	1.750,00	1.750,00
	<u>1.750,00</u>	<u>1.750,00</u>	<u>1.750,00</u>

PROVENTI DEI SERVIZI

DIRITTI DI PESA PUBBL.

PROVENTI DA SERVIZI DIVERSI

PROVENTI VARI

	400,00	400,00	400,00
	16.000,00	16.000,00	16.000,00
	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	<u>18.400,00</u>	<u>18.400,00</u>	<u>18.400,00</u>

QUOTE DI RISORSE GENERALI

T.O.S.A.P.

IMU

ADDIZIONALE IRPEF

	45.000,00	45.000,00	45.000,00
	13.600,00	8.600,00	8.600,00
	327.185,00	272.680,00	271.730,00
	<u>385.785,00</u>	<u>326.280,00</u>	<u>325.330,00</u>
	<u>405.935,00</u>	<u>346.430,00</u>	<u>345.480,00</u>

TOTALE ENTRATE A SPESA CORRENTE

INVESTIMENTI

PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE

	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	<u>20.000,00</u>	<u>20.000,00</u>	<u>20.000,00</u>

TOTALE ENTRATE A INVESTIMENTI

TOTALE GENERALE

	425.935,00	366.430,00	365.480,00
--	-------------------	-------------------	-------------------

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Impieghi

3 - CULTURA E TURISMO, COMMERCIO E ARTIGIANATO, BENI ARCHEOLOGICI, RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI

Anno 2014						Anno 2015						Anno 2016					
Spese correnti			Spesa per investimento			Totale	V % sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti			Spesa per investimento	Totale	V % sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti			Spesa per investimento
Consolidate								di sviluppo						di sviluppo			
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot			entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot
405.935,00	95,3	0,00	0	20.000,00	4,70	425.935,00	3,58	346.430,00	94,54	0,00	0	20.000,00	5,46	345.480,00	94,53	20.000,00	5,47
							3,34					366.430,00	3,34				365.480,00
																	3,37

Responsabile:

Per gli incombenti di direzione politica e di controllo:

Assessore: MATTIOLI Carla

Incarichi specifici:

Politiche ambientali e gemellaggi: Arnaldo REVIGLIO

Mobilità sostenibile: Rosa PATRIZIO

Per la gestione:

il Direttore dell'Area Economico Finanziaria

il Direttore dell'Area Tecnico-Manutentiva – LL.PP.

il Direttore dell'Area Amministrativa

il Direttore dell'Area Servizi Civici e di Supporto

3.4.1 Descrizione del programma - Politiche ambientali, Aree Verdi, Agricoltura, Servizi Demografici e Cimiteriali, Gemellaggi, Arredo urbano, Bilancio e Tributi

Rientrano nel programma tutte le attività che fanno riferimento alla delega assessorile alle Politiche ambientali, Aree Verdi, Agricoltura, Servizi Demografici e Cimiteriali, Gemellaggi, Arredo urbano, Bilancio e Tributi.

Il territorio di Avigliana è la prima delle risorse naturali da preservare, la sua gestione e valorizzazione sarà uno dei punti centrali della programmazione.

3.4.2

Motivazione delle scelte

Fra i valori essenziali ai quali si intende dare continuità ci sono la difesa dell'ambiente e l'uso sostenibile delle risorse naturali, problematiche sempre più critiche a livello planetario.

Le varie leggi promulgate dalla fine dello scorso anno hanno mutato il sistema tributario comunale. E' stata reintrodotta l'imposta sulla prima abitazione TASI e stanno continuando i tagli dei trasferimenti ai comuni, che sempre più debbono fare affidamento a risorse proprie per far fronte ai bisogni dei cittadini, risorse che i comuni attingono sostanzialmente dalle proprietà immobiliari.

L'attuale crisi economica grava sempre più sui bilanci comunali, sia in termini di bisogni di risorse da destinare al sociale (borse lavoro, contributi per affitti, risorse a sostegno delle famiglie in difficoltà) sia in termini di mancati pagamenti dei servizi cui si deve far fronte con la fiscalità generale. Per questo servizi come mensa scolastica, trasporti, o la stessa Tassa sui rifiuti vedono sempre più cittadini che non riescono a far fronte ai pagamenti che vengono ovviamente ripartiti, per garantire i servizi, sulla collettività, anche a fronte di tagli progressivi che lo Stato impone ai Comuni per gli obiettivi di contenimento del debito pubblico.

A ciò si aggiungano i vincoli del Patto di stabilità che continuano a rendere problematici non solo gli investimenti, ma anche le numerose opere di manutenzione di un territorio e di un patrimonio vasto come quello della città di Avigliana.

Dopo avere limato il bilancio del 2013 di quasi il 20% della spesa, si è dovuto procedere all'applicazione delle tasse salvaguardando un criterio di progressività delle imposte, che hanno salvaguardato le fasce più deboli.

Tre sono state le scelte:

l'applicazione della TASI solo sulla prima casa di proprietà, mantenuta sostanzialmente nei valori della precedente ICI;

l'aumento del 10% della tassa rifiuti, poiché la Corte dei Conti ci chiede di inserire nella partita del pagamento dei servizi dei rifiuti anche il mancato pagamento dei cittadini non riscosso;

l'aumento dell'addizionale IRPEF portata, per alcune fasce di reddito, allo 0,8 pur nell'esenzione delle fasce più deboli (.....)

Si ricorda che per motivi di pareggio di bilancio e di rispetto del Patto non si potranno spendere le riscossioni di cifre significative derivanti dal controllo dell'evasione fiscale, in particolare di Tassa rifiuti.

3.4.3 Finalità da conseguire

BILANCIO

Il controllo continuo della spesa è oggi un obiettivo indispensabile, *anche previsto dalle recenti norme*, per garantire sia il rispetto degli obblighi in materia di patto che per l'impiego delle risorse in maniera più efficiente ed efficace possibile così da pesare in modo lieve sulle spalle dei cittadini. Tutte le aree dovranno quindi essere coinvolte nel mantenimento e, ove possibile, nel miglioramento dei livelli di efficacia seppure in un'ottica di contenimento della spesa. Insieme a uffici e Assessori si è dunque proceduto a tagli significativi per Assessorato del 20% complessivo della spesa.

Accanto al contenimento della spesa corrente, per reperire risorse:

- si cercherà di accedere a bandi dell'Unione Europea e di altri enti al fine di ottenere finanziamenti per progetti e opere pubbliche a beneficio della collettività.;

- eventuale ricorso ad "imposte di scopo" per opere pubbliche indispensabili, quali scuole, in accordo con la cittadinanza;

- continuare nella lotta all'evasione e l'elusione fiscale, per "pagare tutti, pagare meno".

In particolare:

- si continuerà nelle verifiche delle posizioni fiscali in materia di ICI e TARSU a cui si aggiungeranno quelle per l'I.M.U.;

- si porrà attenzione per l'aggiornamento e la revisione delle Banche dati comunali onde ottenere uno strumento idoneo alla gestione dei nuovi tributi; a tal fine un grande lavoro è stato fatto grazie al cambiamento dei sistemi informatici, che ha richiesto comunque un lavoro di aggiornamento in itinere del personale.

La nuova configurazione tributaria impostata dal Governo non potrà comunque prescindere dalla rivisitazione della dotazione organica del settore tributi, operativamente inserito nell'area finanziaria del Comune, che a seguito delle precedenti norme era stato un tempo di fatto ridimensionato sia nel numero che nella composizione.

Nell'esercizio verrà inoltre posta massima attenzione con costanti monitoraggi e valutazioni su tutti gli aspetti gestionali che potrebbero alterare il raggiungimento di tale obiettivo onde non incorrere nelle pesanti sanzioni previste. Tali sistemi consentiranno eventualmente di porre tempestivo rimedio a situazioni anomale rilevate.

Si lavorerà con la società Acsel per una programmazione di territorio volta a creare risparmi nel sistema di raccolta e per aumentare la differenziata in vista del conferimento al termovalorizzatore, dove i costi di smaltimento saranno superiori rispetto al conferimento attuale a Mattie. A tal fine già si sono presi accordi con i comuni della Bassa Valle di Susa per sperimentare l'applicazione di una forma di Tariffa puntuale, volta alla diminuzione dei rifiuti indifferenziati conferiti e al miglioramento della qualità dei rifiuti differenziati.

AGRICOLTURA

Le attività agricole sul territorio devono trovare una giusta valorizzazione per cui si opererà per promuovere:

- lo sviluppo delle attività agricole, ivi comprese azioni di promozione dei metodi di produzione ecosostenibili, i prodotti locali e la costituzione di cooperative di giovani.

A tal fine proseguirà la collaborazione con Casa di Carità e mestieri per i corsi di formazione di operatori agricoli favorendo, anche con la messa a disposizione di terreni comunali, un possibile sbocco lavorativo in questo settore.

Si è attuata la prima assegnazione di lotti di orti urbani a costi ridotti, sia grazie ad una convenzione con il vicino maneggio della Presidenta che fornisce acqua da un pozzo e stallatico, sia al lavoro collettivo di recinzione dell'area, per cui il Comune fornisce materiale a fronte del lavoro degli assegnatari degli orti.

Si è riusciti a soddisfare tutte le domande (35) dei cittadini richiedenti.

- la manutenzione delle strade rurali e dell'area del Castello (taglio vecchi pini) grazie ai fondi della Comunità Montana;

- la manutenzione ordinaria e straordinaria di canali e balere, in cooperazione con i cittadini, e la cura del patrimonio boschivo in funzione della prevenzione degli incendi e della difesa idrogeologica.

Si proseguirà l'attività fatta con i volontari di Avigliana di manutenzione del Castello e delle sponde del Lago Grande.

PARCO DEI LAGHI DI AVIGLIANA

Il Parco Naturale, confluito dal 2012 nell'Ente delle Aree Protette delle Alpi Cozie, costituisce una grande risorsa per Avigliana. Gli obiettivi sono:

- valorizzare il Parco con la sperimentazione di buone pratiche per la conoscenza e il miglioramento del rapporto dell'uomo con la natura e della qualità del vivere;

- ampliare e difendere il Parco creando fasce di rispetto e corridoi ecologici verso l'anfiteatro morenico e il bacino imbrifero dei laghi.

Proseguiranno le attività del Contratto di lago. Specifica attenzione per il 2014 sarà riservata al problema della balneazione e dei residui problemi fognari con la costruzione della vasca di raccolta in zona Via Pontetto-Allais per risolvere definitivamente il problema degli sversamenti nel Lago Grande in caso di grandi piogge.

Si continueranno i monitoraggi del sistema delle acque dei Laghi sia al fine di migliorarne la qualità sia di tenere sotto controllo i livelli che stanno modificandosi con gli ultimi cambiamenti di clima e di regime di piovosità. Risultato estremamente significativo conseguente al Contratto di Lago e alla collaborazione con la SMAT e il Parco è stato l'ottenimento del massimo riconoscimento di Lega Ambiente rispetto alla qualità dell'ambiente del Lago Grande e della sua fruizione.

Si proseguiranno le attività educative con il rinnovo del progetto INFEA, con specifica attenzione alla fruizione attraverso la rete sentieristica del Parco e delle colline afferenti.

Si continueranno tutte le attività di sensibilizzazione ambientale (Camping job ambientale, attività con eco volontari di pulizia e sensibilizzazione)

AMBIENTE E RISPARMIO ENERGETICO

Il settore Ambiente ha conosciuto quest'anno gravi problemi relativi al personale dedicato.

Prioritario dunque il reperimento di personale previsto dalla pianta organica per continuare a garantire il medesimo livello di servizi ai cittadini sia nel settore dei rifiuti, sia delle altre progettualità che richiedono controlli e monitoraggi (Piano calore, fotovoltaico, EMAS, Patto dei sindaci)

E' previsto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- qualità dell'ambiente e vivibilità : qualità dell'aria, dell'acqua, del suolo, mobilità e traffico cittadino, inquinamento acustico e luminoso; in specifico continuerà e si implementerà il ruolo del tavolo di coordinamento delle scuole dell'Istituto comprensivo.

- risparmio energetico : nella mobilità, negli edifici, nei trasporti e nelle attività produttive;

- energie rinnovabili : produzione, uso e promozione, partendo, come già si è fatto, dagli edifici di proprietà comunale;

in quest'ottica, pur nelle difficoltà rispetto al personale presente, si provvederà a:

- informare i cittadini e fornire assistenza per la risoluzione delle relative problematiche;
 - aderire a organizzazioni e iniziative sovramunicipali (Patto dei Sindaci) al fine di migliorare e coordinare gli interventi nel modo più efficace, compresa la ricerca di finanziamenti e agevolazioni per interventi di valenza ambientale;
 - sostenere la mobilità sostenibile, in particolare trasporto pubblico e uso della bicicletta in particolare si amplieranno i box bici alla stazione
 - promuovere la localizzazione di un distributore a metano e Gpl.
- Si proseguirà con i monitoraggi relativi alla certificazione EMAS.

RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

Nel 2013 la raccolta differenziata si è attestata a quasi il 60%. Si proseguirà con le attività di informazione e interazione con i cittadini per raggiungere i seguenti obiettivi:

- miglioramento della qualità della differenziazione dei rifiuti per incrementare il riciclo e contenere i costi del servizio; si lavorerà sia con attività di controllo delle situazioni problematiche, sia con una specifica campagna di comunicazione per aumentare la percentuale di raccolta differenziata.
- Si progetteranno e realizzeranno le sistemazioni dei problematici punti di raccolta non porta a porta con dignitosa e monitorate isole ecologiche.
- ulteriore diffusione del compostaggio domestico: in specifico si svolgeranno attività di sperimentazione di compostaggio e orti scolastici nell'Istituto comprensivo e all'interno dei campi di lavoro per gli adolescenti.
- incremento dei conferimenti di rifiuti differenziati nel nuovo ecocentro di Viale Nobel;
- contrasto del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti che, oltre al danno ambientale e di decoro, rappresenta anche un costo per i contribuenti.

3.4.3.1

Investimento

Per la realizzazione del programma la spesa per investimenti programmata è di 157.650,00 euro per l'anno 2014, 72.650,00 euro per il 2015 e 82.650,00 per il 2016 inerenti :

Investimento	Intervento di bilancio	programma	peg	previsione 2014	previsione 2015	previsione 2016
QUOTA INVESTIMENTO GESTIONE CALORE	2.01.05.01	Politiche ambientali, Aree Verdi, Agricoltura, Servizi Demografici e Cimiteriali, Gemellaggi, Arredo urbano, Bilancio e Tributi	9699	32.650,00	32.650,00	32.650,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI	2.01.05.01	Politiche ambientali, Aree Verdi, Agricoltura, Servizi Demografici e Cimiteriali, Gemellaggi, Arredo urbano, Bilancio e Tributi	9702	50.000,00	0,00	0,00
ATTREZZATURE SERVIZI FINANZIARI	2.01.03.05	Politiche ambientali, Aree Verdi, Agricoltura, Servizi Demografici e Cimiteriali, Gemellaggi, Arredo urbano, Bilancio e Tributi	9600			10.000,00
ISOLE ECOLOGICHE	2.09.05.07	Politiche ambientali, Aree Verdi, Agricoltura, Servizi Demografici e Cimiteriali, Gemellaggi, Arredo urbano, Bilancio e Tributi	10435	20.000,00	20.000,00	20.000,00
RINATURALIZZAZIONE AMBIENTALE	2.09.06.01	Politiche ambientali, Aree Verdi, Agricoltura, Servizi Demografici e Cimiteriali, Gemellaggi, Arredo urbano, Bilancio e Tributi	10463	55.000,00	20.000,00	20.000,00

3.4.3.2**Erogazione di servizi di consumo**

Per la realizzazione del programma, la spesa per erogazione di servizi di consumo programmata è di 3.598.954,00 euro per l'anno 2014, 3558.480,00 euro per il 2015 e 3.526.403,00 per il 2016.

Al programma risultano poi collegate le spese per rimborso di quote di mutuo ancora in ammortamento pari a euro 56.215,00 per il 2014, 59.800,00 per il 2015 e euro 18.500,00 per il 2016 e il rimborso per anticipazioni di tesoreria per euro 1.000.000,00 per ciascun anno del triennio.

3.4.4**Risorse umane da impiegare**

Per la realizzazione del programma sono disponibili, oltre al Segretario Generale, n. 22 dipendenti di ruolo (Area economico finanziaria, servizi civici e di supporto, tecnico, manutentiva e Ambiente e energia) e n. 2 direttori di area, nel complesso anche utilizzati promiscuamente con altri programmi.

Per le attività tributarie è inoltre in corso attività di supporto da parte della Società ACSEL.

3.4.5**Risorse strumentali da utilizzare**

Per la realizzazione del programma sono disponibili normali attrezzature necessarie all'espletamento dei servizi connessi (stabili, impianti, attrezzature informatiche e non, mobili, arredi, autoveicoli, ecc..).

3.4.6**Coerenza con il piano regionale di settore**

Il Programma è coerente con il Programma regionale di sviluppo.

**4- Politiche ambientali, Aree Verdi, Agricoltura,
Servizi Demografici e Cimiteriali, Gemellaggi, Arredo
urbano, Bilancio e Tributi**

	2014	2015	2016
ENTRATE SPECIFICHE			
CONTRIBUTI PROVINCIA PROGETTO MOBILITA' SOSTENIBILE	7.200,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI E INCENTIVI PER FOTOVOLTAICO	70.100,00	70.100,00	70.100,00
CONTRIBUTI CONAI SU RACCOLTA DIFFERENZIATA	120.000,00	120.000,00	130.000,00
RIMBORSI CONNESSI SERVIZIO RIFIUTI	97.000,00	0,00	0,00
TASSA RACCOLTA RIFIUTI - ACCERTAMENTI E PARTITE ARRETRATE	215.000,00	32.000,00	32.000,00
TASSA RIFIUTI	2.210.000,00	2.310.000,00	2.310.000,00
	2.719.300,00	2.532.100,00	2.542.100,00

PROVENTI DEI SERVIZI			
DIRITTI CARTE IDENTITA'	10.000,00	10.000,00	10.000,00
DIRITTI SEGRETERIA	1.100,00	1.100,00	1.100,00
PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI (PARTE CORRENTE)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
INTERESSI ATTIVI	50.000,00	5.000,00	5.000,00
SANZIONI VIOLAZIONE L.R. 32/82	500,00	500,00	500,00
PROVENTI VARI	8.600,00	8.600,00	8.600,00
	75.200,00	30.200,00	30.200,00

QUOTE DI RISORSE GENERALI			
IMU	62.689,00	464.030,00	405.703,00
TRASFERIMENTI DALLLO STATO	153.500,00	41.950,00	16.900,00
FONDO DI SOLIDARIETA'	644.480,00	550.000,00	550.000,00
TOTALE ENTRATE A SPESA CORRENTE	860.669,00	1.055.980,00	972.603,00
ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TOTALE ENTRATE	4.655.169,00	4.618.280,00	4.544.903,00

INVESTIMENTI

ENTRATE SPECIFICHE

SANZIONI AMBIENTALI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	10.000,00	10.000,00	10.000,00
QUOTE DI RISORSE GENERALI	147.650,00	62.650,00	72.650,00
PROVENTI PERMESSI A COSTRUIRE	147.650,00	62.650,00	72.650,00
TOTALE ENTRATE A INVESTIMENTI	157.650,00	72.650,00	82.650,00
TOTALE GENERALE	4.812.819,00	4.690.930,00	4.627.553,00

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Impieghi

4 - POLITICHE AMBIENTALI, AREE VERDI, AGRICOLTURA, SERVIZI DEMOGRAFICI E CIMITERIALI, GEMELLAGGI, ARREDO URBANO, BILANCIO E TRIBUTI

Anno 2014										Anno 2015										Anno 2016											
Spese correnti					Spesa per investimento					Spese correnti					Spesa per investimento					Spese correnti					Spesa per investimento					V % sul totale spese finali tit. I e II	
Consolidate			di sviluppo												Consolidate			di sviluppo													
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot	entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot	entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot	entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot	entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
3.598.954,00	74,78	0,00	0	157.650,00	3,28							3.558.480,00	75,86	0,00	0	72.650,00	1,55	3.526.403,00	76,20	0,00	0	82.650,00	1,79								
SPESE RIMBORSO PRESTITI										SPESE RIMBORSO PRESTITI										SPESE RIMBORSO PRESTITI										42,86	
1.056.215,00					21,95					1.059.800,00					22,59					1.018.500,00					22,01					4.627.553,00	
					40,44										42,81															42,86	
					4.812.819,00										4.690.930,00																
					Totale					Totale					Totale					Totale					Totale					V % sul totale spese finali tit. I e II	
					V % sul totale spese finali tit. I e II					V % sul totale spese finali tit. I e II					V % sul totale spese finali tit. I e II					V % sul totale spese finali tit. I e II					V % sul totale spese finali tit. I e II					V % sul totale spese finali tit. I e II	

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

Assessore: **Enrico TAVAN**

Incarichi specifici:

Piccola manutenzione e piccole opere: **Gianfranco CROSASSO**

Per la gestione:

il Direttore dell'Area Tecnico-Manutentiva – LL.PP.

il Direttore dell'Area Amministrativa

3.4.1

Descrizione del programma - **Politiche sociali e giovanili, Lavori pubblici**

Rientrano nel programma tutte le attività che fanno riferimento alla delega assessorile ai lavori pubblici e a programmi di manutenzione patrimoniale.

Le attività gestionali relative sono delegate prevalentemente all'Area tecnico-manutentiva (Settore Manutenzione, LL.PP. e Ambiente e Energia).

Rientrano poi tutte le attività che fanno riferimento alla delega assessorile alle politiche sociali e giovani le cui attività gestionali sono svolte dall'Area Amministrativa (Settore Cultura, Turismo, Servizi alla Persona).

3.4.2

Motivazione delle scelte

LAVORI PUBBLICI

Le scelte dell'assessorato riguardano le operazioni connesse a realizzare, completare e mantenere le infrastrutture e le strutture comunali, garantendone la manutenzione ordinaria e straordinaria e/o rapportandosi con i soggetti abilitati a farlo.

L'obiettivo degli interventi è legato alla ricerca delle migliori condizioni per la gestione in sicurezza, economicità efficienza e funzionalità degli immobili, delle infrastrutture e degli spazi aperti da parte dei fruitori. La gamma degli interventi è veramente ampia e comprende:

Il miglioramento, l'accesso e la percorrenza della città a disabili ed anziani, la cura dell'edilizia scolastica a disposizione di allievi e cittadini, la disponibilità di centri sociali sportivi e culturali di cui è ricca la città inclusi gli uffici comunali o messi a disposizione dal comune ad altri enti per la erogazione di altri servizi. Una importante attività è anche legata agli interventi di edilizia residenziale pubblica e commerciale. Spazi attrezzati e aree aperte al pubblico, aree mercatali, cimitero, interventi di riqualificazione del Parco e del lungo Dora fanno parte delle competenze a cui è chiamato a concorrere l'assessorato quasi sempre in via diretta ed esclusiva. Fondamentali sono poi le tradizionali attività tese a garantire le infrastrutture a rete, prime fra tutti quelle della cura diretta della viabilità comunale, e quella indiretta delle reti fluidi, gassosi e tecnologici.

POLITICHE SOCIALI E GIOVANILI

Le scelte sono orientate alla tutela di migliori condizioni di vita dei cittadini, al favorire la partecipazione, la socializzazione e la mobilità dei portatori di hc, per promuovere una città a misura dei bambini, includendoli nelle scelte amministrative, alla progettazione comune e alla libera circolazione, possibilmente a piedi, in bicicletta, in pattini sul territorio comunale promuovendo una rete che ne tuteli la sicurezza.

L'Amministrazione garantisce investimenti per aumentare i servizi presenti sul territorio (incremento attività centro sociale per anziani, proseguimento centro aggregazione giovani, aumento posti centri estivi), sostenere le persone anziane, malate o in difficoltà economica (spesa a domicilio, trasporto ai luoghi di cura, soggiorno marino).

Altra scelta importante riguarda il lavoro e la tutela della sicurezza in ogni ambito lavorativo, garantendo inoltre il rispetto di tutti gli inserimenti lavorativi, oltre a quelli obbligatori per i soggetti in difficoltà, aumentando le borse lavoro.

Nonostante i pesanti tagli dal Governo centrale l'Amministrazione ha deciso di mantenere invariata la spesa per le Politiche Sociali in corrispondenza di questo particolare momento di difficoltà per le fasce deboli della popolazione.

3.4.3 Finalità da conseguire

LAVORI PUBBLICI

Negli anni passati sono state realizzate molte infrastrutture che mancavano ad Avigliana attraverso il ricorso di strategie di mercato in grado di attualizzare effetti moltiplicatori alle modeste risorse comunali di compartecipazione ai finanziamenti sovracomunali destinati allo sviluppo dell'industria, dei servizi e del turismo.

Anche per il futuro viene confermata la volontà di procedere con questa impostazione, privilegiando i possibili investimenti di filiera piuttosto che di settore o ad indebitamento, pur rilevando l'esigenza di operare nel rispetto del patto di stabilità.

Nelle scelte delle opere future sarà data priorità al completamento delle opere avviate, curando la gestione sulla base di principi di partecipazione e responsabilizzazione.

Gli interventi perseguiti sono:

Attività in atto da realizzare o completare nel breve:

- sistemazione a spazio verde dell'Area Riva con intervento minimale
- proseguire il mantenimento della sicurezza strade e percorsi urbani con la manutenzione programmata
- completare la riqualificazione energetica della pubblica illuminazione avviata con il contratto di gestione CONSIP.
- utilizzare affidamenti misti di gestione degli impianti sportivi per garantire l'efficienza di manutenzione
- sistemazione dei locali del centro commerciale di piazza del popolo dopo il crollo del soffitto della birreria Gambrinus
- ristrutturazione dei locali interrati della scuola media e bonifica del tetto della palestra
- riappaltare i lavori dell'ex ospedale Beato Umberto per la realizzazione di 16 unità abitative per famiglie a basso reddito
- realizzazione di un nuovo parco giochi in zona Grangia (via Felice Goffi)

Attività da avviare nel medio lungo termine condizionata alle reali concretezza di investimento da patto di stabilità

- realizzazione marciapiedi Grangia (progetto esecutivo) a valenza prioritaria
- camminamento pedonale e risistemazione ciottolato via Umberto I;
- realizzazione della nuova bretella di collegamento tra Ferriera e corso Torino
- ampliamento del cimitero comunale a valere quale priorità assoluta;
- rifacimento e nuovo arredo stradale nelle borgate Battagliotti e Mortera;
- implementare la collaborazione con la comunità montana per la realizzazione delle opere di salvaguardia idrogeologica.
- realizzazione di una zona "Z30 " con piccole rotonde e sensi unici in località Braida;
- riqualificazione di Piazza del Popolo e dell'area mercatale - con la realizzazione di un parcheggio interrato, quale polo di aggregazione nel più ampio progetto del parco dell'Area Riva e del nuovo centro cittadino con previsione di acquisizione della ex finanza e già Casa del Popolo;

- riqualificazione di Corso Laghi con trasformazione in viale alberato con piste ciclabili, piazzette e parcheggi laterali, con rinnovo dell' arredo urbano nel tratto compreso tra la piazzetta De Andrè e la Curva del Moro;
- riqualificazione Corso Torino e Piazzetta G. Gaber davanti alla Stazione;
- miglioramento della viabilità del centro storico attraverso soluzioni sperimentali da valutare con i residenti;
- studio di fattibilità per la realizzazione di parcheggi sotterranei pertinenziali per rendere Piazza Conte Rosso più libera e fruibile;
- completamento delle piste ciclabili di Corso Laghi e Corso Torino in direzione Ferriere e di Viale Nobel;
- □realizzazione di una "Z30" in frazione Drubiaglio;
- messa in sicurezza della strada provinciale SP24 con sistemi di rallentamento della velocità;
- apertura di uno svincolo autostradale in zona Drubiaglio.

Acquedotto

- interventi di manutenzione e rifacimento di tratte obsolete, con controllo costante della qualità del servizio fornito dalla partecipata SMAT.
- interventi per la separazione delle acque bianche e nere, essenziali per evitare problemi nei periodi di pioggia e per garantire il regolare funzionamento degli impianti di depurazione.
- completamento interventi di sistemazione degli impianti, in particolare nelle borgate

Aree verdi e attrezzate

La città possiede molte aree verdi, spazi giochi bimbi, aree attrezzate e percorsi a disposizione dei cittadini. Per la gestione e manutenzione di queste risorse si intende procedere ad un coinvolgimento di tutti, anche attraverso la sponsorizzazione di privati, per proseguire e migliorare i risultati ottenuti.

POLITICHE SOCIALI E GIOVANILI

L'intento è di migliorare i servizi già presenti sul territorio, nella convinzione che investire sul benessere dei cittadini significa migliorare la qualità della vita e superare tensioni sociali latenti. Le politiche sociali avranno pertanto un'oggettiva preminenza, con particolare attenzione alle "fasce deboli" (prima infanzia, persone diversamente abili, anziani, migranti).

Casa

Il problema della casa riguarda non più solo fasce di popolazione particolarmente disagiate, ma grava su una popolazione molto più estesa, che non riesce a far fronte ad affitti troppo alti.

Questi i punti programmatici:

- realizzazione di edifici di edilizia convenzionata e sovvenzionata in accordo con l'ATC nelle aree destinate dalla variante recentemente approvata, anche con modalità di differenziazione di utenza (anziani, giovani coppie, ecc.) e di accesso (riscatto, semplice affitto);
- promozione del Piano Casa di Valle per il recupero di edifici fatiscenti nei piccoli comuni;
- realizzazione ad Avigliana e in Valle di almeno una unità di emergenza abitativa;
- aiuto economico alle famiglie con sfratto esecutivo per trovare una diversa soluzione abitativa anche in collaborazione con il CONISA.

Giovani

E' fondamentale consentire ai giovani di partecipare ed organizzare attività sociali, sportive e ricreative che contribuiscano alla loro formazione, all'impegno e alla democrazia attraverso la formazione di un Piano Locale Giovani, anche in collaborazione con altri Comuni della Bassa Valsusa.

Attività programmate:

- riapertura del Centro Giovani di Piazza del Popolo;
- realizzazione del Centro Estivo Comunale su sei settimane per 220 bambini/e delle scuole elementari e materne e un calendario unico con i vari centri estivi parrocchiali, privati e delle associazioni sportive;

- continuazione dell'esperienza del Consiglio Comunale dei Ragazzi per ascoltare dai diretti interessati i bisogni della città degli adolescenti;
- organizzazione di laboratori estivi per i giovani dai 14 ai 17 anni, di educazione alla cittadinanza attiva con il coinvolgimento di oltre 70 ragazzi/e;
- coinvolgimento dei giovani in attività artistiche emergenti, quali la realizzazione di murales in collaborazione con le scuole.
- saranno seguiti i progetti proposti all'interno del PLG dei Comuni della bassa Valsusa, di cui Avigliana è Ente Capofila
- collaboreremo con tutte le realtà cittadine, (associazioni, oratori, scout, gruppi informali) che vorranno realizzare dei progetti per i giovani.

Anziani

Le richieste più forti che provengono dagli anziani sono l'assistenza, la socialità e gli aiuti per la casa.

In tale prospettiva si intende:

- continuazione del progetto "Un aiuto concreto" con il servizio di spesa a casa con nuovi servizi per la prenotazione degli esami ospedalieri e la consegna dei farmaci, pasti a domicilio, la Teleassistenza e la disponibilità di persone di compagnia per anziani soli;
- per sostenere economicamente i cittadini in condizione di particolare disagio economico e sociale si approveranno "Bandi per Cittadini Over 65";
- nel campo della "Socialità, si intende continuare l'ottima collaborazione sviluppatasi in questi anni per l'organizzazione di svariate attività rivolte agli anziani della nostra città come i pomeriggi e le serate danzanti al Centro Polifunzionale "La Fabbrica", la Festa di Capodanno, la Festa della Befana e il Ballo in Piazza;
- continuazione nella eccellente collaborazione e il sostegno all'UNITRE di Avigliana.
- attuazione di Soggiorno Marino/Termale Anziani di due settimane a costi sostenibili. La sede del soggiorno sarà decisa assieme a tutti gli anziani interessati;
- continuazione del servizio gratuito di navetta settimanale di tutti i giovedì per collegare le borgate e alcune zone del Comune con l'Ospedale, il Mercato settimanale, la Posta, il Municipio, e la Polizia Municipale. Si studierà la possibilità di un servizio, anche a chiamata, che colleghi zone non servite (villaggio Primavera, Sada e San Bartolomeo).

Disabilità

Nonostante la riduzione delle risorse si intende mantenere alta l'attenzione alle esigenze dei disabili.

Obiettivi:

- incontri della Consulta Disabili per affrontare problematiche, esigenze e proposte;
- prosecuzione del servizio per il trasporto ai luoghi di cura e di svago per tutti gli aventi diritto in base al regolamento ISEE;
- continuazione nella collaborazione con l'Associazione Teatrale Fabula Rasa, che svolge corsi di teatro integrato all'interno de "La Fabbrica" (progetto "Teatro Senza Confini");
- con il supporto del CONISA si opererà per creare opportunità lavorative attraverso borse lavoro per disabili;
- continuazione dell'esperienza dei corsi di Ippoterapia in collaborazione con le scuole;
- assistenza Scolastica Handicap: previsione di interventi comunali per il pagamento delle ore necessarie a garantire l'assistenza ai ragazzi/e disabili, servizio che non viene garantito dal Provveditorato agli studi.

Stranieri

Gli stranieri residenti ad Avigliana sono ormai più del 5% della popolazione.

Obiettivo è procedere ad ogni utile attività atto ad agevolarne la piena integrazione anche con:

- il sostegno alle Associazioni di stranieri del territorio cercando di dare voce e spazio a problemi, esigenze e proposte di tutti;
- continuazione nel sostegno al Centro Territoriale Permanente che svolge un ottimo lavoro con i corsi di italiano per stranieri. Verrà affiancato un servizio di sorveglianza dei bambini degli iscritti ai corsi per incentivare la partecipazione delle madri con figli piccoli.
- all'interno del Due Laghi Jazz Festival sarà finanziata una Borsa di studio per un musicista straniero
- partecipazione al progetto sprar per ospitare richiedenti asilo in collaborazione con altri comuni della valle

Solidarietà

Interventi previsti:

- aiuto, tramite modalità adeguate, alle famiglie a basso reddito e quelle in difficoltà per la crisi per i pagamenti di tariffe e tasse (come per la TARSU);
- sostegno economico per le famiglie a basso reddito per i servizi di assistenza scolastica;
- continuerà il lavoro di collaborazione con lo sportello della Comunità Montana per rendere più visibili le opportunità lavorative per i cittadini in cerca di occupazione;
- anche quest'anno proseguirà l'iniziativa "un euro per abitante" in collaborazione con la Provincia per attivare dei progetti a sostegno dei cittadini disoccupati;
- ad avvenuta approvazione da parte della Regione Piemonte degli stanziamenti a favore degli aventi diritto, verranno anticipate le somme destinate al sostegno alla locazione senza aspettare l'effettivo pagamento da parte della Regione stessa
- verranno avviate diverse borse lavoro comunali per disoccupati in collaborazione con il CONISA.
- sostegno delle associazioni di volontariato avigianesi sia con interventi economici che operativi;
- il comune sosterrà le spese per le famiglie con basso reddito per quanto riguarda l'assistenza farmaceutica e sanitaria
- partecipazione al progetto dell'unione dei comuni montani "cantieri di lavoro" per cittadini disoccupati
- istituzione di un nuovo bando per sostenere le spese di riscaldamento per le famiglie con basso reddito

3.4.3.1

Investimento

Per la realizzazione del programma la spesa per investimenti programmata è di 1.130.350,00 euro per l'anno 2014, 800.350,00 euro per il 2015 e 750.000,00 per il 2016 inerenti a:

investimento	intervento di bilancio	programma	peg	previsione 2014	previsione 2015	previsione 2016
Impianti illuminazione pubblica	2.08.02.01	Politiche sociali e giovanili, Lavori pubblici	10401	20.000,00		
Espropri diversi	2.09.01.02	Politiche sociali e giovanili, Lavori pubblici	10445	10.000,00		
Attrezzature mense scuole materne	2.04.05.05	Politiche sociali e giovanili, Lavori pubblici	9862			10.000,00
Manutenz straord scuole materne	1.04.01.01	Politiche sociali e giovanili, Lavori pubblici	9941	0,00	20.000,00	20.000,00
Manutenz straord scuole elem.	1.04.02.01	Politiche sociali e giovanili, Lavori pubblici	10020	80.000,00	30.000,00	30.000,00
Manutenz straord scuole medie	1.04.02.03	Politiche sociali e giovanili, Lavori pubblici	10060	345.000,00	10.000,00	10.000,00
Manutenz. Straord. Strade	2.08.01.01	Politiche sociali e giovanili, Lavori pubblici	10320	275.000,00	150.000,00	150.000,00
urbanizzazione e diverse	2.08.01.01	Politiche sociali e giovanili, Lavori pubblici	10310	0,00	210.350,00	350.000,00
Ampliamento cimitero	2.10.05.01	Politiche sociali e giovanili, Lavori pubblici	10861	65.000,00	200.000,00	0,00
Manutenz. straord. Stabili: interventi DLgs 81-08/(compreso intervento EX CRT)	2.01.05.01	Politiche sociali e giovanili, Lavori pubblici	9701	5.000,00	40.000,00	40.000,00
Manutenz straord Palazzo municipale: interventi DLgs 81-08	2.01.08.01	Politiche sociali e giovanili, Lavori pubblici	9820	23.350,00	0,00	0,00
Interventi somma urgenza - protez civile	2.09.03.01	Politiche sociali e giovanili, Lavori pubblici	10460	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Interventi somma urgenza- salvaguardia territoriale	2.09.06.01	Politiche sociali e giovanili, Lavori pubblici	9744	30.000,00	50.000,00	50.000,00
Studi di fattibilità - incarichi diversi 494/96 -	2.01.06.06	Politiche sociali e giovanili, Lavori pubblici	9743	27.000,00	40.000,00	40.000,00
Sistemazione sponde torrente Messa	2.09.03.01	Politiche sociali e giovanili, Lavori pubblici	10469	200.000,00	0,00	0,00

3.4.3.2**Erogazione di servizi di consumo**

Per la realizzazione del programma, la spesa per erogazione di servizi di consumo programmata è di 1.833.668,00 euro per l'anno 2013, 1.753.272,00 euro per il 2014 e 1.710.929,00 per il 2015.

3.4.4**Risorse umane da impiegare**

Per la realizzazione del programma sono disponibili, oltre al Segretario Generale, n. 4 dipendenti di ruolo dell'Area Amministrativa, n. 13 dipendenti dell'area manutentiva-LLpp con i rispettivi direttori di area, nel complesso anche utilizzati promiscuamente con altri programmi.

3.4.5**Risorse strumentali da utilizzare**

Per la realizzazione del programma sono disponibili normali attrezzature necessarie all'espletamento dei servizi connessi (stabili, impianti, attrezzature informatiche e non, mobili, arredi, autoveicoli, ecc..).

3.4.6**Coerenza con il piano regionale di settore**

Il Programma è coerente con il Programma regionale di sviluppo.

5 - Politiche sociali e giovanili, Lavori pubblici

ENTRATE SPECIFICHE

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA PROVINCIA
DESTINAZIONE 5 PER MILLE IRPEF ATT.SOCIALI
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE
CONTRIBUTI DA TERZI
CONTRIBUTO STATO PROGETTO S.P.R.A.R.

	2014	2015	2016
	7.700,00	0,00	0,00
	5.030,00	5.000,00	5.000,00
	91.100,00	95.000,00	95.000,00
	53.500,00	53.000,00	53.000,00
	185.700,00	202.550,00	202.550,00
	343.030,00	355.550,00	355.550,00

PROVENTI DEI SERVIZI

PROVENTI VARI

CONCESSIONI CIMITERIALI

	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	70.000,00	70.000,00	70.000,00
	74.000,00	74.000,00	74.000,00

QUOTE DI RISORSE GENERALI

I.M.U. imposta municipale propria
ADDITIONALE IRPEF
TASI

	468.110,00	144.118,00	157.398,00
	737.815,00	787.320,00	788.270,00
	558.245,00	608.245,00	608.245,00
	1.764.170,00	1.539.683,00	1.553.913,00
	2.181.200,00	1.969.233,00	1.983.463,00

TOTALE ENTRATE A SPESA CORRENTE

INVESTIMENTI

ENTRATE SPECIFICHE

CONTRIBUTO REGIONE EVENTI METEOROLOGICI
CONTRIBUTO STATO PROGETTO SCUOLE SICURE

	200.000,00	0,00	0,00
	295.000,00	0,00	0,00
	495.000,00	0,00	0,00

CONCESSIONI CIMITERIALI (TITOLO IV)
PROVENTI PERMESSI A COSTRUIRE

	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	615.350,00	780.350,00	730.000,00
	635.350,00	800.350,00	750.000,00
	1.130.350,00	800.350,00	750.000,00

TOTALE ENTRATE A INVESTIMENTI

TOTALE GENERALE

3.311.550,00 2.769.583,00 2.733.463,00

Responsabile:

Per gli incombenti di direzione politica e di controllo:

Assessore: **Rossella MORRA**

Incarichi specifici:

Partecipazione e rapporti con i cittadini: **Rosa PATRIZIO**

Referente delle borgate: **Renzo TABONE**

Per la gestione:

il Direttore dell'Area Amministrativa

3.4.1

Descrizione del programma - Istruzione, Sport e Sanità, Cooperazione decentrata, Partecipazione e Rapporti con i cittadini

Rientrano nel programma tutte le attività che fanno riferimento alla delega assessorile all'Istruzione, Sport e Sanità, Cooperazione decentrata, Partecipazione e Rapporti con i cittadini.

Le attività gestionali relative sono delegate prevalentemente all'Area Amministrativa.

3.4.2

Motivazione delle scelte

La scuola e lo sport svolgono un ruolo fondamentale nella formazione psicologica e sociale dell'individuo, pertanto entrambi devono essere un servizio accessibile a tutti. L'impegno è quello di favorire l'accesso alle attività sportive, ludiche e alle occasioni di incontro proposte dalle diverse Associazioni del territorio e dalla stessa Amministrazione a tutti i cittadini.

Ci si attiverà per fare in modo che i cittadini diano vita, partecipando in prima persona, ad attività sociali, sportive e ricreative, che contribuiscano al consolidamento della salute psicofisica e permettano loro di inserirsi nel tessuto sociale del comune.

3.4.3

Finalità da conseguire

SANITA' E SALUTE

Salute

Obiettivo dell'amministrazione e' fornire ai cittadini strumenti, informazioni e occasioni per potenziare e consolidare lo stato di benessere fisico, psicologico e sociale. Rientrano in questo proposito le convenzioni stipulate con associazioni e istituti che operano sul territorio in ambito di prevenzione primaria.

Saranno promosse le attività che mirano a stimolare attività fisica, l'aggregazione e corretti stili di vita quali il progetto Piedibus, il progetto "Avigliana città per camminare", i "gruppi di cammino", il progetto "donne in rosa", le passeggiate mensili lungo i percorsi di collegamento alle borgate, il progetto di integrazione "Facciamo rete", il programma di incontri informativi su temi riguardanti la salute.

Ospedale

La Giunta Regionale ha destinato il nostro ospedale alla riconversione, sopprimendo il Punto di Primo intervento e il Day Surgery a favore del vicino ospedale di Rivoli, definito come punto in cui concentrare servizi di maggiore specializzazione e progettando una ristrutturazione non ancora iniziata.

E' quindi necessario impegnarsi per :

- ottenere l'erogazione dei fondi destinati alla ristrutturazione necessari alla realizzazione del progetto;
- il proseguimento della sperimentazione della Centrale Operativa di Telemedicina e Teleconsulto e la sua integrazione in una rete di terapia domiciliare;
- mantenere il servizio ambulanza medicalizzata 118 e guardia medica 24 ore;
- ottenere che la soppressione dei posti letto di medicina presenti nel presidio ospedaliero corrisponda a un adeguato aumento dei posti letto posti in Rsa a alta intensita' di cura convenzione per i pazienti del territorio nelle Rsa don Menzio e villa San Tommaso, attualmente non sufficienti a contenere le liste d'attesa.

COOPERAZIONE DECENTRATA

- si continueranno le azioni di cooperazione allo sviluppo, in particolare attraverso il progetto di sostegno al Comune di Oualia (Mali).

POLITICHE SCOLASTICHE

Scuola

L'Amministrazione deve assicurare una scuola pubblica, gratuita e di qualità affinché ognuno possa sviluppare le proprie potenzialità. Gli obiettivi quindi sono:

- nuovo Istituto Comprensivo: sostegno alla progettualità della scuola e supporto concreto alle fasce deboli;
- impegno per attivare le Classi Primavera per i bambini dai 2 a 3 anni; ciò permetterà di ridurre le liste d'attesa degli asili nido e la spesa per le famiglie;
- Assistenza Scolastica: assicurare contributi per mensa e assistenza mensa alle famiglie con basso reddito;
- garantire tutta l'assistenza necessaria agli alunni diversamente abili;
- continuare la collaborazione con le scuole paritarie che offrono servizi essenziali ai cittadini;
- organizzazione di rapporti scuola/lavoro con presentazione di attività artigianali ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado;
- Coordinamento e supporto per i servizi di Assistenza mensa
- proseguimento dell'attività motoria a cavallo per bambini portatori di handicap.

SPORT E TEMPO LIBERO

La peculiarità del territorio, la ricchezza e varietà dell'impiantistica e la vitalità associativa fanno di Avigliana una città ideale per praticare numerosissimi sport.

Gli intenti sono:

Impiantistica sportiva

- palestra Anna Frank: la palestra sarà dotata di tribune e sarà utilizzata in maniera polivalente;
- impianto "Giovanni Paolo II": la gestione dell'associazionismo sportivo sarà mantenuta. Promozione di attività di atletica leggera. Individuazione di luogo idoneo alla pratica del gioco del rugby.
- palestra di roccia: saranno migliorate le recinzioni e l'area sarà dotata di servizi igienici.

Promozione di attività sportive e manifestazioni utili alla promozione della balneazione del lago Grande.

Inserimento della città di Avigliana nel Programma di "Torino capitale europea dello sport 2015".

Associazionismo sportivo

- Il Comune si farà promotore di attività educative e sportive, incrementando l'interazione tra scuola, Enti Locali e Associazioni;
- sul Lago Grande saranno incentivati gli sport sostenibili per valorizzarne la definitiva balneabilità con promozione di attività di nuoto in acque libere, Triathlon, sport nautici anche mediante progetti coinvolgenti l'istituto comprensivo.
- l'uso della bicicletta sarà promosso anche come mezzo sportivo e per vivere il tempo libero, con iniziative di bici in affitto per visitare il territorio

Eventi e manifestazioni

Saranno ulteriormente valorizzate le iniziative già ben avviate, quali il Triathlon, la Maratonina, la 7 piloni, il programma agonistico di Baseball, l'evento Nuoto in Comune; saranno sostenute e promosse tutte le manifestazioni sportive che promuovono il territorio in un ambito sportivo, quali ad esempio il primo Meeting open di nuoto di fondo in acque libere, l'"Enduro delle Streghe" di mountain bike, la gara di Orienteering sul lago Grande. Tutte le manifestazioni previste saranno inserite nel programma "Torino capitale europea dello sport, 2015".

Allo scopo di promuovere il territorio di Avigliana e la sua vocazione al turismo sportivo, verrà prodotto un breve filmato da presentare alla inaugurazione di "Torino 2015, capitale europea dello Sport".

PARTECIPAZIONE

- Tramite l'adeguamento dell'organizzazione interna e con la collaborazione dei cittadini si intende migliorare la manutenzione ordinaria della città anche introducendo opportuni programmi informatici che consentano al cittadino di segnalare disagi e disservizi seguendo l'iter della propria segnalazione fino alla soluzione del disservizio;
- prosecuzione dell'attività dell'Ufficio Rapporti con i Cittadini Avigliesi (URCA), aperto nei locali comunali una volta alla settimana;
- organizzazione incontri periodici nelle frazioni e nelle diverse zone della città identificando dei referenti di zona; organizzazione di passeggiate sui sentieri di collegamento con le borgate per creare occasioni di incontro con i residenti;
- miglioramento dell'informatizzazione dei servizi comunali per consentire l'alleggerimento dei carichi burocratici dei cittadini;
- potenziamento servizio gratuito SMS e Internet;
- completamento del progetto Avigliana in Rete.

3.4.3.1	Investimento
---------	--------------

Per la realizzazione del programma la spesa per investimenti programmata è di 20.0000,00 euro per l'anno 2014, 10.000,00 euro per il 2015 e 0,00 per il 2016 inerenti a:

investimento	intervento di bilancio	programma	pag	previsione 2014	previsione 2015	previsione 2016
ATTREZZATURE SC. ELEMENTARI	2.04.02.05	Istruzione, Sport e Sanità, Cooperazione decentrata, Partecipazione e Rapporti con i cittadini	10044	5.000,00	0,00	0,00
ATTREZZATURE SC. MEDIA	2.04.03.05	Istruzione, Sport e Sanità, Cooperazione decentrata, Partecipazione e Rapporti con i cittadini	10086	5.000,00	0,00	0,00
ATTREZZATURE MENSE SC. MATERNE	2.04.05.05	Istruzione, Sport e Sanità, Cooperazione decentrata, Partecipazione e Rapporti con i cittadini	9862	10.000,00	10.000,00	0,00

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Per la realizzazione del programma, la spesa per erogazione di servizi di consumo programmata è di 1.135.490,00 euro per l'anno 2014, 1.075.360,00 euro per il 2015 e 1.074.860,00 per il 2016.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del programma sono disponibili, oltre al Segretario Generale, n. 8 dipendenti di ruolo dell'Area Amministrativa, compreso il personale della mensa scolastica, il direttore di area, anche utilizzati promiscuamente con altri programmi.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione del programma sono disponibili normali attrezzature necessarie all'espletamento dei servizi connessi (stabili, impianti, attrezzature informatiche e non, mobili, arredi, autoveicoli, ecc..).

3.4.6 Coerenza con il piano regionale di settore

Il Programma è coerente con il Programma regionale di sviluppo.

**6 - Istruzione, Sport e Sanità, Cooperazione decentrata,
Partecipazione e Rapporti con i cittadini**

ENTRATE SPECIFICHE

ALTRI PROVENTI DA GESTIONE BENI COMUNALI
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI
SETT. PUBBL.
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA PROVINCIA
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE
PROVENTI SERVIZI ASSISTENZA SCOLASTICA

	2014	2015	2016
	12.000,00	12.000,00	12.000,00
	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	48.645,00	28.500,00	28.500,00
	237.100,00	237.100,00	237.100,00
	312.745,00	292.600,00	292.600,00

PROVENTI DEI SERVIZI

	0,00	0,00	0,00
--	------	------	------

QUOTE DI RISORSE GENERALI

IMU

	822.745,00	782.760,00	782.260,00
	822.745,00	782.760,00	782.260,00
	1.135.490,00	1.075.360,00	1.074.860,00

TOTALE ENTRATE A SPESA CORRENTE

INVESTIMENTI

ENTRATE SPECIFICHE

	0,00	0,00	0,00
--	------	------	------

QUOTE DI RISORSE GENERALI

PROVENTI PERMESSI A COSTRUIRE

	20.000,00	10.000,00	0,00
	20.000,00	10.000,00	0,00
	20.000,00	10.000,00	-

TOTALE ENTRATE A INVESTIMENTI

TOTALE GENERALE

	1.155.490,00	1.085.360,00	1.074.860,00
--	--------------	--------------	--------------

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Impieghi

6 - ISTRUZIONE, SPORT E SANITA', COOPERAZIONE DECENTRATA, PARTECIPAZIONE E RAPPORTI CON I CITTADINI

Anno 2013										Anno 2014										Anno 2015																		
Spese correnti					Spesa per investimento					Spese correnti					Spesa per investimento					Spese correnti					Spesa per investimento					Totale		V % sul totale spese finali tit. I e II						
Consolidate					Consolidate					Consolidate					Consolidate					Consolidate					Consolidate					Totale		V % sul totale spese finali tit. I e II						
entità (a)					entità (b)					entità (c)					entità (a)					entità (b)					entità (c)					Totale		V % sul totale spese finali tit. I e II						
% su tot					% su tot					% su tot					% su tot					% su tot					% su tot					Totale		V % sul totale spese finali tit. I e II						
1.135.490,00					99,27					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
99,27					0,00					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
0					0					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
20.000,00					0					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
1,73					0,00					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
9,71					0,00					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
1.135.490,00					99,27					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
99,27					0,00					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
0					0					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
20.000,00					0					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
1,73					0,00					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
9,71					0,00					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
1.135.490,00					99,27					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
99,27					0,00					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
0					0					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
20.000,00					0					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
1,73					0,00					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
9,71					0,00					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
1.135.490,00					99,27					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
99,27					0,00					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
0					0					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
20.000,00					0					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
1,73					0,00					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
9,71					0,00					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
1.135.490,00					99,27					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
99,27					0,00					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
0					0					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
20.000,00					0					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
1,73					0,00					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
9,71					0,00					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
1.135.490,00					99,27					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
99,27					0,00					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
0					0					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
20.000,00					0					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
1,73					0,00					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
9,71					0,00					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
1.135.490,00					99,27					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
99,27					0,00					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
0					0					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
20.000,00					0					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
1,73					0,00					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
9,71					0,00					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
1.135.490,00					99,27					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
99,27					0,00					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
0					0					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
20.000,00					0					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
1,73					0,00					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
9,71					0,00					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
1.135.490,00					99,27					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
99,27					0,00					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
0					0					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
20.000,00					0					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
1,73					0,00					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
9,71					0,00					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
1.135.490,00					99,27					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
99,27					0,00					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
0					0					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
20.000,00					0					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
1,73					0,00					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
9,71					0,00					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
1.135.490,00					99,27					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
99,27					0,00					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
0					0					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
20.000,00					0					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
1,73					0,00					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
9,71					0,00					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
1.135.490,00					99,27					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
99,27					0,00					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
0					0					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
20.000,00					0					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
1,73					0,00					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
9,71					0,00					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
1.135.490,00					99,27					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
99,27					0,00					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
0					0					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
20.000,00					0					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
1,73					0,00					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
9,71					0,00					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
1.135.490,00					99,27					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
99,27					0,00					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
0					0					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
20.000,00					0					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
1,73					0,00					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
9,71					0,00					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
1.135.490,00					99,27					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
99,27					0,00					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
0					0					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
20.000,00					0					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
1,73					0,00					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
9,71					0,00					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71	
1.135.490,00					99,27					0					20.000,00					1,73					1.155.490,00					9,71					1.155.490,00		9,71</	

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

descrizione	codice funzione servizio	anno impegno fondi	totale	già liquidato	fonti di finanziamento
SISTEMAZIONE CANALE NAVIGLIA – FASE 2	09.03	2000/2011	3.000.000,00	2.585.354,07	Contributo Regione 1.530.046,66 Fondi AIPO 1.000.000,00 Fondi propri 469.953,34
CONTRATTI DI QUARTIERE II (ex ospedale B.UMBERTO)	1.05	2005/2008	3.172.510,87	637.105,25	Contributo Regione 2.478.407,73 Contributi Stato 694.103,14
AMPLIAMENTO CIMITERO	10.05	2004	743.504,09	26.641,50	fondi propri
AMPLIAMENTO PALESTRA A FRANK	6.02	2011	400.000,00	240.407,52	fondi propri

BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016
OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E
NON REALIZZATE
(in tutto o in parte)

1) SISTEMAZIONE CANALE NAVIGLIA – FASE 2

L'intervento è finalizzato alla riduzione del rischio idraulico connesso al fune Dora Riparia. Lo stesso è stato finanziato in tempi successivi per fasi di attuazione dei programmi regionali conseguenti gli eventi alluvionali dell'anno 2000 ed alle successive ordinanze di protezione civile. L'opera è stata suddivisa in due distinti lotti di intervento di cui il primo è ormai completato e collaudato. La Regione Piemonte con propria determinazione dirigenziale n. 545 del 23/02/2011 ha accorpato i finanziamenti a favore di un 2° lotto, per l'ammontare complessivo pari a Euro 3.000.000,00 così determinato:

Euro

Contributo regionale DD 20/08	4.025.697,07
A dedurre costi lotto 1	2.598.941,41
Fondi regionali	1.426.755,66
A CUI SI SOMMANO	
contributo già concesso	
A favore "Completamento Valle laminazione	103.291,00
Rio Fico/Crocetta.	
Contributo concesso a favore "Opere di arginatura	
Fiume Dora Riparia"	1.000.000,00
Fondi comunali	<u>469.953,34</u>
TOTALE	3.000.000,00

Il 2° lotto delle opere di sistemazione Canale Naviglia è attualmente in fase di realizzazione. Alla data del 4/07/2014 sono state realizzate opere per un ammontare pari al 98% dell'importo contrattuale;

2) CONTRATTI DI QUARTIERE II

Il programma comprendeva n. 12 interventi dei quali 11 sono ormai ultimati e collaudati (URB 1 – URB 2/3 – URB 4 – URB 5 – URB 6 - URB 7 - URB 8 - URB 10 – URB 11 - BON 1 – EDRE 3) mentre l'intervento ED.RE 1/URB 9: Ospedale Beato Umberto è attualmente sospeso, a seguito di risoluzione contrattuale e successivo fallimento della ditta appaltatrice EDIL 90. E' stato recuperato il cantiere da parte dell'appaltatore, nel frattempo fallito, tramite il curatore fallimentare. Il Comune con deliberazione di G.C n. 127 del 9/6/14 ha stabilito di definire transattivamente il contenzioso in essere con il Fallimento Edil90 srl e dipendenti. E' previsto un nuovo affidamento delle opere.

3) AMPLIAMENTO PALESTRA A FRANK

L'intervento è stato completamente realizzato dalla ditta appaltatrice. E' attualmente in corso la fase di collaudo delle opere.

4) CIMITERO

E' prevista per il corrente anno la realizzazione di un lotto del valore di Euro 50.000,00 volto a fronteggiare la carenza di loculi all'interno del cimitero, in considerazione degli stringenti vincoli di bilancio.

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI

(Art. 170, comma 8, D. L.vo 267/2000)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8 Viabilità e trasporti		
	Amministrazione, gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sportivo e ricreativo	Turismo	Viabilità e illuminazione pubblica (servizi 01 e 02)	Trasporto pubblico (servizio 03)	Totale
Classificazione economica										
A) SPESE CORRENTI										
1. Personale	1.349.890,35	0,00	363.324,27	98.702,41	136.441,22	0,00	0,00	27.192,54	0,00	27.192,54
di cui:										
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
- ritenute irpef	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto di beni e servizi	1.043.074,72	15.398,55	110.507,67	893.682,43	90.096,67	21.363,61	49.020,44	726.581,27	6.514,29	733.095,56
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	730,00	0,00	0,00	12.960,00	55.808,04	17.050,00	31.650,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	58.494,65	19.400,00	0,00	2.700,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	8.497,81	0,00	1.500,00	44.124,43	4.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	880,00	0,00	0,00	0,00	4.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	7.697,81	0,00	1.500,00	44.124,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	9.227,81	0,00	1.500,00	115.579,08	79.608,04	17.050,00	34.350,00	0,00	0,00	0,00
7. Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8. Altre spese correnti	159.451,35	0,00	28.443,77	0,00	8.837,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	2.561.644,23	15.398,55	503.775,71	1.107.963,92	314.983,21	38.413,61	83.370,44	756.223,15	6.514,29	762.737,44

Classificazione funzionale	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10	11 Sviluppo economico					12	13
	Edilizia residenziale pubblica (servizio 02)	Servizio idrico (servizio 04)	Altre (servizi 01, 03, 05, 06)	Totale		Industria e artigianato (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altre (servizi da 01 a 03)	Totale		
Classificazione economica												
A) SPESE CORRENTI (segue)												
1. Personale	0,00	0,00	166.048,06	166.048,06	24.492,62	0,00	60.729,31	0,00	0,00	60.729,31	0,00	2.226.820,78
di cui:												
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute irpef	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto di beni e servizi	545,67	0,00	1.964.979,64	1.965.525,31	187.187,53	0,00	18.431,18	0,00	0,00	18.431,18	0,00	5.127.383,67
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	4.200,00	4.200,00	160.813,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	283.211,65
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	59.171,83	59.171,83	22.270,44	0,00	1.860,00	0,00	0,00	0,00	0,00	163.896,92
5. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	20.150,56	20.150,56	386.892,86	0,00	19.403,00	0,00	0,00	21.263,00	0,00	484.968,66
di cui:												
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	1.809,09	1.809,09	5.966,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.975,95
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	349.141,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	349.141,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	21.634,00	0,00	19.403,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.037,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	18.341,47	18.341,47	10.151,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	81.814,71
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	0,00	83.522,39	83.522,39	569.976,91	0,00	21.263,00	0,00	0,00	21.263,00	0,00	932.077,23
7. Interessi passivi	0,00	32.440,38	0,00	32.440,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.440,38
8. Altre spese correnti	0,00	5.421,11	10.551,98	15.973,09	6.615,89	0,00	5.257,14	0,00	0,00	5.257,14	0,00	227.027,86
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	545,67	37.861,49	2.225.102,07	2.263.509,23	788.272,95	0,00	105.680,63	0,00	0,00	105.680,63	0,00	8.545.749,92

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8 Viabilità e trasporti		
								Viabilità e illuminazione pubblica (servizi 01 e 02)	Trasporto pubblico (servizio 03)	Totale
Classificazione economica	Amministrazione, gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sportivo e ricreativo	Turismo			
B) SPESE in C/CAPITALE										
1. Costituzione di capitali fissi	517.324,12	0,00	18.281,25	51.925,16	0,00	123.412,89	0,00	619.323,43	0,00	619.323,43
di cui:										
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	10.304,00	0,00	18.281,25	0,00	0,00	123.412,89	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	13.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Stato e Enti Amm. ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm. ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	13.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	517.324,12	0,00	18.281,25	51.925,16	13.000,00	123.412,89	0,00	619.323,43	0,00	619.323,43
TOTALE GENERALE SPESA	3.078.968,35	15.398,55	522.056,96	1.159.889,08	327.983,21	161.826,50	83.370,44	1.375.546,58	6.514,29	1.382.060,87

Classificazione funzionale	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10	11 Sviluppo economico					12	13
	Edilizia residenziale pubblica (servizio 02)	Servizio idrico (servizio 04)	Altre (servizi 03, 05, 06)	Totale		Industria e artigianato (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altre (servizi da 01 a 03)	Totale		
Classificazione economica												
B) SPESE in C/CAPITALE (segue)												
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	0,00	375.595,80	375.595,80	5.203,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.711.065,65
di cui:												
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	0,00	370,26	370,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	152.368,40
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	6.123,37	6.123,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.123,37
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:												
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	6.123,37	6.123,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.123,37
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	0,00	381.719,17	381.719,17	5.203,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.730.189,02
TOTALE GENERALE SPESA	545,67	37.861,49	2.606.821,24	2.645.228,40	793.475,95	0,00	105.680,63	0,00	0,00	105.680,63	0,00	10.275.938,94

SEZIONE 6

**CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI
SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE,
AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

6.1 – Valutazioni finali della programmazione

La coerenza con la programmazione regionale è stata esplicitata nelle singole parti della relazione.
L'amministrazione ha intrapreso con la Regione delle azioni positive di concertazione per l'utilizzo di strumenti di programmazione negoziata quali gli accordi di programma e i protocolli d'intesa.

Il Segretario Generale
(Dr. Livio SIGOT)

Il Direttore Area Economico Finanziaria
(Vanna ROSSATO)

Il Sindaco
(Angelo PATRIZIO)

R *elazione* ***T*** *ecnica*

al Bilancio annuale di previsione

2014

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2014

Il bilancio di previsione è stato redatto tenendo presente i vincoli legislativi previsti dal Testo Unico degli enti locali, approvato con D.Lgs. n. 267/2000, e in materia di patto di stabilità e spesa di personale vigenti e secondo le modalità definite nel Regolamento di contabilità

Le previsioni per le voci di entrata e di spesa sono redatte nel rispetto dei principi previsti dal legislatore nel Testo Unico, quali:

- ***l'unità***, il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni previste dalla legge;
- ***l'annualità***, le entrate e le spese sono riferite all'anno in esame e non ad altri esercizi;
- ***l'universalità***, tutte le entrate e le spese sono state previste nel bilancio;
- ***l'integrità***, le entrate e le uscite sono state iscritte senza compensazioni;
- ***la veridicità ed attendibilità***, le previsioni sono supportate da attente valutazioni che tengono conto sia dei trend storici che delle aspettative future;
- ***il pareggio finanziario***, il totale generale delle entrate è pari al totale della spesa.

Nei quadri seguenti, si intende:

- per popolazione quella dell'anno di riferimento;
- per forza lavoro il personale in servizio alla stessa data compreso il Segretario Generale (la spesa invece comprende il personale per i quali è prevista l'assunzione nel triennio).

SITUAZIONE RIASSUNTIVA BILANCIO 2014	PARZIALE	TOTALE
Avanzo di amministrazione applicato	0,00	
Titolo I - Entrate tributarie	7.335.480,00	
Titolo II - Entrate da trasferimenti	574.087,00	
Titolo III - Entrate extratributarie	1.532.535,00	
Titolo IV - Entrate per alienazioni di beni patrim., trasferim. di capitali, riscoss. crediti	1.460.000,00	
Titolo V - Entrate da accensioni di prestiti	1.000.000,00	
Titolo VI - Servizi per conto di terzi	1.361.500,00	
Totale Entrate		13.263.602,00
Disavanzo di amministrazione applicato	0,00	
Titolo I - Spese correnti	9.405.887,00	
Titolo II - Spese in conto capitale	1.440.000,00	
Titolo III - Rimborso di prestiti	1.056.215,00	
Titolo IV - Servizi per conto di terzi	1.361.500,00	
Totale Spese		13.263.602,00

Di seguito si procede alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

Il bilancio è suddivisibile in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio movimento fondi, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

In generale si può ritenere che il già enunciato principio di equilibrio finanziario tra la parte entrata e spesa del bilancio dovrebbe trovare riscontro in ciascuna delle partizioni proposte.

In realtà, in alcuni casi, si possono riscontrare situazioni di disequilibrio di segno opposto che si compensano tra di loro e che sono riconosciute comunque ammissibili dallo stesso legislatore.

L'equilibrio del Bilancio corrente

Il Bilancio corrente trova, anche se in modo implicito, la sua definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, che così recita:

"... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge."

L'equilibrio è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione: Entrate correnti \geq Spese correnti.

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa che concorrono al suo risultato finale.

BILANCIO CORRENTE		Parziale	Totale
ENTRATE			
Entrate Tributarie		7.335.480,00	
Entrate da Trasferimenti correnti		574.087,00	
Entrate Extratributarie (Titolo III)		1.532.535,00	
	<i>Totale Entrate (+)</i>		9.442.102,00
Entrate correnti che finanziano investimenti: sanzioni codice stradale a investimenti L. 120/201		7.000,00	
	<i>Totale Risparmio (-)</i>		7.000,00
	<i>Totale Entrate Correnti (=)</i>		9.435.102,00
Avanzo applicato	(+)		0,00
Entrate del Titolo IV e V che finanziano spese correnti			
- Oneri urbanizzazione		27.000,00	
- Alienazioni per riequilibrio		0,00	
- Mutui a copertura disavanzi		0,00	
- Altre entrate straordinarie		0,00	
	<i>Totale Risorse (+)</i>		27.000,00
	Totale Entrate		9.462.102,00
USCITE			
Spese correnti	(+)	9.405.887,00	
Spese per il rimborso di prestiti	(+)	1.056.215,00	
A detrarre:			
- Anticipazione di cassa	(-)	1.000.000,00	
- Rimborso Finanziamenti a breve	(-)	0,00	
	<i>Totale Spese</i>		9.462.102,00
Disavanzo corrente			0,00
	Totale Uscite		9.462.102,00
RISULTATO bilancio di parte corrente:			
	Avanzo (+)/Disavanzo		0,00

L'equilibrio del Bilancio investimenti

Le spese d'investimento sono finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente, assicurando quelle infrastrutture necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali del comune, per l'attuazione dei servizi pubblici e per la promozione ed il consolidamento dello sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Secondo quanto stabilito dall'articolo 199 del D.Lgs. n. 267/2000, l'ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione (impegnabile comunque solo dopo l'approvazione del Rendiconto dell'anno precedente).

La determinazione dell'equilibrio parziale del Bilancio investimenti può essere ottenuta confrontando le entrate per investimenti previste nei titoli IV e V, con l'esclusione delle somme destinate al finanziamento del Bilancio corrente quali gli oneri di urbanizzazione, con le spese del titolo II con esclusione dell'intervento "Concessioni di crediti", ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio, ma che comunque per il nostro ente risulta negativo.

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

BILANCIO INVESTIMENTI		Parziale	Totale
ENTRATE			
Entrate da alienazioni, trasferimento capitali	(+)	1.460.000,00	
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	(-)	27.000,00	
Alienazione patrimonio per riequilibrio	(-)	0,00	
Riscossione di crediti	(-)	0,00	
<i>Totale Entrate</i>	(+)		1.433.000,00
Entrate correnti che finanziano investimenti:			
sanzioni codice stradale a investimenti L. 120/201	(+)		7.000,00
contributi permessi a costruire a spesa corrente			
Avanzo applicato	(+)		0,00
Entrate per accensione di prestiti	(+)	1.000.000,00	
- Mutui passivi a copertura disavanzi	(-)	0,00	
- Alienazioni per riequilibrio	(-)	0,00	
- Mutui a copertura disavanzi	(-)	0,00	
- Anticipazioni di tesoreria	(-)	1.000.000,00	
<i>Totale accensione prestiti per investimenti</i>	(+)		0,00
<i>Totale Entrate</i>			1.440.000,00
USCITE			
Spese in conto capitale	(+)	1.440.000,00	
A detrarre:			
- Concessione di crediti	(-)	0,00	
<i>Totale Uscite</i>			1.440.000,00
RISULTATO bilancio investimenti:			
<i>Avanzo (+)/Disavanzo</i>			0,00

Come rilevabile dalla tabella, gli investimenti trovano finanziamento da entrate correnti per euro 7.000,00. Tali somme derivano dalla destinazione prevista con apposita deliberazione di GC delle somme derivanti da sanzioni per violazione al codice stradale da destinarsi a precise finalità ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 285/1992 e s.m.i..

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

Tale partizione di bilancio, evidenzia delle poste compensative che non incidono sulle spese di consumo né, tanto meno, sul patrimonio dell'ente.

In particolare, si considerano appartenenti a detta parte di bilancio le permutazioni finanziarie quali:

- a) le anticipazioni di cassa ed i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine ed i relativi rimborsi;
- c) le riscossioni e le concessioni di crediti.

BILANCIO MOVIMENTO FONDI - ENTRATE		Importo
a) Titolo IV cat. 06 - Riscossione di crediti	(+)	0,00
b) Titolo V cat. 01 - Anticipazioni di cassa	(+)	1.000.000,00
c) Titolo V cat. 02 - Finanziamento a breve termine	(+)	0,00
E3) Totale Entrate del Bilancio movimento fondi (a+b+c)	(=)	1.000.000,00

BILANCIO MOVIMENTO FONDI - SPESE		Importo
d) Titolo II int. 10 - Concessione di crediti	(+)	0,00
e) Titolo III int. 01 - Rimborso di anticipazioni di cassa	(+)	1.000.000,00
f) Titolo III int. 02 - Rimborso finanziamenti a breve termine	(+)	0,00
S3) Totale Spese del Bilancio movimento fondi (d+e+f)	(=)	1.000.000,00

RISULTATO BILANCIO MOVIMENTO FONDI		Importo
E3) Totale Entrate del Bilancio movimento di fondi	(+)	1.000.000,00
S3) Totale Spese del Bilancio movimento di fondi	(-)	1.000.000,00
R3) Risultato del Bilancio movimento fondi (E3-S3)	(=)	0,00

L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi sono collocate nel bilancio rispettivamente al titolo VI ed al titolo IV ed hanno un effetto figurativo perché l'ente è, al tempo stesso, soggetto creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/2000, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie:

- *le ritenute d'imposta sui redditi;*
- *le somme destinate al servizio economato;*
- *i depositi contrattuali.*

Nella tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

RISULTATO BILANCIO DI TERZI		Importo
E4) Totale Entrate del Bilancio di terzi	(+)	1.361.500,00
S4) Totale Spese del Bilancio di terzi	(-)	1.361.500,00
R3) Risultato del Bilancio di terzi (E4-S4)	(=)	0,00

L'ANALISI DELLE COMPONENTI DEL BILANCIO 2014

ANALISI DELL'ENTRATA

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, distinte per natura e caratteristiche, destinate sia alla copertura della spesa corrente che a quella d'investimento, costituisce, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

La parte "entrate" del bilancio, è ordinata come segue:

- (a) titoli, secondo la fonte di provenienza delle entrate, ossia la natura dell'entrata;
- (b) categorie, secondo la tipologia delle entrate all'interno della fonte di provenienza;
- (c) risorse, in base all'oggetto dell'entrata, specificatamente individuato all'interno della categoria di appartenenza.

I titoli e le categorie sono pre-definite dal legislatore mentre le risorse sono rimesse alle decisioni dell'ente locale.

Le risorse sono indistintamente destinate ad essere impiegate nelle diverse attività di competenza dell'ente. Soltanto la legge può disciplinare la destinazione di risorse specifiche a particolari e precisate attività. Si tratta di risorse che individuano entrate aventi vincolo di specifica destinazione stabilito per legge. Per tutte le altre, vale il principio dell'unità del sistema di bilancio.

Anche in riferimento ai servizi le risorse si possono distinguere tra «indistinte e generali», se non risultano riferibili a determinati e individuati servizi, o «specifiche e tipiche» se risultano ascrivibili a servizi determinati o determinabili nella struttura organizzativa dell'ente. Si individuano, altresì, le risorse costituite dai «proventi dei servizi» che sono direttamente correlate ai servizi organizzati e resi dall'Ente.

I titoli che identificano la natura e la fonte di provenienza delle entrate, sono:

a) "**Titolo I**" comprende le entrate aventi natura tributaria. Si tratta di entrate per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente;

b) "**Titolo II**" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'ente;

c) "**Titolo III**" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi di natura patrimoniale propria o dai servizi pubblici erogati;

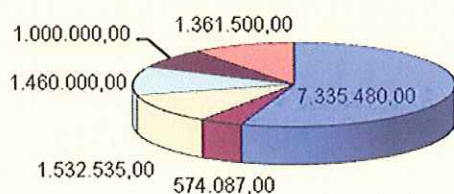
d) "**Titolo IV**" è costituito da entrate derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;

e) il "**Titolo V**" propone le forme di indebitamento a breve, medio e lungo termine;

f) il "**Titolo VI**" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

La tabella ed il grafico seguenti, analizzano le entrate di bilancio in relazione alla consistenza di detti titoli:

BILANCIO 2014		Previsione	%
ENTRATE			
Entrate tributarie (Titolo I)		7.335.480,00	55,31
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II)		574.087,00	4,33
Entrate extratributarie (Titolo III)		1.532.535,00	11,55
Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione crediti (Titolo IV)		1.460.000,00	11,01
Entrate da accensione prestiti (Titolo V)		1.000.000,00	7,54
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)		1.361.500,00	10,26
TOTALE ENTRATE		13.263.602,00	100,00



■ Entrate tributarie (Titolo I)
■ Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II)
■ Entrate extratributarie (Titolo III)
■ Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione crediti (Titolo IV)
■ Entrate da accensione prestiti (Titolo V)
■ Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)

Le Entrate tributarie

Le entrate tributarie sono suddivise in tre principali categorie che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente.

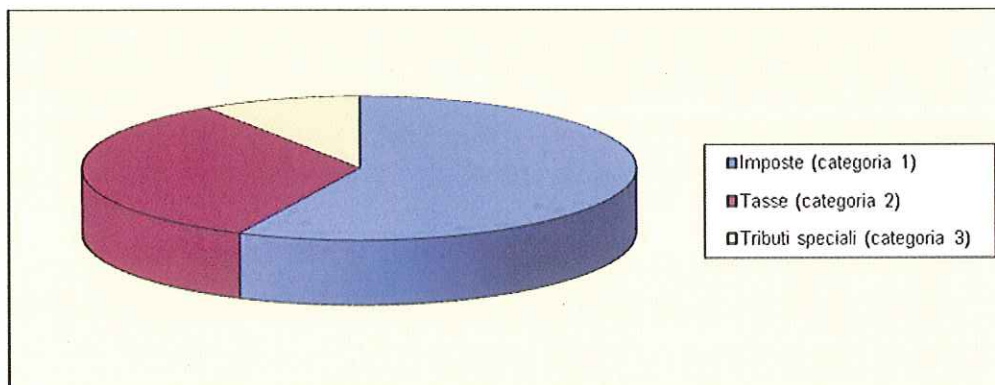
La categoria 01 "Imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione.

La categoria 02 "Tasse" ripropone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una voce residuale in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti.

Per un'analisi più dettagliata, si rimanda ai contenuti della SEZIONE 2 nella prima parte della Relazione.

BILANCIO 2014		Previsione	%
ENTRATE TRIBUTARIE			
Imposte (categoria 1)		4.186.000,00	57,07
Tasse (categoria 2)		2.470.000,00	33,67
Tributi speciali (categoria 3)		679.480,00	9,26
TOTALE ENTRATE TITOLO I		7.335.480,00	100,00

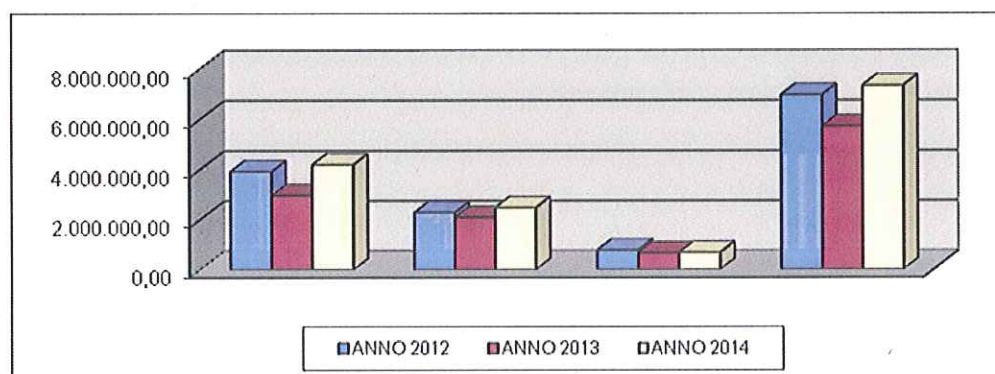


Di seguito si riporta l'evoluzione delle entrate in esame confrontando i dati definitivi (accertamenti) risultanti dai rendiconti degli esercizi 2012 e 2013 con i dati previsionali del bilancio 2014.

L'esame dei dati non può prescindere dall'evoluzione normativa inerente il "federalismo fiscale".

Per il dettaglio si rimanda alla sezione 2 della presente.

BILANCIO 2014		ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
ENTRATE TRIBUTARIE		ACCERTATO	ACCERTATO	PREVISIONE
Imposte (categoria 1)		3.915.906,68	2.962.906,65	4.186.000,00
Tasse (categoria 2)		2.279.823,83	2.086.959,70	2.470.000,00
Tributi speciali (categoria 3)		774.529,40	671.420,80	679.480,00
TOTALE ENTRATE TITOLO I		6.970.259,91	5.721.287,15	7.335.480,00

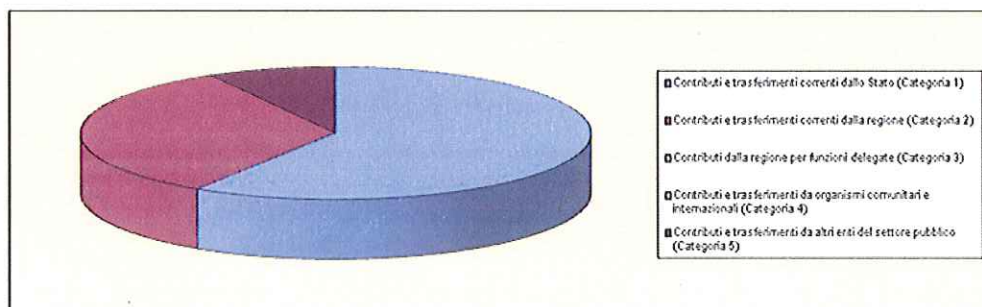


Le Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici

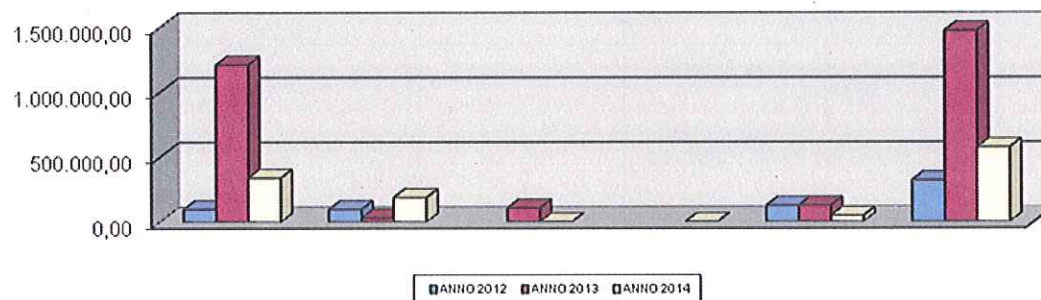
Nel titolo II delle entrate, le varie categorie rilevano la contribuzione da parte dello Stato, della Regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che a finanziare, anche se solo parzialmente, i servizi di propria competenza erogati dal comune.

Per l'analisi dei contenuti e per le relative considerazioni in merito, si rimanda a quanto precisato nella SEZIONE 2 della presente relazione, rimarcando tuttavia, come riscontrabile dalla successiva tabella di raffronto con gli esercizi precedenti, che tali entrate risultano sempre più esigue e per lo più legate a somme da riversarsi a favore di terzi (contributi regionali a sostegno canoni locazione, acquisto libri testo e simili). In particolare per i trasferimenti dallo Stato si evidenzia che gli stessi sono per lo più riferibili a somme attribuite all'ente a compensazione di imposte eliminate (nel 2013 IMU abitazione principale), agevolazioni previste da norme di legge (ad es. IMU su immobili merce) e simili.

BILANCIO 2014		Previsione	%
ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI			
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato (Categoria 1)		339.200,00	59,09
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione (Categoria 2)		187.957,00	32,74
Contributi dalla regione per funzioni delegate (Categoria 3)		0	0,00
Contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali (Categoria 4)		0	0,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico (Categoria 5)		46.930,00	8,17
TOTALE ENTRATE TITOLO II		574.087,00	100,00



BILANCIO 2014		ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI		ACCERTATO	ACCERTATO	Previsione
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato (Categoria 1)		98.058,83	1.211.216,89	339.200,00
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione (Categoria 2)		96.722,90	30.676,30	187.957,00
Contributi dalla regione per funzioni delegate (Categoria 3)			106377,91	0
Contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali (Categoria 4)				0
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico (Categoria 5)		125.151,32	125.151,32	46.930,00
TOTALE ENTRATE TITOLO II		319.933,05	1.473.422,42	574.087,00

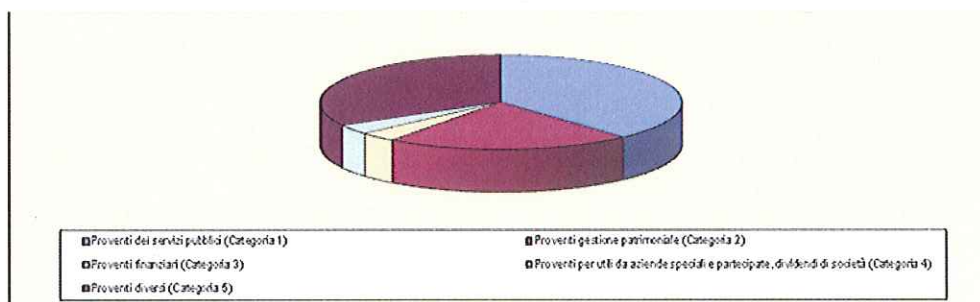


Le Entrate extratributarie

La composizione di tale entrata è facilmente rilevabile dalla lettura delle categorie che la compongono.

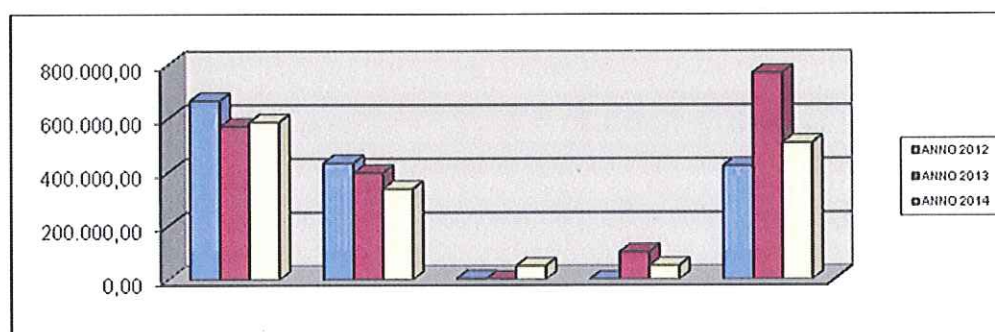
Rimandando per una più dettagliata analisi a quanto indicato alla SEZIONE 2, si evidenzia la conferma delle vigenti tariffe per servizi ormai da anni consolidate, sebbene inerenti a servizi resi a costi sempre maggiori e per le quali vengono richieste sempre più agevolazioni in relazione al regolamento per le prestazioni agevolate. In merito ai servizi a domanda individuale individuati con apposita deliberazione della Giunta comunale, si rimanda al dettaglio nelle pagine seguenti.

BILANCIO 2014 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		Previsione	%
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)		586.195,00	38,25
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)		337.540,00	22,02
Proventi finanziari (Categoria 3)		50.000,00	3,26
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)		51.000,00	3,33
Proventi diversi (Categoria 5)		507.800,00	33,13
TOTALE ENTRATE TITOLO III		1.532.535,00	100



Di seguito il confronto con il biennio precedente, dati definitivi:

BILANCIO 2014 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
		accertato	accertato	previsione
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)		665.714,26	570.254,32	586.195,00
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)		433.932,48	397.156,80	337.540,00
Proventi finanziari (Categoria 3)		3.405,89	382,69	50.000,00
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)		0	101.428,05	51.000,00
Proventi diversi (Categoria 5)		422.651,00	768.650,74	507.800,00
TOTALE ENTRATE TITOLO III		1.525.703,63	1.837.872,60	1.532.535,00



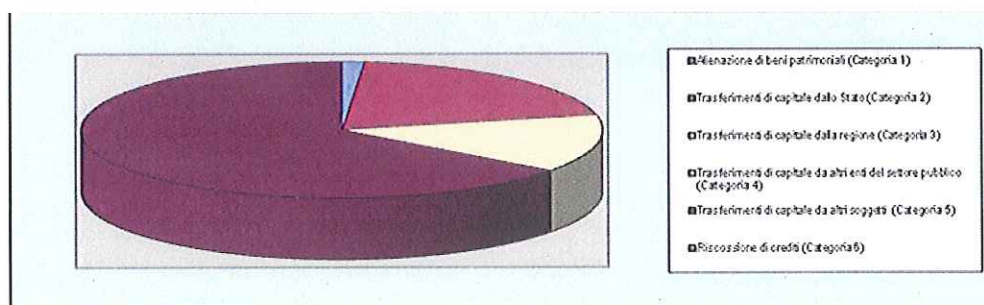
Le Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti

Le entrate del titolo IV, contribuiscono, insieme a quelle del titolo V, al finanziamento delle spese d'investimento, cioè all'acquisizione di quei beni utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

All'interno del titolo occorre differenziare le forme di autofinanziamento, ottenute attraverso l'alienazione e/o la concessione di beni di proprietà, da quelle di finanziamento esterno relative a trasferimenti di capitale a fondo perduto non onerosi per l'ente.

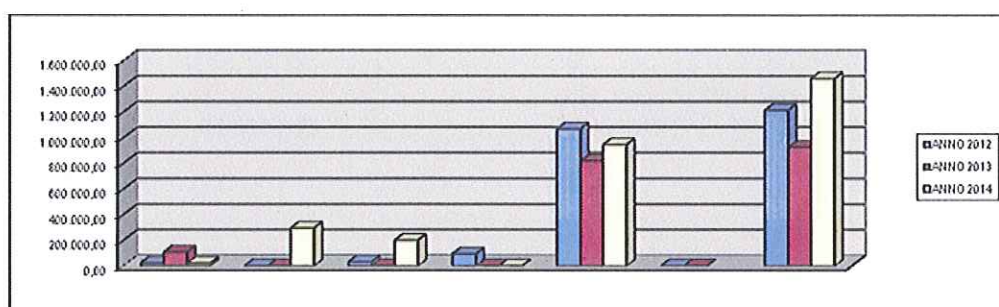
Per il dettaglio vedere alla SEZIONE II della presente dove è possibile rilevare anche il dettaglio dei proventi previsti a seguito degli interventi edilizi previsti.

BILANCIO 2014 ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE, ...		Previsione	%
Alienazione di beni patrimoniali (Categoria 1)		20.000,00	1,37
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)		295.000,00	20,21
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)		200.000,00	13,70
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)		0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)		945.000,00	64,73
Riscossione di crediti (Categoria 6)			
TOTALE ENTRATE TITOLO IV		1.460.000,00	100



Il confronto con i dati consolidati del biennio precedente risulta:

BILANCIO 2014 ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE, ...	ANNO 2012		ANNO 2013	ANNO 2014
		accertato	accertato	previsione
Alienazione di beni patrimoniali (Categoria 1)		20.816,20	107.409,16	20.000,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)		0,00	0,00	295.000,00
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)		31.109,50	0,00	200.000,00
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)		93.715,60	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)		1.068.393,03	820.028,37	945.000,00
Riscossione di crediti (Categoria 6)		0	0	
TOTALE ENTRATE TITOLO IV		1.214.034,33	927.437,53	1.460.000,00



Le Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Le entrate del titolo V sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Da anni il nostro ente nell'intento di non gravare sulla spesa corrente con gli oneri indotti, quote di ammortamento, che deriverebbero dall'accensione di prestiti, ha intrapreso una politica di "non indebitamento". Nel corso del 2011 si è inoltre proceduto all'estinzione anticipata dei mutui ancora in essere a totale carico del bilancio comunale.

Nel corrente esercizio si prevede però l'attivazione di anticipazioni di tesoreria onde far fronte a eventuali carenze di cassa dovute sia alle nuove disposizioni normative in materia tributaria che al mancato riversamento da parte di enti sovracomunali, in particolare la Regione Piemonte, di somme inerenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche i cui importi sono già stati anticipati dal comune alle ditte appaltatrici.

Conseguentemente il titolo risulta così composto:

BILANCIO 2014		
ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI	Previsione	%
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	1.000.000,00	100,00
Finanziamento a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	0,00	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TITOLO IV	1.000.000,00	100

ANALISI DELLA SPESA

In questa parte si cercherà di esaminare come le varie risorse ordinarie e straordinarie acquisite, vengano destinate al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti per il conseguimento degli obiettivi programmatici previsti nelle linee programmatiche di mandato e annualmente ridefiniti con l'approvazione del bilancio e dei relativi allegati.

Come già più volte evidenziato, la stesura del corrente bilancio rileva una spesa pressoché consolidata sui valori degli esercizi precedenti per il cui mantenimento, a seguito dei tagli ai trasferimenti statali, si è reso indispensabile procedere alle citate revisioni tariffarie in materia tributaria.

La lettura della parte "spesa" oltre che per programmi di cui si è data analitica illustrazione nella precedente SEZIONE 3, può essere effettuata per titoli, funzioni, servizi ed interventi, dove:

- i TITOLI aggregano le spese in base alla loro natura e destinazione economica;
- le FUNZIONI individuano in modo articolato le spese in relazione alla tipologia delle attività espletate;
- i SERVIZI rilevano il reparto organizzativo semplice o complesso composto di persone e mezzi e le attività che vi fanno capo;
- gli INTERVENTI rilevano la natura economica dei fattori produttivi nell'ambito di ciascun servizio.

e i cui contenuti sono pre-definiti dal legislatore.

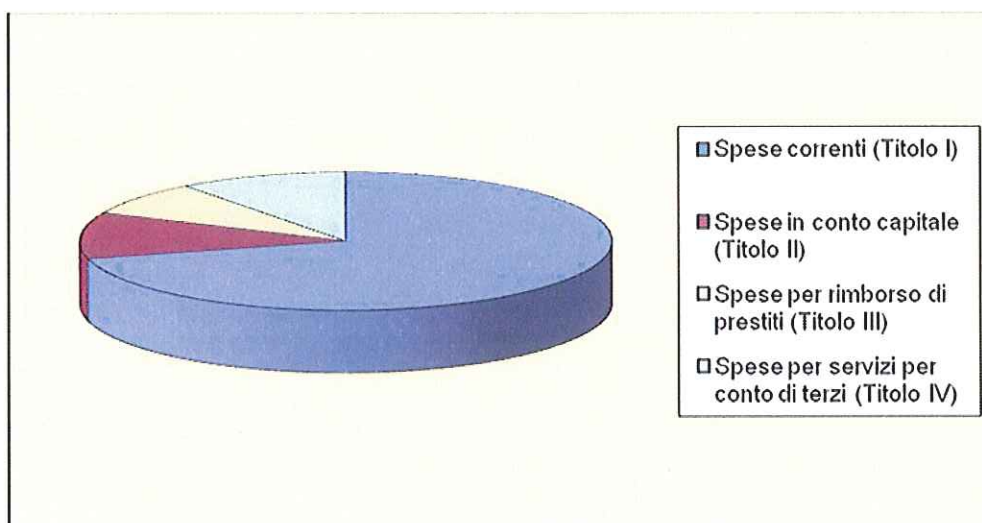
Entrando nel dettaglio si rileva che:

- a) il "**Titolo I**", spese correnti, evidenzia i costi destinati a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese consolidate e di sviluppo non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- b) il "**Titolo II**", spese d'investimento, dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- c) il "**Titolo III**" rileva le somme da destinare al rimborso di prestiti (quota capitale);
- d) il "**Titolo IV**" le partite di giro.

La composizione dei quattro titoli è da correlare, come già esposto in precedenza, alle relative entrate.

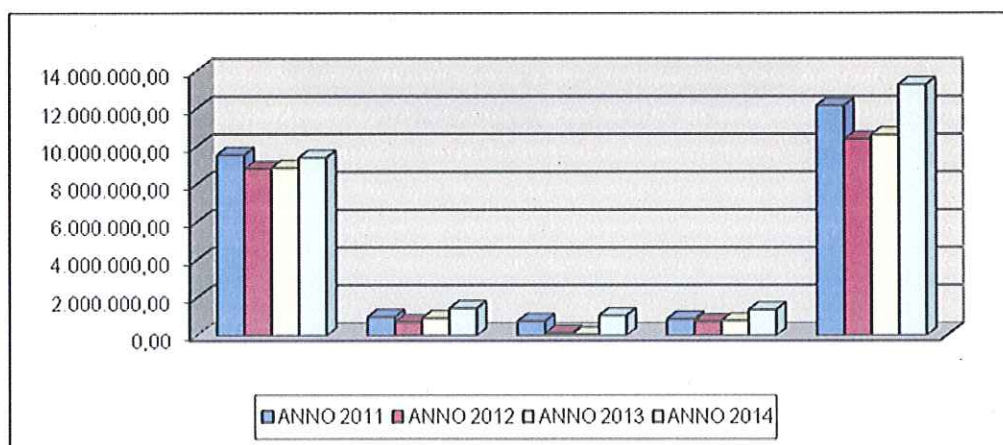
Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2014 si presenta come riportato nelle tabelle e nel grafico sottostanti.

IL BILANCIO 2014		PREVISIONE	%
USCITA			
Spese correnti (Titolo I)		9.405.887,00	70,92
Spese in conto capitale (Titolo II)		1.440.000,00	10,86
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)		1.056.215,00	7,96
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)		1.361.500,00	10,26
TOTALE SPESE		13.263.602,00	100,00



Di seguito si propone il confronto tra i dati previsionali 2014 e quelli consolidato del periodo 2011/2013 evidenziando che il successivo esame sui singoli titoli di spesa, consentirà maggiori approfondimenti e considerazioni sulle scelte amministrative.

IL BILANCIO 2014	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
USCITA	impegnato	impegnato	impegnato	previsione
Spese correnti (Titolo I)	9.554.610,38	8.817.978,13	8.860.700,38	9.405.887,00
Spese in conto capitale (Titolo II)	980.071,80	710.561,45	914.783,16	1.440.000,00
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	749.651,36	129.712,38	52.881,89	1.056.215,00
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	867.947,95	728.396,51	779.511,00	1.361.500,00
TOTALE SPESE	12.152.281,49	10.386.648,47	10.607.876,43	13.263.602,00



Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel titolo I e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola per funzioni, servizi ed interventi i cui contenuti sono stati precedentemente enunciati.

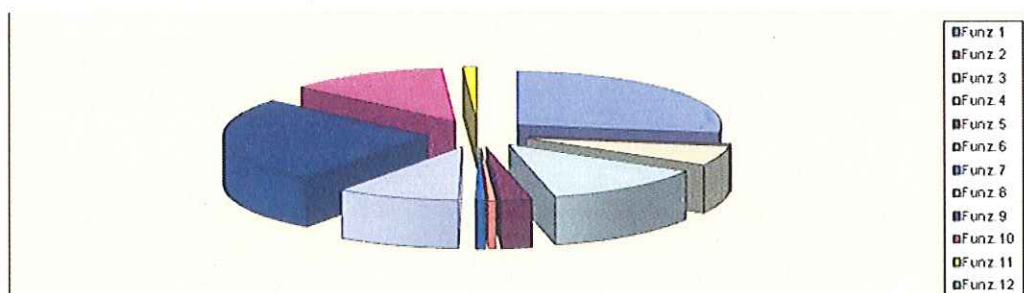
Analisi per funzioni

Nelle previsioni di legge la spesa corrente è ordinata secondo le funzioni svolte dall'ente.

Proprio queste ultime costituiscono il primo livello di disaggregazione del valore complessivo del titolo I.

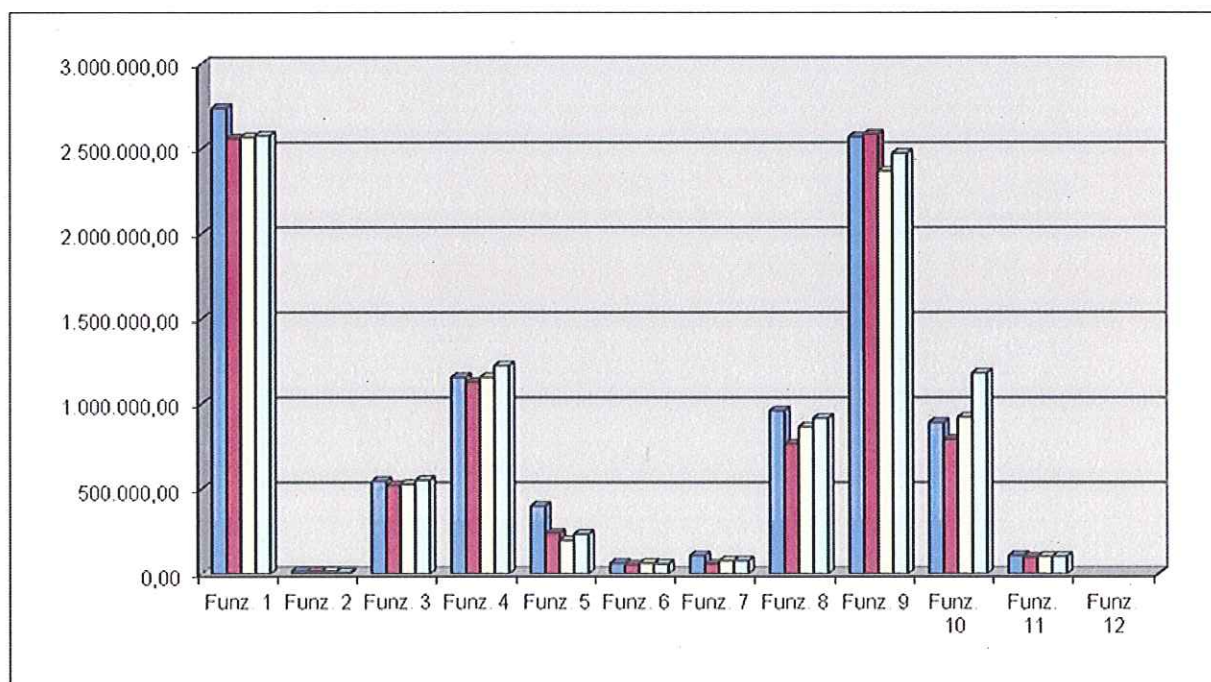
In particolare, l'analisi condotta confrontando l'incidenza di ciascuna di esse rispetto al totale complessivo del titolo, dimostra l'attenzione rivolta dall'Amministrazione verso alcune problematiche piuttosto che altre.

IL BILANCIO 2014		
SPESA CORRENTE - titolo 1	Previsione	%
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	2.578.054,00	27,41
Funzione 2 - Giustizia	7.820,00	0,08
Funzione 3 - Polizia locale	550.880,00	5,86
Funzione 4 - Istruzione pubblica	1.224.655,00	13,02
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	233.005,00	2,48
Funzione 6 - Sport e ricreazione	58.400,00	0,62
Funzione 7 - Turismo	77.200,00	0,82
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	916.010,00	9,74
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	2.475.313,00	26,32
Funzione 10 - Settore sociale	1.181.980,00	12,57
Funzione 11 - Sviluppo economico	102.570,00	1,09
Funzione 12 - Servizi produttivi		0,00
TOTALE SPESE TITOLO I	9.405.887,00	100



Gli scostamenti rilevabili dal confronto negli anni delle varie tipologie di spesa destinate alla medesima funzione, consentono di cogliere, con maggiore chiarezza, gli effetti delle scelte precedentemente effettuate e l'assetto delle stesse per l'esercizio in corso.

IL BILANCIO 2014	ANNO 2011 impegnato	ANNO 2012 impegnato	ANNO 2013 impegnato	ANNO 2014 previsto
SPESA CORRENTE - titolo 1				
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	2.739.970,67	2.561.538,09	2.569.410,28	2.578.054,00
Funzione 2 - Giustizia	15.221,73	13.644,30	13.853,32	7.820,00
Funzione 3 - Polizia locale	545.396,40	522.264,63	527.276,11	550.880,00
Funzione 4 - Istruzione pubblica	1.155.360,18	1.128.704,60	1.155.100,10	1.224.655,00
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	398.974,51	238.536,79	196.775,62	233.005,00
Funzione 6 - Sport e ricreazione	61.992,86	52.471,92	62.163,59	58.400,00
Funzione 7 - Turismo	107.312,58	59.270,09	77.044,68	77.200,00
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	959.730,75	764.914,37	864.343,42	916.010,00
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	2.573.238,67	2.587.083,54	2.370.073,63	2.475.313,00
Funzione 10 - Settore sociale	891.059,18	792.321,45	921.839,35	1.181.980,00
Funzione 11 - Sviluppo economico	106.352,85	97.228,35	102.820,28	102.570,00
Funzione 12 - Servizi produttivi				
TOTALE SPESE TITOLO I	9.554.610,38	8.817.978,13	8.860.700,38	9.405.887,00



Si precisa che la funzione 1 comprende tutti i servizi necessari al funzionamento della macchina amministrativa così come i costi inerenti gli organi istituzionali.

Un interessante spunto di riflessione può essere dato dalla disamina dei costi previsti per i singoli servizi, così come previsti dal legislatore quale ulteriore disaggregazione delle citate funzioni.

TITOLO 1	2011 impegnato	2012 impegnato	2013 impegnato	2014 previsione
FUNZIONE 1				
SERVIZIO 1 - organi istituzionali, partecipazione e decentramento	186.931,67	193.734,77	151.761,44	147.310,00
SERVIZIO 2 - segreteria generale, personale e organizzazione	354.475,50	352.259,19	339.115,18	325.090,00
SERVIZIO 3 - gestione economico, finanziaria, programmazione	255.581,40	246.536,11	251.565,54	256.104,00
SERVIZIO 4 - gestione entrate tributarie	315.735,84	179.876,68	177.421,27	199.870,00
SERVIZIO 5 - gestione beni demaniali e patrimoniali	262.330,83	234.249,87	321.736,56	323.780,00
SERVIZIO 6 - ufficio tecnico	506.520,49	484.891,19	478.562,71	520.444,00
SERVIZIO 7 - anagrafe, stato civile , elettorale	237.281,68	178.394,74	178.908,06	210.545,00
SERVIZIO 8 - altri servizi generali	621.113,26	691.595,54	670.339,52	594.911,00
FUNZIONE 2				
SERVIZIO 1 - uffici giudiziari	15.221,73	13.644,30	13.853,32	7.820,00
FUNZIONE 3				
SERVIZIO 1 - polizia municipale	544.905,90	522.204,63	527.026,11	550.680,00
SERVIZIO 3 - polizia amministrativa	490,50	60,00	250,00	200,00

FUNZIONE 4				
SERVIZIO 1 - scuola materna	139.241,07	154.673,11	119.063,15	158.025,00
SERVIZIO 2 - istruzione elementare	204.943,28	195.090,08	159.906,55	162.300,00
SERVIZIO 3 - istruzione media	96.400,44	119.645,90	94.702,04	96.110,00
SERVIZIO 4 - istruzione secondaria superiore	2.500,00	3.500,00	1.500,00	1.500,00
SERVIZIO 5 - assistenza scolastica, refezione e altri servizi	680.650,12	682.451,09	779.928,36	806.720,00
FUNZIONE 5				
SERVIZIO 1 - biblioteche e musei	67.946,41	62.792,84	56.218,67	60.105,00
SERVIZIO 2 - teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale	292.446,15	336.181,67	140.556,95	172.900,00
FUNZIONE 6				
SERVIZIO 2 - impianti sportivi	33.354,33	29.907,44	28.436,02	38.600,00
SERVIZIO 3 - manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo	25.087,17	32.085,42	33.727,57	19.800,00
FUNZIONE 7				
SERVIZIO 1 - servizi turistici	49.255,20	46.543,91	41.683,74	44.700,00
SERVIZIO 2 - manifestazioni turistiche	75.612,05	60.768,67	35.360,94	32.500,00
FUNZIONE 8				
SERVIZIO 1 - viabilità	467.220,31	564.616,61	385.190,39	424.040,00
SERVIZIO 2 - illuminazione pubblica	308.333,67	388.644,14	472.296,74	484.500,00
SERVIZIO 3 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	14.185,78	6.470,00	6.856,29	7.470,00
FUNZIONE 9				
SERVIZIO 1 - urbanistica e gestione del territorio	24.184,76	40.340,12	1.590,00	550,00
SERVIZIO 2 - edilizia residenziale pubblica e p.e.e.p.	435,32	682,94	2,19	12.300,00
SERVIZIO 3 - protezione civile	10.064,80	18.046,89	18.206,01	18.443,00
SERVIZIO 4 - servizio idrico integrato	45.972,88	40.844,87	32.732,36	30.980,00
SERVIZIO 5 - smaltimento rifiuti	2.040.979,40	2.061.806,53	2.003.542,08	2.065.480,00
SERVIZIO 6 - tutela ambientale verde	421.953,28	411.517,32	314.000,99	347.560,00

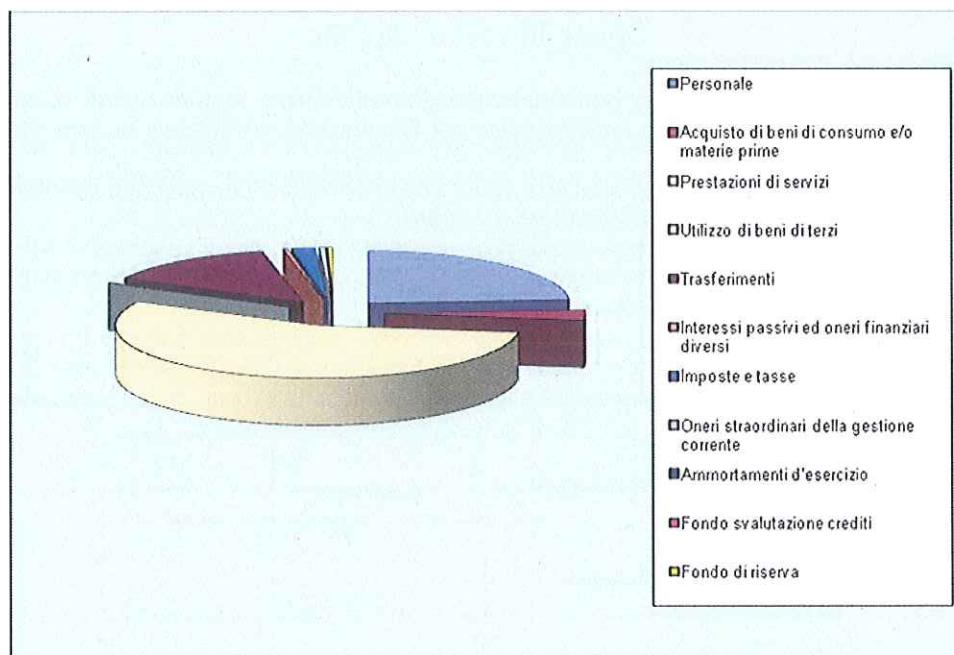
FUNZIONE 10				
SERVIZIO 1 - asili nido, servizi per l'infanzia e i minori	55.264,84	45.603,42	24.521,50	24.700,00
SERVIZIO 2 - servizi di prevenzione e riabilitazione	840,00	3.241,43	11.500,00	7.000,00
SERVIZIO 4 - assistenza, beneficenza pubblica e servizi diretti alla persona	776.870,10	792.135,05	829.802,42	1.096.640,00
SERVIZIO 5 - servizi cimiteriali	53.781,97	50.079,28	56.015,43	53.640,00
FUNZIONE 11				
SERVIZIO 5 - servizi relativi commercio	143.995,78	106.352,85	102.820,28	102.570,00
FUNZIONE 12				
SERVIZIO 6 - Altri servizi produttivi				
TOTALE	9.306.744,56	9.554.610,38	8.860.700,38	9.405.887,00

Analisi per intervento di spesa

Un ulteriore livello di indagine può essere realizzato cercando di comprenderne la natura economica delle spese sostenute per il raggiungimento degli obiettivi programmatici

La tabella che segue propone quindi la classificazione della spesa per "intervento", che evidenzia in quale modo le risorse vengano assorbite dai fattori produttivi necessari per il funzionamento dell'ente.

IL BILANCIO 2014	Previsione	%
SPESA CORRENTE - titolo 1		
Personale	2.254.582,00	23,97
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	301.155,00	3,20
Prestazioni di servizi	5.207.442,00	55,36
Utilizzo di beni di terzi	25.100,00	0,27
Trasferimenti	1.311.415,00	13,94
Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	34.980,00	0,37
Imposte e tasse	178.334,00	1,90
Oneri straordinari della gestione corrente	49.379,00	0,52
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00
Fondo svalutazione crediti	3.500,00	0,04
Fondo di riserva	40.000,00	0,43
TOTALE SPESE TITOLO I	9.405.887,00	100,00



Anche per tale analisi, per meglio comprendere l'evolversi della spesa nell'ente, nella successiva tabella si rende conto delle spese per interventi effettuate nel periodo 2011/2014.

BILANCIO 2014 SPESA CORRENTE PER INTERVENTI	2011 impegnato	2012 impegnato	2013 impegnato	2014 previsto
INTERVENTO 1 - Personale	2.233.089,18	2.196.145,47	2.143.920,18	2.254.582,00
INTERVENTO 2 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	498.856,21	299.584,06	300.159,65	301.155,00
INTERVENTO 3 - Prestazioni di servizio	5.446.758,84	5.062.800,66	5.124.032,53	5.207.442,00
INTERVENTO 4 - Utilizzo beni di terzi	13.194,92	31.879,13	13.394,90	25.100,00
INTERVENTO 5 - Trasferimenti	1.064.122,60	989.386,47	971.982,39	1.311.415,00
INTERVENTO 6 - Interessi passivi	118.224,11	32.440,38	29.306,95	34.980,00
INTERVENTO 7 - Imposte e tasse	159.378,24	167.778,45	182.814,10	178.334,00
INTERVENTO 8 - Oneri str. della gestione corrente	20.986,28	37.963,51	95.089,68	49.379,00
INTERVENTO 9 - Ammortamenti tecnici	-	-	-	0,00
INTERVENTO 10 - Fondo svalutazione crediti	-	-	-	3.500,00
INTERVENTO 11 - Fondo di riserva	-	-	-	40.000,00
TOTALE	9.554.610,38	8.817.978,13	8.860.700,38	9.405.887,00

Spese in conto capitale

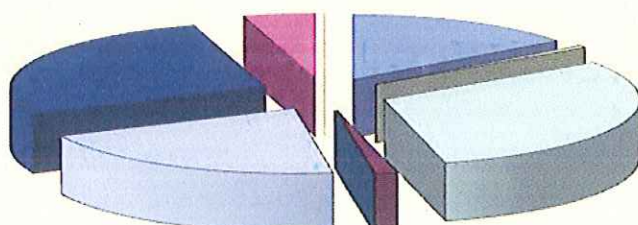
Con il termine *Spese in conto capitale* generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio.

Come per le spese del titolo I, anche per quelle in conto capitale l'analisi per funzione costituisce l'essenziale livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo II.

E' opportuno, a tal riguardo, segnalare come la destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto sia delle scelte strutturali poste dall'amministrazione, sia della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio.

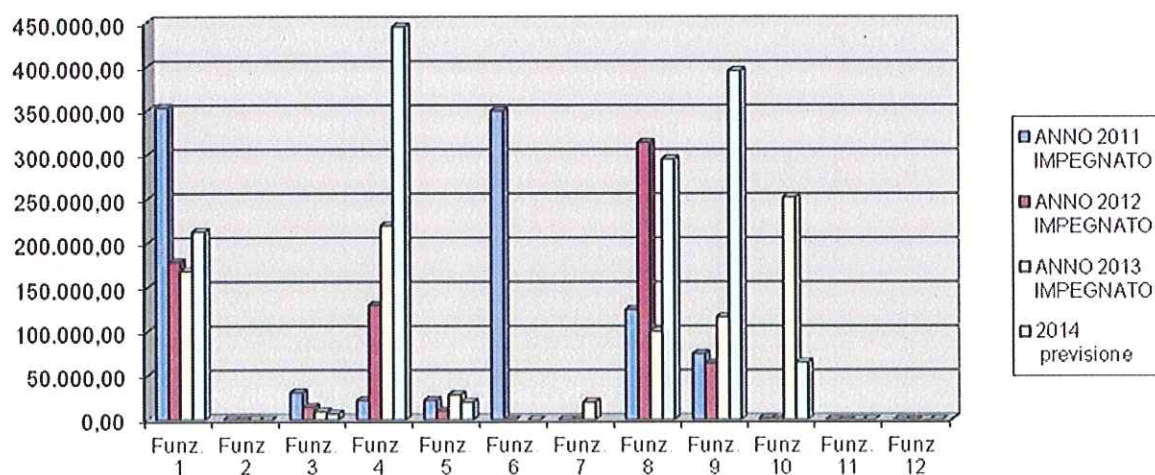
Le scelte amministrative degli ultimi anni sono inoltre fortemente condizionate dai vincoli posti dalle norme in materia di patto di stabilità interno che, seppur consentendo il finanziamento di nuove opere in presenza di fondi disponibili, ne limita fortemente la possibilità dell'effettivo pagamento al momento della realizzazione.

BILANCIO 2014		
SPESA D'INVESTIMENTO PER FUNZIONI	previsione	%
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	213.000,00	14,79
Funzione 2 - Giustizia	-	
Funzione 3 - Polizia locale	7.000,00	0,49
Funzione 4 - Istruzione pubblica	445.000,00	30,90
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	20.000,00	1,39
Funzione 6 - Sport e ricreazione	-	0,00
Funzione 7 - Turismo		0,00
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	295.000,00	20,49
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	395.000,00	27,43
Funzione 10 - Settore sociale	65.000,00	4,51
Funzione 11 - Sviluppo economico	-	
Funzione 12 - Servizi produttivi	-	
TOTALE SPESE TITOLO II	1.440.000,00	100,00



- Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo
- Funzione 2 - Giustizia
- Funzione 3 - Polizia locale
- Funzione 4 - Istruzione pubblica
- Funzione 5 - Cultura e beni culturali
- Funzione 6 - Sport e ricreazione
- Funzione 7 - Turismo
- Funzione 8 - Viabilità e trasporti
- Funzione 9 - Territorio ed ambiente
- Funzione 10 - Settore sociale
- Funzione 11 - Sviluppo economico
- Funzione 12 - Servizi produttivi

BILANCIO 2014 SPESA D'INVESTIMENTO PER FUNZIONI	ANNO 2011 IMPEGNATO	ANNO 2012 IMPEGNATO	ANNO 2013 IMPEGNATO	2014 previsione
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	353.488,81	178.476,14	168.464,79	213.000,00
Funzione 2 - Giustizia	0	0	0	-
Funzione 3 - Polizia locale	30.888,75	14.250,00	9.375,00	7.000,00
Funzione 4 - Istruzione pubblica	21.978,40	129.996,34	220.000,00	445.000,00
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	22.000,00	10.000,00	28.500,00	20.000,00
Funzione 6 - Sport e ricreazione	350.000,00	0,00		-
Funzione 7 - Turismo	0,00	0	20.000,00	
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	124.997,27	313.715,60	99.948,54	295.000,00
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	74.718,57	64.123,37	116.512,33	395.000,00
Funzione 10 - Settore sociale	2.000,00	0	251.982,50	65.000,00
Funzione 11 - Sviluppo economico	0	0	0	-
Funzione 12 - Servizi produttivi	0	0	0	-
TOTALE SPESE TITOLO II	980.071,80	710.561,45	914.783,16	1.440.000,00



Anche la spesa di investimento può essere ulteriormente disaggregata in interventi da cui è possibile desumere i fattori produttivi, come individuati dal legislatore, che si intende realizzare.

BILANCIO 2014		
SPESA D'INVESTIMENTO PER INTERVENTI	previsione	%
Acquisizione di beni immobili	1.231.000,00	85,49
Espropri e servitù onerose	30.000,00	2,08
Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	-	0,00
Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia	-	
Acquisizioni beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico scientifiche	72.000,00	5,00
Incarichi professionali esterni	57.000,00	3,96
Trasferimenti di capitale	50.000,00	3,47
Partecipazioni azionarie		
Conferimenti di capitale		
Concessione di crediti e anticipazioni		
TOTALE SPESE TITOLO II	1.440.000,00	100,00

Ulteriore analisi deriva dal confronto con gli esercizi precedenti:

BILANCIO 2014				
SPESA D'INVESTIMENTO PER INTERVENTI	ANNO 2011 IMPEGNATO	ANNO 2012 IMPEGNATO	ANNO 2013 IMPEGNATO	2014 previsione
Acquisizione di beni immobili	819.255,27	613.190,08	792.397,31	1.231.000,00
Espropri e servitù onerose				30.000,00
Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia		10.000,00	20.000,00	-
Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia				-
Acquisizioni beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico scientifiche	65.833,15	44.248,00	59.788,21	72.000,00
Incarichi professionali esterni	69.983,38	30.000,00	25.890,08	57.000,00
Trasferimenti di capitale	25.000,00	13.123,37	16.707,56	50.000,00
Partecipazioni azionarie				
Conferimenti di capitale				
Concessione di crediti e anticipazioni				
TOTALE SPESE TITOLO II	980.071,80	710.561,45	914.783,16	1.440.000,00

Il programma degli investimenti

In merito alle previsioni relative alle opere pubbliche, si fa presente:

- che l'ente ha redatto il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori pubblici conformemente alle indicazioni ed agli schemi di cui al Decreto ministeriale 9 giugno 2005;
- che lo schema di programma è stato adottato con atto n. 116 del 26/5/2014;
- che nello stesso sono indicate:
 - a) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dal comma 3 dell'art. 128 del D.Lgs. 163/2006 e dall'articolo 3, comma 2 del Decreto ministeriale del 9 giugno 2005, sopra richiamato;
 - b) la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- che per gli interventi contenuti nell'Elenco annuale, ad eccezione degli interventi di manutenzione, è stato approvato il progetto preliminare o lo studio di fattibilità.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici nel suo contenuto aggiornato alle effettive disponibilità reperite in sede di previsione, costituisce all'allegato al bilancio stesso.

Nella seguente tabella possono essere rilevate tutte le spese di investimento, per opere pubbliche o altro, previste per l'esercizio 2014 con le relative fonti di finanziamento.

codice peg	descrizione peg bilancio	stanziamento di bilancio	interventi previsti		
			priorità	importo finanziato	oggetto
9699	quota investimento cofely	32.650,00	1		
9701	ristrutturaz e manutenz straord stabili patrimoniali e demaniali	5.000,00			
			1	5.000,00	Casa per ferie: sicurezza affacci esterni
9702	Man straord impianti stabili patrimoniali	50.000,00	1		sostituzione caldaie e efficientamento energetico edifici diversi (attività cofely)
9743	spese tecniche inerenti oopp	27.000,00			
				6.978,40	progetto consolidamento strutturale gambrinus
			1	10.000,00	sismico scuola don campagna
			1	10.000,00	sismico scuola media

9820	ristrutt e man straod sede uffici	23.350,00	1	8.350,00	MUNICIPIO Serramenti interni (porte segreteria + 81/08 bussola 1° piano)
			1	15.000,00	MAGAZZINOArredi (adeguamento 81/08 scala interna)
9941	ristrutt e man straor scuole materne	0,00	1		
10020	ristr e man strarod scuole elementari	80.000,00	1	45.000,00	SCUOLA BERTI Copertura (terrazzo + tetto)
			1	15.000,00	SCUOLA A FRANK Copertura (terrazzo)
			1	20.000,00	Scuola I CALVINO: VERIFICA SCARICHI INTERRATO E RIFACIMENTO PAVIMENTO
10080	ristr e man straord scuola media	50.000,00	1	5.000,00	decorazioni
			1	45.000,00	esterni rampa interrato
		295.000,00	1		programma "scuole sicure" / contr. Stato
10861	ampliamento cimitero	65.000,00	1	50.000,00	loculi
			1	15.000,00	sala commiato
10463	rinaturalizzazione ambientali e aree verdi	30.000,00	1	30.000,00	cb1
		25.000,00	1	25.000,00	bagni pubblici palestra roccia/parco (parte a scomputo 25000)
10435	isole ecologiche - importo opera 100000	20.000,00	1	20.000,00	in ammortamento 5 anni
10320	manutenz straord stade	275.000,00	1	42.983,07	messa in sicurezza strade e sist p.zzle bta malano
			1	15.000,00	Accessibilità centro storico sistemazione ciottolato
			1	30.000,00	Accessibilità centro storico:parcheggio sottostante castello

(segue)			1	15.000,00	Accessibilità centro storico Via Garibaldi - passatoia
				77.500,00	Accessibilità centro storico: marciapiede a raso da piazzale castello in Via N Rosa
			1	23.000,00	segnaletica verticale sicurezza stradale o mobilità sostenibile mompellato
			1	70.000,00	rifacimento piazzale Buone volontà
10401	impianti IP	20.000,00	1	20.000,00	Implementazione IP Vie varie
10469	sistemazione spondale messa	200.000,00	1		Contributo Regione /ordinanza alluvione
ALTRI STANZIAMENTI					
9744	interventi somma urgenza salvaguardia territoriale	30.000,00			
10445	Espropri diversi	10.000,00			
10460	interventi vari somma urgenza	50.000,00			
10464	espropri per aree verdi	20.000,00			transazione per area Riva
9865	Contributi L 15/89	20.000,00			
	TOTALE PROGRAMMAZIONE AREA LLPP/AMBIENTE	1.328.000,00			
10906	Contributi rifacimento facciate centro storico	10.000,00			
9748	Spese tecniche per incarichi redazione strumenti urbanistici	30.000,00			
	TOTALE PROGRAMMAZIONE AREA URBANISTICA/ EDILIZIA PRIVATA	40.000,00			

					SOSTITUZIONE PC VETUSTI/ SWITCH- LICENZE OFFICE 2010 - SOFTWARE MAGGIOLI IUC/NUOVA CONTABILITA'/ PERSONALE
9860	Hardware e software	45.000,00			
	TOTALE PROGRAMMAZIONE AREA SERVIZI CIVICI	45.000,00			
9900	ATTREZZATURE POLIZIA MUNICIPALE	7.000,00			ACQUISTO 2 MEGAFONI PORTATILI/ 1 TABLET/ PARZIALE SOST. RADIO (ENTRATA SANZIONI COD.STRADALE)
	TOTALE PROGRAMMAZIONE AREA VIGILANZA	7.000,00			
9862	ATTREZZATURE VARIE SCUOLE MATERNE	10.000,00			BANCHI E VARIE
10044	ATTREZZATURE E VARIE SCUOLE ELEMENTARI	5.000,00			
10086	ATTREZZATURE VARIE SCUOLA MEDIA	5.000,00			BANCHI E VARIE
	TOTALE PROGRAMMAZIONE AREA AMMINISTRATIVA	20.000,00			
	TOTALE INVESTIMENTI A BILANCIO 2014	1.440.000,00			

Spese per rimborso di prestiti

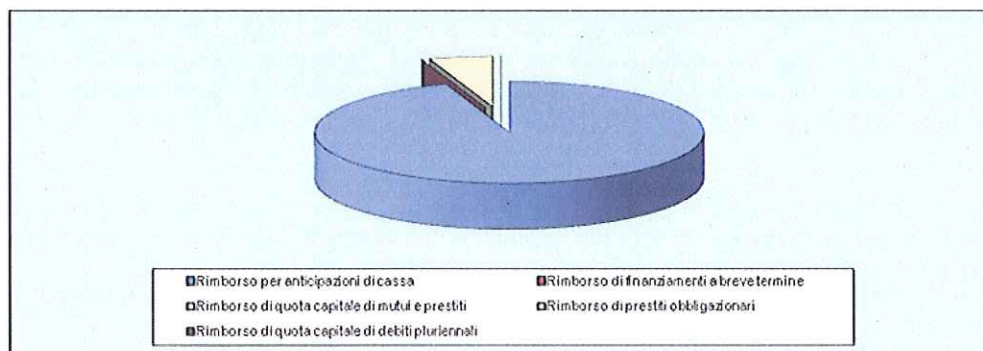
Il titolo III della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti negli anni precedenti.

La parte di rata riferita agli interessi passivi è iscritta all'intervento 06 del Titolo I della spesa.

L'analisi delle *Spese per rimborso di prestiti* permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando le fonti a breve e medio da quelle a lungo termine.

Come già indicato in precedenza, **nell'esercizio 2011 si è dato corso ad un'operazione di estinzione anticipata di tutti i mutui in ammortamento** con quote a totale carico del bilancio, per cui gli importi ancora desumibili in relazione alle quote di ammortamento dei mutui esclusivamente inerenti il servizio idrico integrato, trovano riscontro in entrata quale rimborso da parte della Soc. SMAT gestore del servizio.

BILANCIO 2014		
SPESA PER RIMBORSO PRESTITI	previsione	%
Rimborso per anticipazioni di cassa	1.000.000,00	94,68
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	-
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	56.215,00	5,32
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	-
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	-
TOTALE SPESE TITOLO III	1.056.215,00	100



BILANCIO 2014				
SPESA D'INVESTIMENTO PER RIMBORSO PRESTITI	ANNO 2011 IMPEGNATO	ANNO 2012 IMPEGNATO	ANNO 2013 IMPEGNATO	2014 previsione
Rimborso per anticipazioni di cassa	-	-	-	1.000.000,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	729.660,38	49.748,46	52.881,89	56.215,00
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	19990,98	79963,92	79963,92	0,00
TOTALE SPESE TITOLO III	749.651,36	129.712,38	132.845,81	1.056.215,00

L'ANALISI DEI SERVIZI EROGATI

I SERVIZI EROGATI: CARATTERISTICHE

I servizi erogati dall'ente, possono avere carattere di:

- *servizi istituzionali* che si caratterizzano per l'assenza pressoché totale di proventi diretti, trattandosi di attività che, per loro natura, rientrano tra le competenze specifiche dell'ente pubblico e, come tali, non sono cedibili a terzi. Sono quelli considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo alle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario.

Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è funzione della domanda: la loro esistenza deve, comunque, essere garantita da parte dell'ente, prescindendo da qualsiasi giudizio sull'economicità.

All'interno di questa categoria vengono ad annoverarsi l'anagrafe, lo stato civile, la leva militare, la polizia locale, i servizi cimiteriali, la statistica e, più in generale, tutte quelle attività molto spesso caratterizzate dall'assenza di remunerazione poste in essere in forza di un'imposizione giuridica.

- *servizi produttivi* caratterizzati da una natura imprenditoriale e quindi dalla presenza di tariffe che in linea generale, devono coprirne totalmente il costo.

A seguito dell'esternalizzazione del servizio idrico integrato, il nostro Comune non gestisce alcuno di questi servizi.

- *servizi a domanda individuale* caratterizzati dalla presenza di un introito che si configura come corrispettivo per la prestazione resa dall'ente. Hanno generalmente, un rilevante contenuto sociale che ne condiziona la gestione e che giustifica l'applicazione di tariffe in grado di remunerarne solo parzialmente i costi. *Sono caratterizzati da precisi vincoli legislativi che ne possono limitare l'effettiva autonomia gestionale da parte dell'ente.*

I servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una grande rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi si caratterizzano per il fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo, molto spesso non pienamente remunerativo per l'ente, ma non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale. A riguardo, si deve segnalare che il limite minimo di copertura, pari al 36% della spesa, non trova oggi più diretta applicazione, se non negli enti dissestati.

La definizione di un limite di copertura rappresenta, pertanto, un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente, in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso.

Dovendosi, infatti, **rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza deve essere finanziato con altre risorse dell'ente**, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

Il D.M. 31/12/1983 ha individuato le seguenti categorie di servizi:

- 1) alberghi, esclusi i dormitori pubblici, case di riposo e di ricovero;
- 2) alberghi diurni e bagni pubblici;
- 3) asili nido;
- 4) convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;
- 5) colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali;
- 6) corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport ed altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti per legge;
- 7) giardini zoologici e botanici;
- 8) impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;
- 9) mattatoi pubblici;
- 10) mense, comprese quelle ad uso scolastico;
- 11) mercati e fiere attrezzati;
- 12) parcheggi custoditi e parchimetri;

- 13) pesa pubblica;
- 14) servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;
- 15) spurgo pozzi neri;
- 16) teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;
- 17) trasporti di carni macellate;
- 18) trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive;
- 19) uso locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili;

L'incidenza sul bilancio delle spese per i servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nella tabella seguente:

N. PROG.	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	TOTALE ENTRATA	TOTALE USCITA	% COP.
1	Mense diverse	11.700,00	39.776,00	29,41
2	Mense scolastiche	237.000,00	566.275,00	41,85
3	Pesa pubblica	400,00	5.142,00	7,78
4	Centro estivo	12.000,00	55.909,00	21,46
5	Soggiorno anziani	0,00	6.473,00	-
6	Spettacoli culturali	0,00	36.994,00	-
7	<i>Corsi extrascolastici</i>	0,00	4.322,00	-
8	Trasporti scolastici	12.100,00	147.982,00	8,18
	TOTALE	273.200,00	862.873,00	31,66

Come rilevabile la percentuale di copertura prevista è inferiore al già citato limite di legge previsto nel 36% ma il Comune di Avigliana, non essendo in condizioni strutturalmente deficitarie (vedi tabella parametri deficitari in allegato al bilancio), non risulta sottoposto a tale vincolo.

Come rilevabile dai rendiconti dei precedenti esercizi, l'andamento nella copertura del costo dei servizi indicati risulta:

- anno 2010: 42,48 definitivo
- anno 2011: 39,49 definitivo
- anno 2012: 31,03 definitivo
- anno 2013: 32,86 definitivo
- anno 2014: 31,66 previsionale

LA LETTURA DEL BILANCIO PER INDICI

I valori del bilancio d'esercizio emersi nel corso della precedente trattazione possono essere oggetto di varie elaborazioni e correlazioni, opportunamente effettuate, allo scopo di approfondire le conoscenze sull'assetto dell'ente e sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale.

In tale ambito, un particolare interesse riveste l'analisi del quadro degli indicatori di seguito proposti.

Si tratta di un'elencazione, certamente non esaustiva, dei principali indicatori di bilancio, che mira ad evidenziare opportunità e vincoli connessi alla gestione del nostro ente.

Indici di entrata

Al fine di rappresentare i dati contabili proposti nelle precedenti parti della presente relazione, ci si è orientati, per quanto riguarda l'entrata, verso una serie di indici di struttura che, proponendo un confronto tra i dati contabili ed extracontabili, aiutano nella lettura del bilancio anche in rapporto alle risultanze, consolidate, degli esercizi precedenti.

Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le Entrate tributarie (titolo I) ed extratributarie (titolo III) con il Totale delle entrate correnti (totali dei titoli I + II + III), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente delle disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

Questo indice non considera nel Bilancio corrente i trasferimenti nazionali e regionali, ordinari e straordinari, che annualmente l'ente riceve e che, in passato, costituivano la maggiore voce di entrata.

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA		2012	2013	2014
Autonomia finanziaria = $\frac{\text{Titolo I + III entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$		0,96	0,85	0,94

Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria, tra le quali peraltro si ricorda, **sono ora allocati anche i trasferimenti statali fiscalizzati.**

INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA		2012	2013	2014
Autonomia impositiva = $\frac{\text{Titolo I entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$		0,79	0,64	0,78

Indice di autonomia tariffaria propria

Evidenzia la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

Valori elevati dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da una accurata gestione del proprio patrimonio.

INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA		2012	2013	2014
Autonomia tariffaria propria = $\frac{\text{Titolo III entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$		0,17	0,21	0,16

Prelievo tributario pro capite

Misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale o nazionale poi attribuite dallo Stato al Comune, nel corso dell'anno.

INDICE DI PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITALE		2012	2013	2014
Prelievo tributario pro capite =	$\frac{\text{Titolo I Entrata}}{\text{Popolazione}}$	554,3	454,97	584,55

Indice di intervento erariale pro capite

L'indice di intervento erariale pro capite rileva l'inversione di tendenza nelle modalità di acquisizione delle risorse da parte dell'ente locale a seguito della parziale attuazione del "federalismo fiscale".

Il rapporto, proposto in una analisi triennale, misura la somma media che lo Stato eroga all'ente per ogni cittadino residente.

INDICE DI INTERVENTO ERARIALE PRO CAPITALE		2012	2013	2014
Intervento erariale pro capite =	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	7,80	96,32	27,03

Indice di intervento regionale pro capite

L'indice di intervento regionale pro capite, al pari del precedente, evidenzia la partecipazione della regione alle spese di struttura e dei servizi per ciascun cittadino amministrato.

INDICE DI INTERVENTO REGIONALE PRO CAPITALE		2012	2013	2014
Intervento regionale pro capite =	$\frac{\text{Trasferimenti regionali}}{\text{Popolazione}}$	7,69	2,44	14,98

Indice di imposizione pro capite

L'indice rileva la pressione che ogni singolo cittadino deve sostenere sia a livello locale che nazionale per il reperimento delle risorse necessarie al funzionamento dell'Ente.

INDICE DI PRELIEVO PRO CAPITALE		2012	2013	2014
Prelievo pro capite =	$\frac{\text{Titolo I + II + III entrata}}{\text{Popolazione}}$	706,19	709,81	752,42

INDICI DI SPESA

Al pari di quanto già detto trattando delle entrate, la lettura del bilancio annuale e pluriennale può essere agevolata ricorrendo alla costruzione di appositi indici che sintetizzano l'attività di programmazione e migliorano la capacità di apprezzamento dei dati contabili.

Ai fini della nostra analisi, nei paragrafi che seguono verranno presentati alcuni rapporti che in questa ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

- rigidità della spesa corrente;
- incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- spesa media del personale;
- incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;
- spesa corrente pro capite;
- spesa d'investimento pro capite.

Rigidità della spesa corrente

La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa. Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE		2012	2013	2014
Rigidità della spesa corrente =	$\frac{\text{Personale + Ammto mutui}}{\text{Titolo I + II + III entrate}}$	0,25	0,27	0,24

Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

L'indice di rigidità delle spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrerebbero che la propensione agli investimenti attuata in anni precedenti sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

INDICE DI INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI		2012	2013	2014
Incidenza interessi passivi sulle spese correnti =	$\frac{\text{Interessi passivi}}{\text{Titolo I spesa}}$	0,003	0,003	0,004

Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente, può essere separatamente analizzata l'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti.

Si tratta di un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo I.

INDICE DI INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI		2012	2013	2014
Incidenza del personale sulle spese correnti =	$\frac{\text{Personale (int. 1)}}{\text{Titolo I spesa}}$	0,25	0,24	0,24

Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

La "percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del settore pubblico allargato" permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della Regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla ordinaria gestione dell'ente.

INDICE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI	2012	2013	2014
Copertura spese correnti con trasferimenti = $\frac{\text{Titolo II entrata}}{\text{Titolo I spesa}}$	0,04	0,15	0,06

Spesa corrente pro capite

Misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITALE	2012	2013	2014
Spesa corrente pro capite = $\frac{\text{Titolo I spesa}}{\text{N° abitanti}}$	701,23	704,63	749,53

Spesa in conto capitale pro capite

Così come visto per la spesa corrente, un dato altrettanto interessante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'ente, con la costruzione dell'indice della spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti sostenuta per ciascun abitante.

INDICE DI SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITALE	2012	2013	2014
Spesa in c/capitale pro capite = $\frac{\text{Titolo II spesa}}{\text{N° abitanti}}$	56,51	72,75	114,75

Avigliana, lì 8/9/2014

Il Segretario Generale
Dr. Livio SIGOT

Il Direttore Area Economico Finanziaria
ROSSATO Vanna

Il Rappresentante Legale
Angelo PATRIZIO

Timbro
Dell'ente